

ANNO 2023

RELAZIONE DI PROGETTO



GESTIONE DEL SERVIZIO DI
IGIENE URBANA
NEL COMUNE
DI
S. STEFANO DI CAMASTRA

IN SINERGIA
CON IL COMUNE DI REITANO

SOMMARIO

1.	PREMESSA	1
1.1	Finalita' del documento	2
1.2	Struttura del documento	3
1.3	Inquadramento normativo	4
1.4	Il sistema di Raccolta	5
1.5	Piani Finanziari - Costi pregressi.	6
2.	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	9
2.1.	Caratteristiche generali	9
2.2.1.	Inquadramento	12
2.2.2.	Trasporti, mobilità e logistica	14
2.2.3.	Analisi della produzione di rifiuti	15
3.	ELEMENTI CARATTERISTICI	20
3.1.	Impianti comunali per la raccolta - CCR	20
3.2.	Modalità attuale di effettuazione del servizio	21
4.	MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO	22
4.1.	Comunicazione	22
4.2.	Servizi di raccolta e trasporto	26
4.2.1.	Raccolta frazione organica	27
4.2.2.	Raccolta carta e cartone	28
4.2.3.	Raccolta vetro	29
4.2.4.	Raccolta plastica	30
4.2.5.	Raccolta Ingombrati - RAEE - Sfalci	31
4.2.6.	Raccolta RUP	33
4.2.7.	Raccolta frazione residua secca non riciclabile	34
4.2.8.	Raccolta presso i cimiteri	35
4.2.9.	Lavaggio cassonetti stradali e carrellati	35
4.2.10.	Raccolta sfalci e potature	36
4.2.11.	Raccolta rifiuti mercatali e durante manifestazioni	36
4.2.12.	Raccolta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo	37
4.2.13.	Gestione Centro Comunale di Raccolta	37
4.2.14.	Servizi di disinfestazione/derattizzazione/deblattizzazione	44
4.2.15.	Servizi di sfalcio e manutenzione aree verdi urbane	45
4.3.	Utenze da servire	50
4.4.	Servizi di spazzamento e altri servizi simili	53
4.5.	Peculiarità CON refluenze economico-finanziarie	55
4.5.1.	Corrispettivi CONAI	55
4.5.2.	Stabilità occupazionale del personale impiegato	55
4.5.3.	Titolarità o Disponibilità impianti di trattamento	57
4.5.4.	Sistema di tracciamento utenti / rifiuto / raccolta	59
4.5.5.	Mercatino dello scambio e del riuso	61
4.6.	Atti comunali per la gestione dei servizi	62
4.7.	costi del servizio da appaltare	63
5.	INFORMAZIONI DI CONTATTO	65
6.	INFORMAZIONI SUL REDATTORE	66

1. PREMESSA

" *le persone intelligenti trovano la soluzione per un problema; ma le persone sagge il problema lo prevengono.....*" (Albert Einstein)

Da quando per l'uomo è iniziata l'epoca del consumismo, quello dei *rifiuti* e, più in particolare, del loro **riciclo**, è stato uno dei temi principali e più discussi del dibattito ambientale. Infatti, grazie ai bisogni indotti del nuovo millennio, l'umanità è stata portata ad una condizione di **iper-consumo** di beni materiali, che siano prodotti alimentari, tecnologici od oggetti di utilità quotidiana per la persona, la famiglia, i bambini.

La pubblicità, la televisione, hanno reso le nostre case sature di oggetti i quali, oltre a non avere provenienza e sicurezza certificate, hanno una durata effimera e sono destinati a finire presto nelle sovraffollate discariche, pronti a rimanere lì per periodi indefiniti senza poter avere una nuova vita ed utilità.

Il punto principale della questione, infatti, è il modo in cui vengono trattati i beni che in un certo momento non hanno più valore per chi li ha posseduti: **abbandonare e ricomprare** è spesso la soluzione più immediata.

Il risultato, oltre che nell'emergenza **rifiuti** che ha già distrutto territori, soprattutto dell'Italia meridionale, divenuti vittime di un vero e proprio ecocidio, è da ricercare anche nel fallimento delle piccole realtà agricole, a causa dell'acquisto di beni solo nei supermercati e non più dagli allevatori. Un prodotto come il latte, ad esempio, viene acquistato dalle famiglie presso i grossi rivenditori, a prezzi spesso fin troppo elevati, e mai dagli allevatori, garanzia di un prodotto fresco, genuino e sicuramente più economico.

Lo stesso vale per prodotti come frutta, verdura e uova, spesso trattati e imballati, quasi mai acquistati a chilometro zero ed i cui resti troppo spesso sono gestiti come rifiuti e mai come risorsa.

Il tema pertanto non è solo **raccogliere e smaltire i rifiuti** ma, soprattutto, come ridurre la produzione e riciclare ciò che non serve più. In sintesi il tema è **prevenire**.

PREMESSA

L'ultimo secolo della nostra esistenza si è lasciato dietro più immondizia di quanta ne avevamo prodotta in diversi milioni di anni. *(R. Wright)*

1.1 FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce il progetto per l'affidamento, l'organizzazione e la gestione del servizio di igiene urbana, in lotto unico, nel territorio del Comune di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA** e costituisce il documento che, nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, riporta la programmazione e l'organizzazione che l'Amministrazione ha stabilito di dare all'interno del proprio territorio comunale al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, con particolare riferimento alle attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Il documento è contraddistinto dalle seguenti funzioni fondamentali:

- è lo strumento di programmazione esecutiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- sulla base dei risultati della ricognizione sulla situazione esistente, dettaglia gli obiettivi dei vari servizi, i metodi da attuare per raggiungerli, i tempi di realizzazione;
- sulla base del Piano Finanziario degli interventi previsti, individua i costi per l'appalto dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento.

1.2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento prende le mosse da una fase ricognitiva, effettuata presso i Comuni che intendono affidare il sistema di raccolta in sinergia e dall'esame critico dei dati raccolti al fine dell'ottimizzazione e razionalizzazione nella pianificazione del futuro servizio.

Il sistema deriva da un ambito di raccolta ottimale di affidamento del servizio (ARO), definito prendendo in considerazione i criteri di cui al capitolo 8 delle linee guida sui piani d'ambito, emanate il 04/04/2013 dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti (Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità).

Il Piano di intervento precedente ed il conseguente sistema di raccolta era calibrato su tre Comuni come segue:

- Caronia
- Reitano
- Santo Stefano di Camastra

Il presente documento scaturisce dalle analisi di quanto accaduto nel sistema di raccolta nei sette anni precedenti e riarticola il servizio nel territorio di **SANTO STEFANO DI CAMASTRA, in sinergia con REITANO**, strutturato secondo le esigenze dei comuni con l'obiettivo di minimizzare i costi nel rispetto degli obiettivi prefissati normativamente rispettando le disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti.

1.3 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Lo scenario che viene disegnato dalla norma europea privilegia nell'ordine:

1. La **Prevenzione** della produzione del rifiuto;
2. Il **Riutilizzo** dei prodotti;
3. Il **Riciclaggio** di alta qualità.

Riguardo al primo punto della gerarchia, cioè la prevenzione, all'articolo 29 della Direttiva, viene detto: "ENTRO IL 31 DICEMBRE 2013 GLI STATI MEMBRI ADOTTANO PROGRAMMI DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI".

Per quanto riguarda il secondo punto e cioè il riutilizzo, all'art.11 comma 1, viene detto: "GLI STATI MEMBRI ADOTTANO LE MISURE NECESSARIE PER PROMUOVERE IL RIUTILIZZO DEI PRODOTTI E LE MISURE DI PREPARAZIONE PER LE ATTIVITA' DI RIUTILIZZO FAVORENDO LA COSTITUZIONE DI RETI DI RIPARAZIONE ,L'USO DI STRUMENTI ECONOMICI, DI CRITERI IN MATERIA DI APPALTI, DI OBIETTIVI QUANTITATIVI O DI ALTRE MISURE".

Riguardo al terzo punto, il riciclaggio, all'art. 11 comma 2 è detto: "VIENE ISTITUITA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, AL FINE DI SODDISFARE I NECESSARI CRITERI QUALITATIVI PER I SETTORI DI RICICLAGGIO PERTINENTI".

Nel presente documento, vengono quindi individuate anche le azioni volte ad incentivare una politica di prevenzione della produzione del rifiuto volta anche a "promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali".

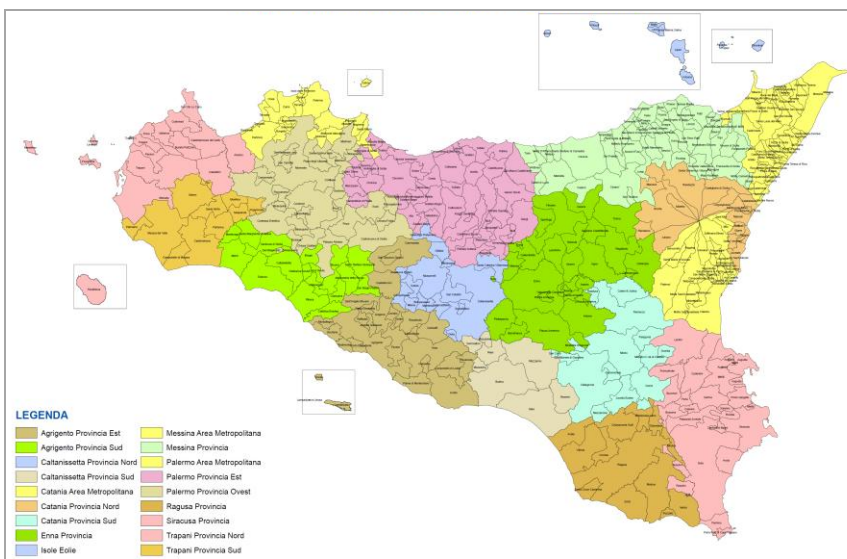
PREMESSA

L'ultimo secolo della nostra esistenza si è lasciato dietro più immondizia di quanta ne avevamo prodotta in diversi milioni di anni. *(R. Wright)*

1.4 IL SISTEMA DI RACCOLTA

Per i Comuni di **Reitano e Santo Stefano di Camastra** la gestione dovrà avvenire in sinergia per capitalizzare al massimo l'esperienza ARO e perché i due comuni condividono un CCR localizzato in Comune di Santo Stefano di Camastra.

Attualmente il territorio regionale è suddiviso in diciotto ATO così articolate:



L'A.T.O. n° 11 - Messina Provincia - è costituita dai 57 Comuni. I Comuni di Reitano e S. Stefano presentano i seguenti dati caratteristici, rilevati al 31.12.2022

	cod. ISTAT	ABITANTI	R.S.U. (tonn/anno) - 2022	procapite (Kg/(ab x anno))
SANTO STEFANO DI CAM.	83091	4.453	1.929,79	433,37
REITANO	83070	743	571,32	768,94
TOTALI		5.196	2.501,11	481,35

Il territorio dei due comuni è contiguo ed omogeneo sia per caratteristiche geomorfologiche che sotto il profilo socio-economico e della produzione dei rifiuti.

PREMESSA

L'ultimo secolo della nostra esistenza si è lasciato dietro più immondizia di quanta ne avevamo prodotta in diversi milioni di anni. *(R. Wright)*

1.5 PIANI FINANZIARI - COSTI PREGRESSI.

I dati del Piano finanziario di ogni singolo comune per l'anno 2022, ultimo approvato sono quelli risultanti dalle tabelle che seguono:

PREMESSA

L'ultimo secolo della nostra esistenza si è lasciato dietro più immondizia di quanta ne avevamo prodotta in diversi milioni di anni. (R. Wright)

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

• PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: SRR MESSINA PROVINCIA			Ambito tariffario: SRR MESSINA PROVINCIA			Ambito tariffario: SRR MESSINA PROVINCIA			Ambito tariffario: SRR MESSINA PROVINCIA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRF	121.452	72.581	194.033	121.330	64.563	185.893	121.330	64.563	185.893	121.330	64.563	185.893
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	-	90.725	90.725	-	194.064	194.064	-	194.064	194.064	-	194.064	194.064
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	-	147.567	-	-	162.892	162.892	-	162.892	162.892	-	162.892	162.892
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	250.002	-	250.002	249.753	-	249.753	249.753	-	249.753	249.753	-	249.753
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO^{OPV}_{RU,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO^{OPV}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 - CO^{OPV}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing - b	0	0,30	0,30	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance - AR_{SC}	-	67.500	67.500	-	27.864	27.864	-	27.864	27.864	-	27.864	27.864
Fattore di Sharing - a	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing - b(1+a)	0,33	0,33	0,33	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - b(1+a)AR_{SC}	-	22.275	22.275	-	18.390	18.390	-	18.390	18.390	-	18.390	18.390
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCtot_{IV}	-	30.250	30.250	-	30.250	30.250	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	68.233	68.233	-	79.260	79.260	-	79.260	79.260	-	79.260	79.260
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma T max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RII	371.454	387.082	758.536	371.083	512.639	883.722	371.083	482.389	853.472	371.083	482.389	853.472
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	62.737	92.119	154.855	62.674	92.027	154.701	62.674	92.027	154.701	62.674	92.027	154.701
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	-	34.654	34.654	-	34.654	34.654	-	34.654	34.654	-	34.654	34.654
Costi generali di gestione - CGG	-	33.159	33.159	-	33.126	33.126	-	33.126	33.126	-	33.126	33.126
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi - CO_{AL}	-	23.025	23.025	-	23.002	23.002	-	23.002	23.002	-	23.002	23.002
Costi comuni - CC	-	90.839	90.839	-	90.783	90.783	-	90.783	90.783	-	90.783	90.783
Ammortamenti - Amm	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti - Acc	3.864	5.015	8.881	3.862	5.010	8.872	3.862	5.010	8.872	3.862	5.010	8.872
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	5.015	5.015	-	5.010	5.010	-	5.010	5.010	-	5.010	5.010
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	3.864	-	3.866	3.862	-	3.862	3.862	-	3.862	-	3.862	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	5.220	-	5.220	5.214	-	5.214	5.214	-	5.214	-	5.214	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{IC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 - CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	9.085	5.015	14.100	9.076	5.010	14.086	9.076	5.010	14.086	9.076	5.010	14.086
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO^{OPF}_{RU,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO^{OPF}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9 del MTR - CO^{OPF}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC_{TV}	-	7.875	7.875	-	7.875	7.875	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	19.710	19.710	-	19.690	19.690	-	19.690	19.690	-	19.690	19.690
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma T max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣTa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RII	71.822	215.557	287.379	71.750	215.384	287.134	71.750	207.510	279.240	71.750	207.510	279.240
$\Sigma Ta + \Sigma Ta + \Sigma Ta$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RII	443.276	602.639	1.045.915	442.833	728.024	1.170.857	442.833	689.899	1.132.732	442.833	689.899	1.132.732
$\Sigma Ta + \Sigma Ta + \Sigma Ta$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RII	443.276	602.639	1.045.915	442.833	728.024	1.170.857	442.833	689.899	1.132.732	442.833	689.899	1.132.732

PREMESSA

L'ultimo secolo della nostra esistenza si è lasciato dietro più immondizia di quanta ne avevamo prodotta in diversi milioni di anni. *(R. Wright)*

COMUNE DI REITANO

● PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: SRR MESSINA AREA METROPOLITANA			Ambito tariffario: SRR MESSINA AREA METROPOLITANA			Ambito tariffario: SRR MESSINA AREA METROPOLITANA			Ambito tariffario: SRR MESSINA AREA METROPOLITANA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	22.863	-	22.863	22.841	-	22.841	22.841	-	22.841	22.841	-	22.841
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	19.390	19.390	-	24.733	24.733	-	24.733	24.733	-	24.733	24.733
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	27.277	27.277	-	41.779	41.779	-	41.779	41.779	-	41.779	41.779
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRO	41.668	-	41.668	41.626	-	41.626	41.626	-	41.626	41.626	-	41.626
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{19.1N}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{19.2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO^{EXP}_{19.3}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR₂	-	4.164	4.164	-	4.160	4.160	-	4.160	4.160	-	4.160	4.160
Fattore di sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR₂	-	3.498	3.498	-	3.495	3.495	-	3.495	3.495	-	3.495	3.495
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{19.1V}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	11.120	11.120	-	13.098	13.098	-	13.098	13.098	-	13.098	13.098
Recupero della $\sum(a-\sum\max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
$\sum Va$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	64.531	54.289	118.820	64.467	76.115	140.581	64.467	76.115	140.581	64.467	76.115	140.581
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	10.865	32.734	43.598	10.854	32.701	43.555	10.854	32.701	43.555	10.854	32.701	43.555
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	26.166	26.166	-	26.140	26.140	-	26.140	26.140	-	26.140	26.140
Costi generali di gestione CGG	-	18.236	18.236	-	18.218	18.218	-	18.218	18.218	-	18.218	18.218
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO₂₄	-	4.115	4.115	-	4.115	4.115	-	4.115	4.115	-	4.115	4.115
Costi comuni CC	-	48.517	48.517	-	48.473	48.473	-	48.473	48.473	-	48.473	48.473
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	848	2.255	3.102	847	2.255	3.101	847	2.255	3.101	847	2.255	3.101
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	2.255	2.255	-	2.255	2.255	-	2.255	2.255	-	2.255	2.255
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	848	-	848	847	-	847	847	-	847	847	-	847
Remunerazione del capitale investito netto R	900	-	900	899	-	899	899	-	899	899	-	899
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto R_{IC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietà}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	1.748	2.255	4.002	1.746	2.255	4.001	1.746	2.255	4.001	1.746	2.255	4.001
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{19.1F}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO^{EXP}_{19.2}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR CO^{EXP}_{19.3}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{19.1F}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	6.358	6.358	-	6.352	6.352	-	6.352	6.352	-	6.352	6.352
Recupero della $\sum(a-\sum\max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
$\sum Fa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	12.612	89.864	102.476	12.600	89.780	102.380	12.600	89.780	102.380	12.600	89.780	102.380
$\sum Ta = \sum Va + \sum Fa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	77.143	144.153	221.297	77.066	165.895	242.961	77.066	165.895	242.961	77.066	165.895	242.961
$\sum Ta = \sum Va + \sum Fa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	77.143	144.153	221.297	77.066	165.895	242.961	77.066	165.895	242.961	77.066	165.895	242.961

2. TERRITORIO DI RIFERIMENTO

2.1. CARATTERISTICHE GENERALI

Il territorio dei comuni di:

- REITANO
- SANTO STEFANO DI CAMASTRA

presenta le seguenti caratteristiche:

	abitanti resid. - n°	estensione - kmq
SANTO STEFANO DI CAM.	4.453	21,88
REITANO	743	13,93
TOTALI	5.196	35,81

Tutti i due comuni sono attraversati dall'Autostrada Me-Pa con un solo svincolo che ricade in territorio di Motta D'Affermo e Reitano ed è denominato "Reitano-Santo Stefano di Camastra". Parimenti attraversa il territorio dell'ARO in direzione Messina-Palermo, Est Ovest, la S.S. 113. Da quest'ultima si dipartono la S.S. 117 per Mistretta-Nicosia-Enna in territorio di Reitano e la S.P. 168 per Capizzi in territorio di Caronia.

Di seguito si riportano le caratteristiche del territorio dei due Comuni con la raccolta e l'analisi delle informazioni e dei dati riguardanti il "bacino di affidamento" inerenti ai seguenti aspetti:

- Caratteristiche del territorio;
- Popolazione;
- Densità abitativa;
- Caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
- Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie;
- Logistica in funzione della dislocazione impiantistica pertinente la fase di raccolta.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

L'ambito territoriale coincide con l'intero territorio di due comuni: Reitano e Santo Stefano di Camastra;

Le caratteristiche di estensione, altitudine ecc. sono desumibili dalla tabella di seguito riportata:

	abitanti resid. - n°	estensione - kmq	altitudine min. s.l.m.	altitudine max s.l.m.	altitudine med. S.l.m.
SANTO STEFANO DI CAM.	4.453	21,88	0	935	70
REITANO	743	13,93	0	950	396
TOTALI	5.196	35,81	0	943	233

Il territorio è ricompreso nelle REGIONI AGRARIE di seguito indicate:

- **REGIONE AGRARIA N. 7** denominata "Colline litoranee del Tusa e del S. Stefano" comprendente i comuni di Motta d'Affermo, Pettineo, **Reitano, S. Stefano di Camastra**, Tusa. In tale regione agraria la coltura più redditizia fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata della regione agraria è l'**uliveto**.

Le coordinate WGS84 (World Geodetic System 1984) dei centri abitati sono:

- **REITANO** Latitudine: 37.972056 Longitudine: 14.343267
- **S. STEFANO** Latitudine: 38.014556 Longitudine: 14.348567

Dal punto di vista **sismico** risulta che per la "Classificazione sismica", di cui all'OPCM n. 3274 del 20/03/2003 ed aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 408 del 19.12.2003, i Comuni ricadono tutti e tre nella **zona 2 (Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti)**.

Il comprensorio territoriale può essere suddiviso in tre fasce di altitudine:

marina (Santo Stefano di Camastra centro abitato --- villa Margi di Reitano);

collinare (Reitano Centro abitato -- contrade Felicità di Santo Stefano di Camastra)

montana (Letto Santo e bosco di Santo Stefano di Camastra.)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

Il territorio del Comune di Santo Stefano di Camastra è ricompreso nel Parco dei Nebrodi per come segue:

Parco dei Nebrodi – superficie delle zone del parco							
Comune	Tot. Ha	Ha nel parco	%	Ha nella Zona A	Ha nella Zona B	Ha nella Zona C	Ha nella Zona D
Reitano	1.393	-----	0,00	-----	-----	-----	-----
S. Stefano di Cam.	2.188	835,63	38,20	-----	153,522	-----	682,103

Il territorio dei comuni è posto nella regione Nord-occidentale della provincia di Messina; confina con i Comuni di Caronia, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo ed è bagnato dal Mar Tirreno su una costa estesa circa 1,1 Km in comune di Reitano, 4,5 Km in comune di Santo Stefano.

Dal punto di vista climatico, secondo la classificazione D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, come modificato D.P.R. n. 551 del 21 dicembre 1999, il territorio appartiene alla zona climatica con i valori dei Gradi Giorno (fabbisogno termico) come di seguito riportato:

COMUNE	ZONA CLIMATICA	GRADI GIORNO	ALTITUDINE
Reitano	C	1304	396
Santo Stefano di C.	B	746	70

La frazione di Villa Margi di Reitano dal punto di vista amministrativo appartiene al comune di Reitano ma, nella sostanza, essa, orbita sul Comune di Santo Stefano di Camastra sia sotto il profilo dei servizi che economico-sociale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

2.2.1. Inquadramento

Reitano è il più piccolo dei 2 comuni e presenta due nuclei abitati principali (*Reitano centro e Villa Margi*). In quest'ultimo sono presenti importanti strutture a servizio della balneazione che fanno registrare grandi flussi di raccolta durante il periodo estivo.

Ulteriori agglomerati, ma con case sparse, sono presenti lungo la S.S. 113 e lungo la S.S. 117



A S. Stefano non si registrano nuclei abitati stabili in agglomerati satellite. La popolazione è concentrata nell'abitato vero e proprio con la presenza di agglomerati con case sparse lungo la S.P. 169/bis Felicita/Letto Santo, in località Orti/Fiumara , Barche

CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

Grosse e Ortora ove è presente un notevole numero di seconde case che diventano intensamente abitate durante il periodo estivo.



Dal censimento generale della popolazione del 2011 risulta quanto segue:

	ABITAZIONI OCCUPATE DA PERSONE RESIDENTI	FAMIGLIE IN ABITAZIONE
REITANO	388	390
SANTO STEFANO	2.031	2.046

2.2.2. Trasporti, mobilità e logistica

I comuni sono raggiungibili tramite strade extraurbane principali ed in particolare dalla S.S. 113 che le collega a Messina ed a Palermo, e dalla S.S. 117 che collega la costa tirrenica all'entroterra ed Enna. Tali suddetti capoluoghi distano mediamente come segue:

Messina circa 110 Km - via A20

Palermo circa 102 Km - via A20

Enna circa 84 Km - via SS 117/SS 290

Inoltre, il territorio è collegato con i comuni limitrofi dalle seguenti strade:

SP 168 – Caronia - Capizzi;

SP 169 – Santo Stefano di Camastra/stazione FF.S - Letto Santo

SS 117 – Reitano - Mistretta

I collegamenti ferroviari sono assicurati dalla linea “Palermo Messina”, mediante la stazione ferroviaria di Santo Stefano di Camastra.

L'aeroporto di riferimento, per i voli nazionali e internazionali è l'aeroporto di Palermo “Falcone – Borsellino”, che dista circa 130 km dallo svincolo autostradale di Reitano Santo Stefano di Camastra.

Il porto di Termini Imerese dista circa 60 km e può ritenersi il porto di riferimento sotto il profilo commerciale.

Il territorio è attraversato dall'Autostrada A20 Palermo Messina con svincolo in territorio di Reitano che serve i Comuni da e per Palermo. Tale svincolo serve anche il territorio da e per Messina da Reitano e Santo Stefano.

Lungo la tratta autostradale, nei territori comunali non sono presenti stazioni di servizio ma deve rilevarsi la previsione di un'area attrezzata in territorio del Comune di Motta, servita dallo svincolo Reitano Santo Stefano, che sarà a servizio del territorio e delle attività del comprensorio.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

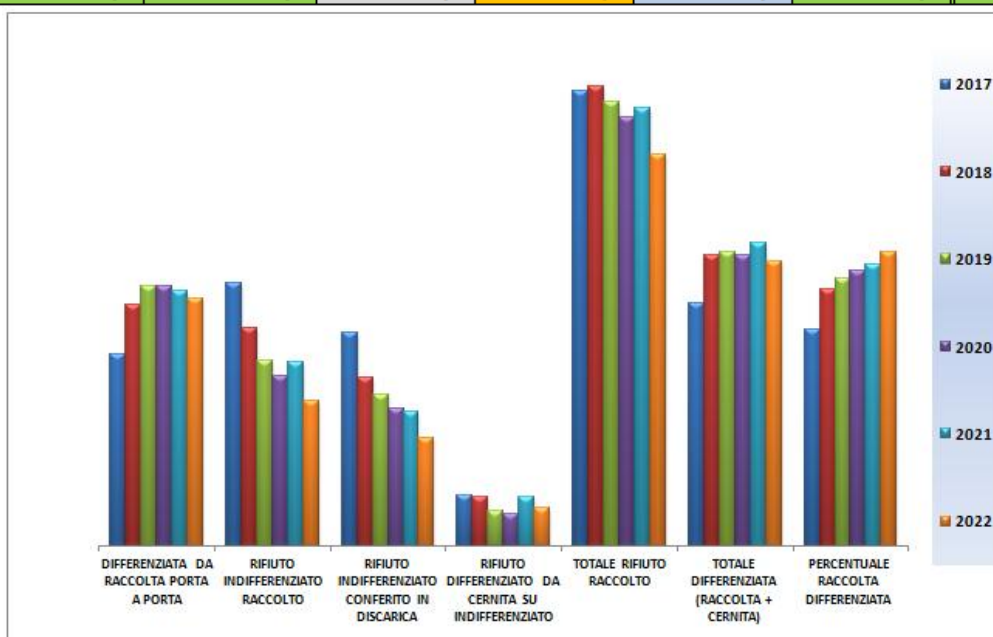
..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

2.2.3. Analisi della produzione di rifiuti

Al fine di avere un quadro completo relativo alla produzione di rifiuti nella tabella seguente sono riportati le varie frazioni di rifiuto raccolte in maniera differenziata e le percentuali di raccolta differenziata calcolate secondo le indicazioni della circolare regionale.

RACCOLTA RIFIUTI URBANI DALL'ANNO 2017 ALL'ANNO 2022 - S.STEFANO di CAMASTRA							
ANNO	DIFFERENZIATA DA RACCOLTA PORTA A PORTA	RIFIUTO INDIFFERENZIATO RACCOLTO	RIFIUTO INDIFFERENZIATO CONFERITO IN DISCARICA	RIFIUTO DIFFERENZIATO DA CERNITA SU INDIFFERENZIATO	TOTALE RIFIUTO RACCOLTO	TOTALE DIFFERENZIATA (RACCOLTA + CERNITA)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA
2017	946.630,00	1.298.300,00	1.048.120,00	250.180,00	2.244.930,00	1.196.810,00	53,31%
2018	1.191.701,50	1.071.330,00	831.600,00	239.730,00	2.263.031,50	1.431.431,50	63,25%
2019	1.279.710,00	912.730,00	743.880,00	168.850,00	2.192.440,00	1.448.560,00	66,07%
2020	1.277.665,00	835.020,00	675.720,00	159.300,00	2.112.685,00	1.436.965,00	68,02%
2021	1.258.849,50	902.380,00	664.480,00	237.900,00	2.161.229,50	1.496.749,50	69,25%
2022	1.217.092,00	712.700,00	528.680,00	184.020,00	1.929.792,00	1.401.112,00	72,60%



CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

Relativamente alla raccolta della singola frazione, risulta per il Comune di S. Stefano il quadro che segue per l'anno 2022:

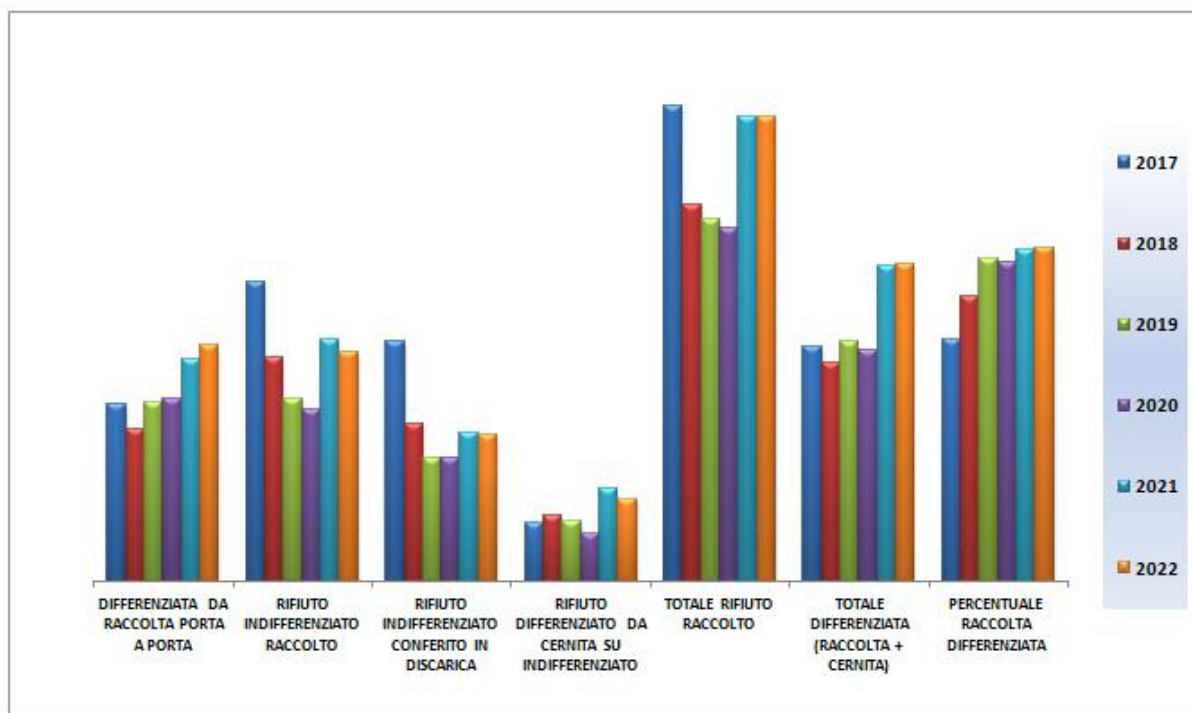
E.E.R.	DESCRIZIONE	PESO DESTINO Kg
180103	Rifiuti raccolti/smaltiti con part. precauzioni per evitare infezioni	2.960
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	203.540
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	74.300
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	179.640
170904	RIFIUTI DEMOLIZIONE DIVERSI DA VOCI 170901, 170902 ,70903	34.020
200101	CARTA E CARTONE	21.040
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	550.420
200110	ABBIGLIAMENTO	22.670
200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CFC	10.490
200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	890
200132	MEDICINALI DIVERSI DALLA VOCE 20 01 31	208
200134	BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DALLA VOCE 20 01 33	75
200135	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	5.880
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI	65.160
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	712.700
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	48.760

CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

RACCOLTA RIFIUTI URBANI DALL'ANNO 2017 ALL'ANNO 2022 - REITANO							
ANNO	DIFFERENZIATA DA RACCOLTA PORTA A PORTA	RIFIUTO INDIFFERENZIATO RACCOLTO	RIFIUTO INDIFFERENZIATO CONFERITO IN DISCARICA	RIFIUTO DIFFERENZIATO DA CERNITA SU INDIFFERENZIATO	TOTALE RIFIUTO RACCOLTO	TOTALE DIFFERENZIATA (RACCOLTA + CERNITA)	PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA
2017	216.740,00	367.080,00	295.500,00	71.580,00	583.820,00	288.320,00	49,39%
2018	187.010,00	274.800,00	193.060,00	81.740,00	461.810,00	268.750,00	58,19%
2019	220.350,00	223.980,00	150.400,00	73.580,00	444.330,00	293.930,00	66,15%
2020	224.460,00	210.360,00	150.840,00	59.520,00	434.820,00	283.980,00	65,31%
2021	273.190,00	297.280,00	183.200,00	114.080,00	570.470,00	387.270,00	67,89%
2022	290.560,00	280.760,00	180.920,00	99.840,00	571.320,00	390.400,00	68,33%



CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

Relativamente alla raccolta della singola frazione, risulta per il Comune di Reitano il quadro che segue per l'anno 2022:

E.E.R.	DESCRIZIONE	PESO DESTINO Kg
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	27.170
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	13.830
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	55.380
200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	173.760
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	280.760
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	20.420

CONTESTO DI RIFERIMENTO

..... è la società che fa la spazzatura.

(Jean-Charles Harvey)

Relativamente all'ultimo anno sono stati analizzati i quantitativi raccolti per ogni mese dell'anno di riferimento ed è risultato quanto segue sulla produzione mensile:

REITANO		S. STEFANO	
Kg.	MESE del 2022	Kg.	MESE del 2022
52.200,00	GENNAIO	155.900,00	GENNAIO
47.060,00	FEBBRAIO	146.095,00	FEBBRAIO
45.570,00	MARZO	159.320,00	MARZO
36.010,00	APRILE	132.860,00	APRILE
47.640,00	MAGGIO	156.520,00	MAGGIO
44.640,00	GIUGNO	164.217,00	GIUGNO
45.380,00	LUGLIO	164.430,00	LUGLIO
54.390,00	AGOSTO	182.100,00	AGOSTO
54.140,00	SETTEMBRE	174.790,00	SETTEMBRE
48.800,00	OTTOBRE	162.470,00	OTTOBRE
53.560,00	NOVEMBRE	183.330,00	NOVEMBRE
41.930,00	DICEMBRE	150.720,00	DICEMBRE
571.320,00	TOT. 2022	1.932.752,00	TOT. 2022
47.610,00	Media mens. 2022	161.062,67	Media mens. 2022
54.390,00	Max mens. 2022	182.100,00	Max mens. 2022
36.010,00	Min. mens. 2022	132.860,00	Min. mens. 2022

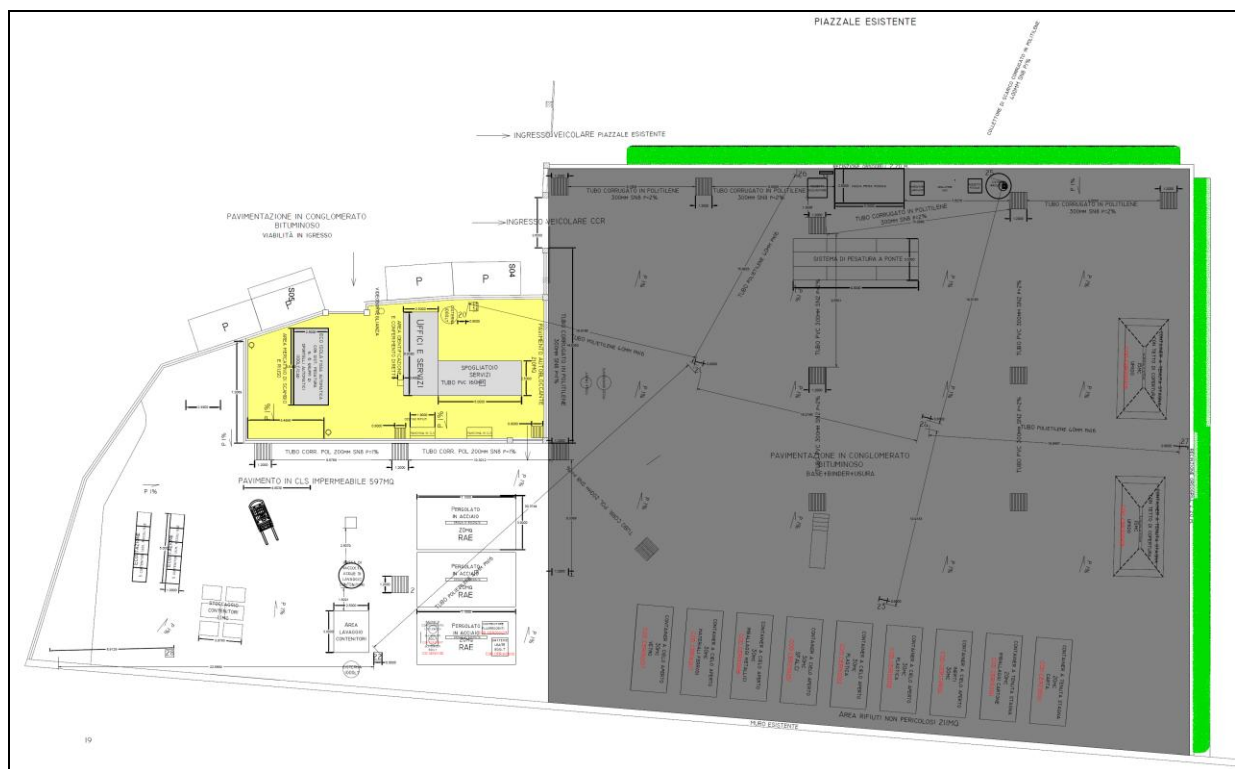
In base ai dati di riferimento viene calcolato un coefficiente di picco (C_p), definito dal rapporto tra la produzione massima mensile di RSU e la produzione media mensile. Nella tabella seguente vengono riportati i valori dei coefficienti di picco (C_p), calcolati per l'anno 2022,

	REITANO	S. STEFANO
Valore del C_p	1,142	1,130

3. ELEMENTI CARATTERISTICI

3.1. IMPIANTI COMUNALI PER LA RACCOLTA - CCR

Nel territorio di Santo Stefano di Camastra insiste un CCR attrezzato, organizzato ed allacciato ai pubblici servizi articolato come in planimetria che segue:



3.2. MODALITÀ ATTUALE DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Attualmente, il servizio di raccolta e trasporto è svolto sulla base di appalto le cui operazioni di gara sono state espletate dall'ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' DIPARTIMENTO TECNICO REGIONALE SERVIZIO PROVINCIALE DELL' UREGA di MESSINA la cui aggiudicazione fu dichiarata efficace con il provvedimento n° 312 del 22/09/2016.

Con verbale del 27/09/2016 si è proceduto alla consegna e avvio del contratto ex art. 304 D.P.R. n. 207/2010 per esecuzione anticipata, nei termini di quanto previsto dall'art. 302 c. 2 del D.P.R. 207/2010;

Il contratto di Rep. 1053 venne stipulato il 10/11/2016.

Il sistema attuale di raccolta è "porta a porta" nel quale non è permesso alle varie utenze di conferire in maniera indifferenziata i propri rifiuti, ma esclusivamente di raccogliarli per tipologia (carta, vetro, imballaggi in plastica, cartone, rifiuti ingombranti, frazione organica etc.) e conferirli già differenziati al servizio pubblico.

Il sistema ha consentito di raggiungere i livelli di raccolta differenziata ipotizzati solo con un sistema di domiciliarizzazione spinta presso la maggior parte delle utenze domestiche ed assimilate.

Il servizio di raccolta futuro dovrà essere sempre di **raccolta differenziata porta a porta** per tutte le frazioni di rifiuto (RUP, ingombranti, RAEE, organico, plastica, vetro, carta e cartone, metalli, ecc.), evolvendo l'attuale sistema.

4. MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere mantenuto per come oggi in essere e migliorato in termini di efficacia ed efficienza.

4.1. COMUNICAZIONE

La comunicazione per il sistema di raccolta, nello specifico della raccolta spinta "porta a porta", è parte funzionale ed essenziale del sistema stesso, alla pari degli investimenti per l'acquisto delle attrezzature e per la messa in opera del servizio, indispensabile per la fase di **follow-up** (gestione).

Deve articolarsi lungo tre diverse direttrici:

A. Iniziative dirette al mondo della scuola

La scuola rappresenta il terreno più fertile per sviluppare iniziative sulle tematiche ambientali aventi l'ambizioso obiettivo di favorire cambiamenti nel costume della nostra società.

Le iniziative sono molteplici e contemplano quelle tendenti ad informare e educare i giovani a quelle capaci di attivare il coinvolgimento degli stessi sulle tematiche ambientali. Trattasi ad esempio di:

- distribuzione di materiali didattici: i contenuti e la forma debbono essere progettati e realizzati in modo da fornire obiettivi e spunti per attività che siano allo stesso tempo interessanti e divertenti per i bambini in modo da attirare il più possibile la loro attenzione;
- incontri di formazione tra esperti e docenti, perché questi ultimi divengano soggetti attivi di promozione; questi incontri sono da considerarsi propedeutici ad attività didattiche di animazione che gli stessi insegnanti vorranno attivare;

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

- attività di animazione sfocianti in iniziative cittadine capaci di coinvolgere l'interesse degli adulti: mostre di elaborati grafici, rappresentazioni teatrali, trasmissioni televisive o radiofoniche, laboratori didattici, mercatini e fiere del "lavoretto", ecc;
- distribuzione di questionari; attraverso i quali misurare il grado di conoscenza ed intercettare richieste e bisogni;
- organizzazione di incontri e conferenze tra le scolaresche ed esperti;
- realizzazione di manifestazioni da organizzare in accordo con la Pubblica Amministrazione, mediante le quali saranno rese note le attività svolte dai ragazzi.
- altre attività, che potrebbero essere sviluppate nelle scuole, riguardano l'allestimento di laboratori per la raccolta e il riciclaggio della carta e dei rifiuti organici della mensa e dei giardini (un mini - impianto di compostaggio produrrebbe il compost che verrebbe utilizzato negli spazi verdi circostanti gli edifici scolastici).

B. Iniziative dirette a interlocutori istituzionali e associazioni

Non meno importante, è il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali e di categoria, attraverso incontri con i rappresentanti delle stesse miranti ad informare sul progetto che s'intende sviluppare e sul contributo che si richiede ai loro associati.

A ciò si aggiungeranno incontri tematici con le singole associazioni ed i loro iscritti su aspetti della raccolta differenziata che riguardano direttamente l'attività che esercitano.

Nell'ambito di queste iniziative, fondamentali saranno gli incontri di costante confronto e consultazione con le associazioni ambientaliste e/o di volontariato mirando a coinvolgere direttamente i loro iscritti nelle altre iniziative promozionali.

Sono ritenute necessarie forme d'incentivazione e sostegno per quelle associazioni che saranno in grado di assicurare concrete azioni di comunicazione ed informazione, di

distribuzione di materiali, di monitoraggio di difficoltà, di assistenza nella fase di avvio per gli anziani.

Si possono individuare i seguenti incentivi:

- sostegni di tipo economico;
- supporti logistici ed organizzativi, mediante la messa a disposizione di locali ed attrezzature specifiche allo scopo.

C. Iniziative dirette ai cittadini

Per far in modo che la raccolta differenziata venga percepita dai cittadini come un servizio utile, efficiente ed economicamente vantaggioso, si ritiene opportuno che venga attuata una strategia di comunicazione e informazione su tutto il territorio.

Saranno pertanto predisposti messaggi e strumenti comunicativi anche mediante sistemi informatici che, consegnati ai cittadini, illustrino loro tutte le soluzioni che questa Società di concordato con le amministrazioni comunali intende adottare.

Ma soprattutto, tali messaggi avranno il compito di spiegare dettagliatamente il funzionamento degli strumenti della raccolta differenziata, quali il Centro Comunale di Raccolta e la sua utilità, le modalità di intercettazione e trattamento dei rifiuti, gli orari del servizio ecc..

Si riportano di seguito alcune attività aventi quale pubblico preferenziale tutti i cittadini:

- Incontri a livello di quartiere miranti a valutare le aspettative in materia di gestione rifiuti ed a percepire le eventuali deficienze nello svolgimento dei servizi di igiene.
- Organizzazione di conferenze cittadine, convegni e seminari che prevedano l'intervento di tecnici specialisti del mondo ambientalista.
- Elaborazione di materiale informativo (manifesti stradali, totem, striscioni, adesivi, locandine, brochure, manuali, filmati ed audiovisivi, dislocazione di

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

piante topografiche dei punti di raccolta, cartellonistica stabile, ecc.) da affiggere o distribuire in spazi pubblici, in uffici pubblici, centri religiosi, centri sportivi. Con essi si vogliono fornire tutte le necessarie indicazioni operative (giorni, orari, punti di raccolta), per un corretto svolgimento delle operazioni;

- Raccolta, pubblicazione e divulgazione dei risultati quantitativi ed economici relativi alla raccolta e alle economie conseguite per la riduzione dei quantitativi di rifiuti urbani smaltiti in discarica.
- Attivazione del numero verde;

Per la realizzazione della campagna di comunicazione si prevede interventi a cura del gestore che a titolo solo esemplificativo si riportano di seguito:

- approntare e distribuire i calendari di raccolta,
- approntare e distribuire brochure periodiche sui risultati conseguiti;
- implementare sistemi di comunicazione via web ed app dedicate;
- ecc.;

4.2. SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO

Il sistema di raccolta Porta a Porta è il più adatto perché promuove la partecipazione efficace degli utenti, migliorando sia la qualità che la quantità delle frazioni raccolte; producendo un risultato di particolare rilevanza se si considerano i materiali recuperati e la riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento.

Il presente progetto prevede una raccolta di tipo monomateriale domiciliarizzata, porta a porta, presso tutte le utenze, sia domestiche che non domestiche, delle frazioni nobili secche, della frazione organica, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Il servizio consiste, inoltre, nella gestione del centro comunale di raccolta; tale struttura sarà a servizio sia della raccolta porta a porta effettuata dagli operatori sia delle utenze comunali, domestiche e non domestiche, che possono conferire spontaneamente le frazioni di rifiuto.

Solo in piccoli contesti, negli agglomerati esterni e nelle case sparse, per le utenze, cioè, dove si rilevano maggiori difficoltà per l'espletamento del servizio con modalità porta a porta, questo potrà essere effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 1.100 litri posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate.

Tale servizio riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani (del cosiddetto indifferenziato e del secco recuperabile) e dei rifiuti organici (cosiddetta frazione umida) tramite cassonetti stradali da 1.100 litri posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, che il gestore metterà a disposizione e prevede il conferimento distinto e separato del secco residuale, di quello recuperabile (carta e cartone, plastica, e vetro) e della frazione umida, da parte degli utenti. Il servizio verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta.

Ogni singola postazione dovrà contenere almeno un cassonetto per ogni tipologia di frazione di rifiuto (indifferenziato, umido, plastica, vetro, carta e cartone).

Di seguito vengono riportate la descrizione e le schede sintetiche relative ad ogni frazione di rifiuto urbano raccolto.

4.2.1. Raccolta frazione organica

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, tovaglioli di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il cartone della pizza o il sacco in carta del pane), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino).

La frazione organica prodotta dalle utenze commerciali è costituita dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, tovaglioli e filtri di carta unti, cenere proveniente dalla combustione di lignei (ad esempio forni di pizzerie) o simili.

La modalità di raccolta della frazione organica, sia per le utenze domestiche che non domestiche, è del tipo porta a porta, con frequenza pari a 3 giorni/settimana per le prime, mentre di 5 giorni/settimana per le utenze non domestiche (grandi produttori di frazione organica, quali mense, ristoranti, pizzerie, refezioni scolastiche, ecc). A ciascuna utenza domestica è stato consegnato un mastello antirandagismo. Gli utenti utilizzeranno il mastello antirandagismo per il conferimento della frazione organica nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta.

Alle utenze non domestiche sono consegnati mastelli antirandagismo o carrellati, in base alle singole esigenze.

La raccolta sarà effettuata da squadre "tipo" costituite da autocarri (<35 q.li) con vasca da 5/7 mc.

Negli agglomerati esterni e nelle case sparse, per le utenze, cioè, dove si rilevano maggiori difficoltà per l'espletamento del servizio, questo potrà essere effettuato a mezzo di cassonetti

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

stradali da 1.100 litri, posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, cosiddetto "di prossimità" (di proprietà del gestore).

Presso ogni postazione, contenente almeno un cassonetto dedicato alla raccolta della frazione in argomento, gli utenti conferiranno il proprio rifiuto nei giorni previsti dal calendario della raccolta. Il servizio verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta.

I mezzi citati effettueranno la raccolta e conferiranno quanto raccolto in cassoni scarrabili posizionati all'interno del CCR. I cassoni scarrabili, una volta pieni, verranno trasportati mediante autocarro con lift con autista all'impianto scelto per il trattamento/smaltimento finale.

4.2.2. Raccolta carta e cartone

Per imballaggi in carta e frazioni merceologiche similari (**RACCOLTA CONGIUNTA DELLA CARTA**) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone. Il modello di raccolta della carta è del tipo porta a porta.

A ciascuna utenza domestica è stato consegnato un mastello. Gli utenti utilizzeranno il mastello per il conferimento della frazione organica nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta.

Alle utenze non domestiche sono consegnati mastelli antirandagismo o carrellati, in base alle singole esigenze.

La raccolta da utenze domestiche e non domestiche (scuole-uffici-ecc), sarà effettuata da squadre "tipo" costituite da autocarro (<35 q.li) costipatore da 5/7 mc.

Negli agglomerati esterni e nelle case sparse, per le utenze, cioè, dove si rilevano maggiori difficoltà per l'espletamento del servizio, questo potrà essere effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 1.100 litri, posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, cosiddetto "di prossimità". Presso ogni postazione, contenente almeno un cassonetto dedicato alla raccolta della frazione in argomento, gli utenti conferiranno il proprio rifiuto nei giorni previsti dal calendario della raccolta. Il servizio verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta. I

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

mezzi citati effettueranno la raccolta e conferiranno quanto raccolto in cassoni scarrabili compattanti posizionati all'interno del CCR. I cassoni scarrabili, una volta pieni, verranno trasportati mediante autocarro con lift con autista all'impianto scelto per il trattamento/smaltimento finale.

E' previsto il servizio separato di **RACCOLTA SELETTIVA DEL CARTONE** da utenze commerciali selezionate. Si provvederà alla raccolta del cartone da utenze commerciali con frequenza pari a 2 giorni la settimana: dei quali uno nella stessa giornata della raccolta congiunta. La scelta di raccogliere il cartone separatamente è dovuta essenzialmente alla netta differenza tra i produttori delle due frazioni (utenze domestiche per la carta e commerciali per il cartone), inoltre si ottengono anche maggiori proventi da COMIECO, poiché il corrispettivo previsto nell'accordo ANCI-CONAI, per il conferimento del cartone è maggiore del corrispettivo previsto per la carta. I produttori di tale frazione di rifiuto dovranno porre gli imballaggi impilati e piegati a piè negozio nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta. La raccolta sarà effettuata, un giorno dalle squadre che si occupano della raccolta congiunta ed un altro giorno da squadra dedicata. I mezzi effettueranno la raccolta e conferiranno quanto raccolto in press-container scarrabili posizionati nei CCR. I press container scarrabili, una volta pieni, verranno trasportati mediante autocarro all'impianto di trattamento.

4.2.3. Raccolta vetro

Si intende effettuare la raccolta monomateriale del vetro perché raccogliere tale materiale congiuntamente ad altri comporta la selezione con due tipi di problematiche:

- problema alla selezione: far attraversare un impianto di selezione standard dalla frazione vetrosa, con linee anche manuali di selezione, significa sottoporre le macchine ad una usura per attrito notevole, con crescita esponenziale dei costi di gestione e manutenzione e tempi di fermo macchine anche notevoli;
- problemi alla raccolta: la raccolta congiunta con altri materiali inquina la matrice vetro rendendo troppo onerosa l'attività di pulizia.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

La modalità di raccolta del vetro da utenze domestiche è di tipo domiciliare, con frequenza pari a 1 volta ogni 2 settimane

La modalità di raccolta del vetro per le utenze commerciali è di tipo domiciliare, con frequenza pari a 2 volte a settimana.

A ciascuna utenza domestica è stato consegnato un mastello per la raccolta. Gli utenti utilizzeranno il contenitore per il conferimento della frazione in argomento nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta;

Alle utenze non domestiche con una produzione elevata di tale frazione di rifiuto, saranno consegnati anche carrellati da 240 litri.

La raccolta da utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata da squadre "tipo" costituite da autocarri (<35 q.li) con vasca da 5/7 mc con mono operatore.

Negli agglomerati esterni e nelle case sparse, per le utenze, cioè, dove si rilevano maggiori difficoltà per l'espletamento del servizio, questo potrà essere effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 1.100 litri, posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, cosiddetto "di prossimità". Presso ogni postazione, contenente almeno un cassonetto dedicato alla raccolta della frazione in argomento, gli utenti conferiranno il proprio rifiuto nei giorni previsti dal calendario della raccolta. Il servizio verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta.

I mezzi citati effettueranno la raccolta e conferiranno quanto raccolto in cassoni scarrabili posizionati all'interno del CCR. I cassoni scarrabili, una volta pieni, verranno trasportati mediante autocarro con lift con autista all'impianto scelto per il trattamento/smaltimento finale.

4.2.4. Raccolta plastica

Si prevede di eseguire la raccolta porta a porta della plastica con frequenza pari a 1 giorno la settimana. Tale frazione, così raccolta, sarà conferita a piattaforma CONAI.

Il sistema di raccolta dovrà essere particolarmente incentivato per ottenere inserimenti in prima fascia dell'accordo ANCI-CONAI.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Dalla raccolta della plastica, anche se i quantitativi sono minori di altre frazioni, deriva la maggior parte dei proventi COREPLA; risulta quindi conveniente gestire al meglio la raccolta di tale frazione non solo da un punto di vista ambientale, ma anche economico.

A ciascuna utenza domestica è consegnato il mastello dedicato. Gli utenti utilizzeranno i mastelli per il conferimento della frazione in argomento nei giorni e negli orari previsti dal calendario della raccolta.

Alle utenze non domestiche con un produzione elevata di tale frazione di rifiuto, saranno consegnati carrellati da 240 litri; tali utenti provvederanno a posizionare detti contenitori presso l'ingresso della attività commerciale nei giorni ed orari previsti nel calendario di raccolta.

La raccolta da utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata da squadre "tipo" costituite da autocarri (<35 q.li) con costipatore da 5/7 mc con mono.

Negli agglomerati esterni e nelle case sparse, per le utenze, cioè, dove si rilevano maggiori difficoltà per l'espletamento del servizio, questo potrà essere effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 1.100 litri, posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, cosiddetto "di prossimità". Presso ogni postazione, contenente almeno un cassonetto dedicato alla raccolta della frazione in argomento, gli utenti conferiranno il proprio rifiuto nei giorni previsti dal calendario della raccolta. Il servizio verrà effettuato con gli stessi mezzi che effettuano il servizio di raccolta porta a porta per la restante parte del territorio e con le stesse frequenze di raccolta.

La plastica è conferita direttamente ad un centro di raccolta COREPLA.

4.2.5. Raccolta Ingombrati - RAEE - Sfalci

La raccolta degli ingombranti e dei RAEE è prevista a domicilio presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a prenotazione, e si effettua con frequenza settimanale. Anche gli sfalci provenienti dalla manutenzione di piccoli giardini privati potranno essere raccolti in questo modo o conferiti direttamente dall'utente al CCR. Il servizio consiste nella raccolta a domicilio e su chiamata e successivo trasporto dei rifiuti ingombranti, RAEE, speciali assimilati (beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico provenienti dagli

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

insediamenti del territorio comunale) e sfalci di piccoli giardini per le sole utenze domestiche. Dietro richiesta degli utenti, si provvederà, su chiamata e relativo appuntamento, a raccogliere i rifiuti ingombranti a domicilio, a piano strada. Gli interventi dovranno essere garantiti entro sette giorni dalla prima chiamata. Sarà attivato e pubblicizzato un numero verde, a cui l'utente potrà rivolgersi. Dopo la prenotazione, nei giorni e nelle ore stabilite, i rifiuti ingombranti (materassi, mobili, poltrone, divani, ecc.) e i beni durevoli (televisori, computer, frigoriferi, lavatrici, condizionatori d'aria ecc.) verranno posti a cura degli utenti, a ciglio strada, al confine di proprietà oppure in un unico punto di raccolta nel cortile o in zona idonea.

Quanto sopra, fermo restando la possibilità degli utenti di servirsi del CCR per il conferimento dei rifiuti RAEE o ingombranti per come sopra individuati a propria cura e spese.

Il servizio prevede che la squadra, formata da un automezzo < 35 q.li dotato di gru con autista e operatore, raccolga gli ingombranti conferiti a piè di portone e li trasporti nei cassoni scarrabili posizionati nel CCR.

I cassoni contenenti i RAEE saranno prelevati, all'interno del CCR, da un trasportatore del CDC RAEE, previo accordo tra il gestore ed il centro di coordinamento. I cassoni contenenti i rifiuti ingombranti e speciali assimilati saranno trasportati a mezzo lift con autista alla piattaforma di conferimento, una volta raggiunto il pieno carico. Gli eventuali sfalci raccolti saranno uniti ai rifiuti da conferire all'impianto di compostaggio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

4.2.6. Raccolta RUP

Per la raccolta dei farmaci, le farmacie, parafarmacie e sanitarie saranno dotate, a cura del gestore, di contenitori, all'interno dei quali le utenze potranno conferire i propri farmaci scaduti. Per la raccolta delle pile esauste, i centri di distribuzione di tali beni saranno dotati, a cura del gestore, di contenitori all'interno dei quali le utenze potranno conferire i propri farmaci scaduti.

La raccolta avverrà con frequenza pari a 1 volta/mese, o se necessario a chiamata, tramite una squadra formata da automezzo < 35 q.li con autista che effettua il prelievo dei contenitori presso i suddetti esercizi e li conferisce presso il CCR in un apposito contenitore di maggiori dimensioni che sarà trasportato ad idoneo impianto di trattamento. Il personale impiegato in detto servizio è lo stesso che si occupa della raccolta ingombranti.

Inoltre, le utenze domestiche potranno conferire i loro rifiuti urbani pericolosi direttamente al CCR che sarà attrezzato con contenitori dedicati anche per le altre tipologie di RUP che si potranno conferire al CCR.

Il gestore dovrà provvedere:

- alla fornitura di appositi contenitori in cui conferire le **pila esauste** da collocare presso i centri della distribuzione di tali beni; al ritiro delle pile esauste per il deposito temporaneo presso il CCR ed il successivo conferimento ai centri autorizzati.
- alla fornitura di appositi contenitori in cui conferire i **farmaci scaduti** da collocare presso i centri della distribuzione di tali beni; al ritiro dei farmaci scaduti per il deposito temporaneo presso il CCR ed al successivo conferimento ai centri autorizzati.



Il prelievo del rifiuto raccolto avviene direttamente al CCR dai soggetti smaltitori affidatari del servizio da parte del comune.

4.2.7. Raccolta frazione residua secca non riciclabile

Si intende per frazione non riciclabile l'insieme delle componenti non pericolose dei rifiuti urbani secche e non riciclabili quali: stoviglie in plastica usate (piatti, bicchieri, forchette, etc.), imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto, per tutte le utenze domestiche e non domestiche, è del tipo porta a porta con frequenza pari a **un giorno a settimana**.

Le utenze domestiche e non domestiche, per la raccolta ed il conferimento di tale frazione, utilizzeranno mastelli appositi forniti dal gestore del servizio nella precedente gestione che dovranno essere rimpiazzati in corso di gestione come segue:

- ✓ i contenitori per la raccolta delle varie frazioni differenziate, dotati di microchip e univocamente associati agli utenti a cui vengono consegnati, sono assegnati in comodato d'uso gratuito ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del codice civile. Gli utenti hanno pertanto l'obbligo di mantenerli in buono stato, utilizzarli per il solo scopo cui sono destinati e provvedere alla loro custodia, pulizia e lavaggio;
- ✓ la sostituzione di contenitori rotti, o rovinati sarà possibile gratuitamente solo dopo 1 anno dalla consegna;
- ✓ qualora, anteriormente a tale termine, fosse richiesta una sostituzione si dovrà provvedere al pagamento al gestore del costo del singolo contenitore per come sarà fissato d'intesa tra il Comune e il gestore;
- ✓ chi avesse necessità di sostituire i contenitori, anche dopo il primo anno, deve necessariamente compilare il modulo predisposto, che può essere ritirato presso gli Uffici Comunali e presso il gestore del servizio;
- ✓ i contenitori di cui si chiede la sostituzione dovranno essere sempre riconsegnati al gestore.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

- ✓ Nel caso di smarrimento o sottrazione, essendo il contenitore dotato di microchip che contiene tutti i dati dell'utenza, all'istanza di riconsegna deve essere allegata la denuncia di smarrimento o sottrazione prodotta dall'utente alle autorità competenti

Negli agglomerati esterni e nelle case sparse, per le utenze, cioè, dove si rilevano maggiori difficoltà per l'espletamento del servizio, questo potrà essere effettuato a mezzo di cassonetti stradali da 1.100 litri, posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, cosiddetto "di prossimità".

La raccolta della frazione residua sarà effettuata da squadre "tipo" costituite da autocarri (<35 q.li) con vasca da 5/7 mc e compattatore di grande portata (da 22 mc) utilizzato come posto fisso. Pertanto, il compattatore a posto fisso, fungerà da centralina per i mezzi satelliti di piccola portata. Un autista, una volta che il compattatore avrà raggiunto il pieno carico, effettuerà il trasporto all'impianto di conferimento.

4.2.8. Raccolta presso i cimiteri

All'interno dei cimiteri comunali verranno posizionati contenitori della capacità di 240/1.100 litri, per la raccolta separata di carta, plastica, vetro, organico (fiori appassiti) e rifiuto residuo non riciclabile.

Il servizio prevede lo svuotamento di contenitori con la stessa cadenza delle raccolte sopra descritte, in dipendenza della tipologia del rifiuto, secondo il calendario di raccolta.

Per i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni di cui alla lettera e) ed f) dell'art.2, comma 1 del D.P.R. 254/2003, saranno di volta in volta concordate le modalità e i costi per la raccolta e smaltimento presso gli impianti autorizzati.

4.2.9. Lavaggio cassonetti stradali e carrellati

Si prevede di effettuare il lavaggio dei **cassonetti stradali** posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, **ove presenti**, con una frequenza quindicinale nel periodo dal 01 giugno al 30 settembre e con frequenza bimestrale nel rimanente periodo dell'anno.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Saranno mantenuti i cassonetti stradali posizionati in batterie e/o postazioni automatizzate, per la raccolta rifiuti indifferenziati e differenziati solo in limitatissime zone pertanto tale incidenza di costo è molto bassa.

4.2.10. Raccolta sfalci e potature

Il gestore dovrà mettere a disposizione, all'interno del CCR, apposito cassone scarrabile per il conferimento degli sfalci di potatura prodotti dalla gestione e manutenzione del verde pubblico e provvedere, senza oneri aggiuntivi oltre ai costi di trasporto per le tratte fuori dai confini SRR, al trasporto agli impianti di destinazione finale.

Con le stesse modalità saranno ritirate le piccole quantità di sfalci e potature provenienti dalla manutenzione dei giardini delle utenze domestiche ubicate nei centri abitati.

4.2.11. Raccolta rifiuti mercatali e durante manifestazioni

Il gestore del servizio provvederà al ritiro e trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, differenziati e non differenziati, provenienti dalle aree dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), e dalle aree ove si realizzano manifestazioni occasionali con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per l'ordinaria raccolta.

Ai singoli venditori ambulanti o titolari di stands saranno forniti dal gestore i sacchi ed i contenitori necessari e pertinenti con la tipologia di rifiuto prodotta.

Il gestore del servizio provvederà anche allo spazzamento delle aree alla fine del mercato o della manifestazione.

In particolare dovrà essere garantita l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti e nelle ordinanze vigenti.

4.2.12. Raccolta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo

Il gestore dovrà mettere a disposizione, all'interno del CCR, apposito cassone scarrabile per il conferimento dei rifiuti inerti e terre e rocce da scavo prodotti dalla gestione e manutenzione dei beni comunali dagli operai addetti dipendenti comunali, senza oneri aggiuntivi oltre ai costi di trasporto per le tratte fuori dai confini SRR, ed al trasporto agli impianti di destinazione finale.

Con le stesse modalità saranno ritirate le piccole quantità di inerti provenienti dalla piccola manutenzione e prodotti dalle utenze domestiche.

4.2.13. Gestione Centro Comunale di Raccolta

I Centri di raccolta comunali (CCR, anche detti Stazioni Ecologiche, Riciclerie, Isole Ecologiche, ecc.) costituiscono ormai un elemento costante nella pianificazione dei sistemi di gestione integrata dei rifiuti.

Il ruolo sinergico che tali strutture assumono all'interno di un sistema integrato di gestione è evidente in realtà che modificano i circuiti di raccolta in modo da limitare le volumetrie di conferimento di alcune tipologie di materiali quali gli ingombranti ed i beni durevoli (caso tipico delle raccolte a domicilio); in generale, i CCR funzionano da punto di conferimento per uno spettro di materiali per i quali non è economico realizzare un circuito di RD capillare.

Nell'ambito delle RD di tipo stradale viene generalmente intercettato presso tali strutture circa il 30% dei rifiuti differenziati fino a punte del 50% (percentuale riportata ad es. nel Rapporto Provinciale sui rifiuti della Provincia di Bologna), anche se tali percentuali scontano l'effetto del livello complessivo di RD (che sta al denominatore del calcolo del contributo del CCR alla RD complessiva); traducendo tali informazioni invece rispetto al totale dei RU raccolti, si tratta di flussi che rappresentano dal 10 al 20% ca del totale dei rifiuti.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Il Centro Comunale di raccolta ha come funzione primaria il conferimento, **in maniera differenziata**, dei flussi dei vari materiali da parte di utenze private e dai singoli soggetti operanti nel commercio, l'artigianato, servizi. In ogni caso il Centro di raccolta ha sempre una **funzione complementare ai servizi di raccolta già avviati**. Ha poi la funzione di sostituire i tradizionali punti di conferimento per materiali ingombranti che risultano spesso incustoditi e quindi di evitare lo smaltimento abusivo dei rifiuti.

In linea generale, basandosi anche sulle esperienze attivate in Italia, gli ecocentri consentono di consolidare le iniziative di raccolta differenziata e possono fungere da **struttura di dialogo** tra la singola amministrazione comunale ed i produttori di rifiuti, premiando i comportamenti più virtuosi, coinvolgendo realtà associazionistiche e della scuola, evidenziando i problemi inerenti alla gestione dei rifiuti ed indirizzando in generale i comportamenti degli utenti.

L'ecocentro può quindi sicuramente favorire lo sviluppo di politiche e modelli locali atti al raggiungimento degli obiettivi di legge; inoltre l'Ecocentro può avere un certo valore aggiunto, in termini di "contenuto informativo", infatti:

- **educa** perché chiede agli utenti di assumere un comportamento consapevole, ecologicamente corretto, non elusivo verso un problema; per questo motivo è utile al radicamento di una cultura del territorio non dissipativa (il rifiuto può non essere tale, può non essere sprecato; il rifiuto è uno dei 'prodotti' della città, e la corretta gestione del ciclo dei rifiuti aiuta nella 'manutenzione' della città);
- **comunica** perché si può conoscere cosa e quanto vi entra e vi esce. Per questo motivo è utile alla gestione complessiva dei servizi di raccolta dei rifiuti e alla promozione di un sistema competitivo di gestione dei servizi.

Il territorio è dotato di n. 1 CCR a servizio della Raccolta differenziata localizzato nel **Comune di Santo Stefano che servirà da ecocentro per i Comuni di Reitano e S. Stefano e da polo per lo svuotamento dei mezzi di raccolta sui mezzi di trasporto.**

La gestione verrà garantita dal gestore del servizio di raccolta che provvederà al conferimento delle diverse frazioni di rifiuto presso gli impianti di smaltimento/trattamento.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

All'interno del CCR sarà possibile, il conferimento da parte dell'utenza come previsto nel regolamento comunale vigente, comunque già raccolte mediante servizio porta a porta.

All'interno del CCR sarà possibile, inoltre, il conferimento da parte dell'utenza delle seguenti frazioni di rifiuto non raccolte mediante servizio porta a porta.

- indumenti usati, stracci ed altro materiale tessile;
- legno (cassette, bancali, pallets);
- contenitori a banda stagnata;
- alluminio;
- metalli ferrosi e non ferrosi.

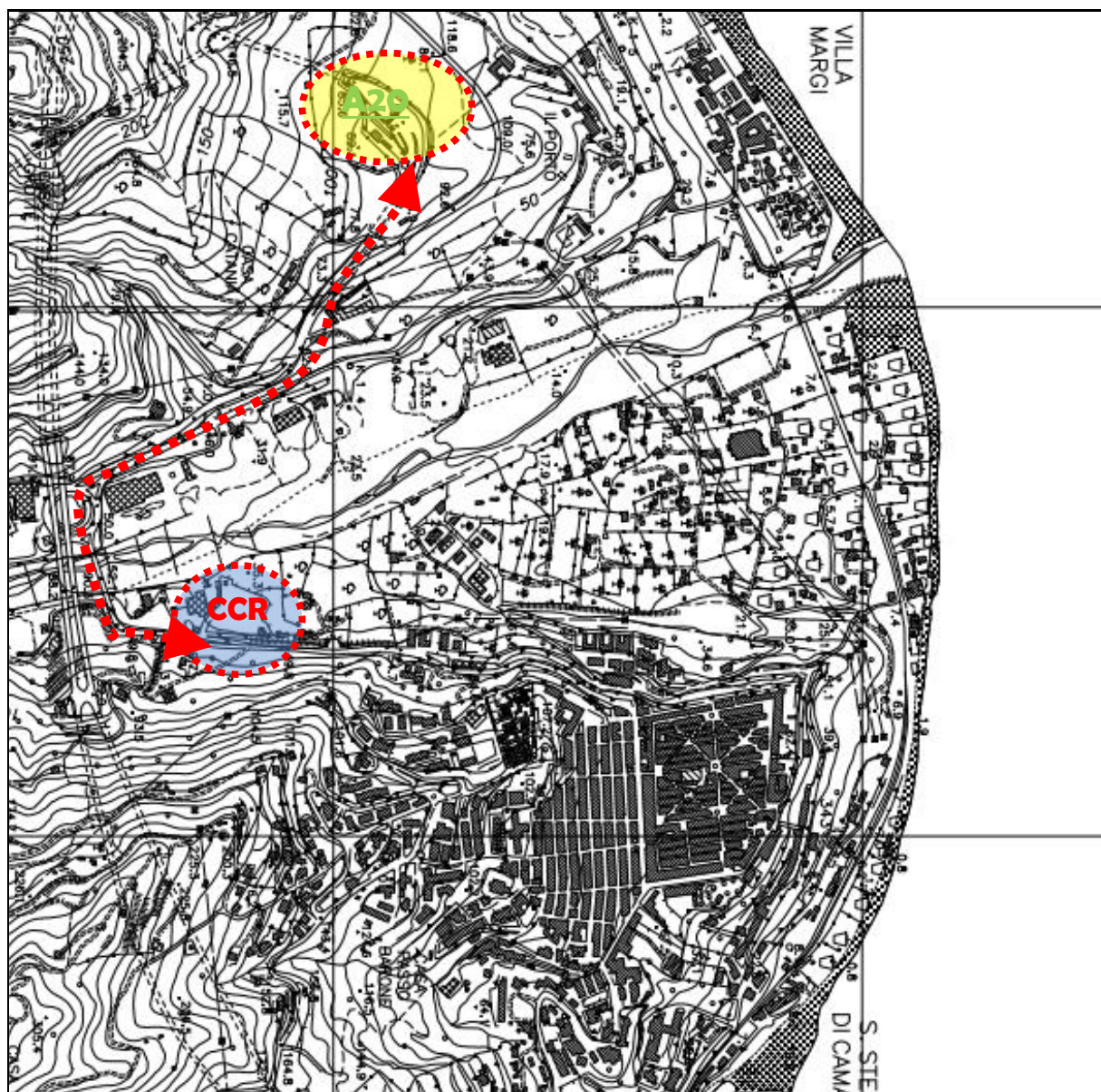
Per il conferimento delle frazioni differenziate all'interno del CCR sono stati approntati sistemi di pesatura correlata a meccanismi di incentivazione

La localizzazione del CCR a Santo Stefano di Camastra è logisticamente ottimale sia per l'utenza che per l'avvio dei rifiuti raccolti agli impianti poiché si trova a ridosso della S.S. 113 ed a circa due chilometri dallo svincolo Autostradale Reitano/Santo Stefano di Camastra.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

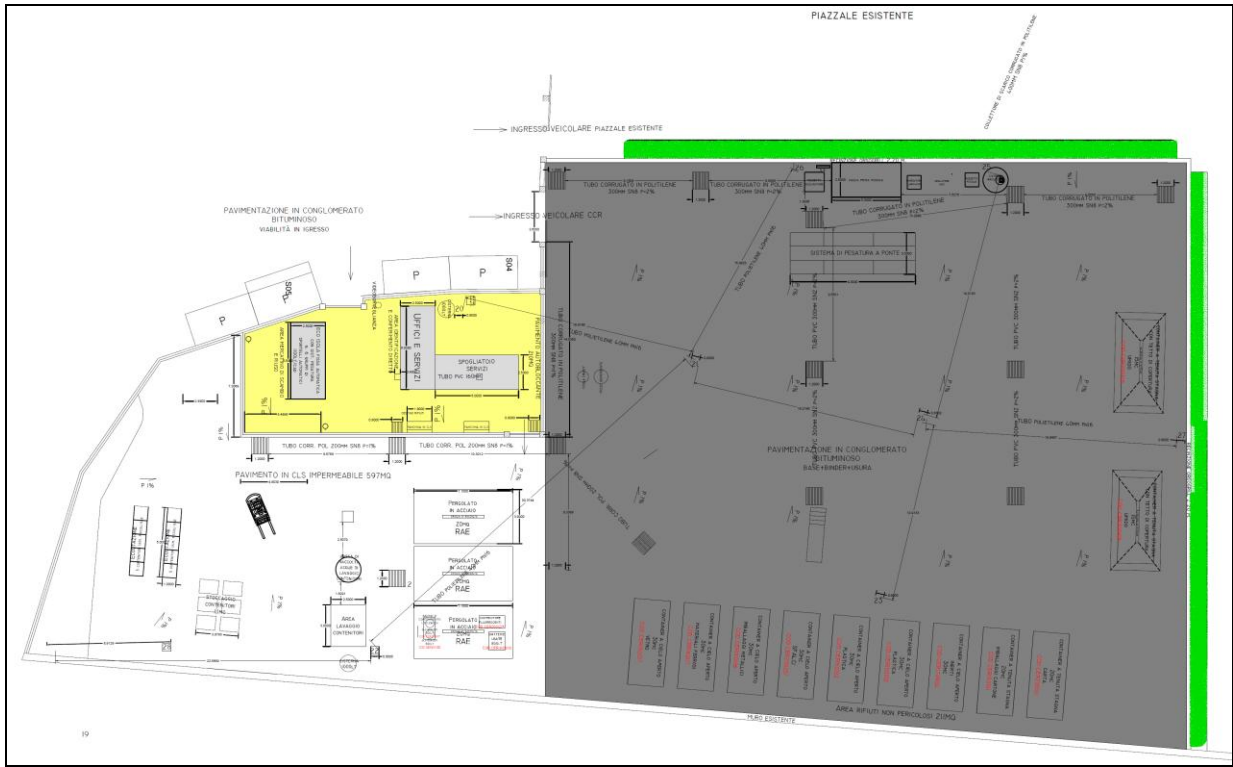


La localizzazione nell'autoporto di Passo Giardino a Santo Stefano di Camastra è altresì idonea per il conferimento degli utenti sia del comune di Reitano (Reitano centro e Villa Margi) che di Santo Stefano di Camastra.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen



All'interno del CCR sono presenti, oltre l'impiantistica e le strutture edili, le seguenti attrezzature che saranno consegnati al gestore:

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

attrezzatura	Descrizione
<p>n. 1 ECOPUNTO comprensivo di:</p> <p>N.1 STAZIONE DI BASE con modulo software per la gestione di Centri di Raccolta fissi e contenitori informatizzati con controllo accessi, modulo di base per la gestione di Centri di Raccolta fissi, con licenza software, completa di PC di ultima generazione, una stampante, modem e gruppo di continuità da 1000VA, N.1 TERMINALE INTERFACCIA UTENTE costituita da una robusta struttura in metallo a forma parallelepipedica di dimensioni pari a circa 60x 100x h180 cm, con spessore da almeno 4 mm, dotato di PC industriale, monitor touch-screen a colori TFT da 15" con vetro antisdondamento, stampante termica, sportello in acciaio di inox per la chiusura della parete frontale,</p> <p>SISTEMA DI PESATURA CCA-3E omologato con piattaforma da 100x100 cm, dotato di 4 celle di carico con portata 300 kg.</p> <p>N. 500 TESSERE IDENTIFICAZIONE UTENTE plastiche SIGMA Standard per la identificazione utenti complete di transponder da 13,56 MHz tipo Mifare a norma ISO14443A con memoria da 1 kB, con spazio dedicato ad eventuali dati anagrafici da inserire in fase di distribuzione e CARD-ID stampato in chiaro,</p> <p>N.1 ECOISOLA MOBILE con n.6 punti di conferimento realizzato completamente in acciaio inox AISI 316, con n.2 sportelli per punto di conferimento, attrezzato con un dispositivo elettronico di identificazione dell'utente mediante lettore di transponder da 13,56 MHz di tipo Mifare a norma ISO 14443A, display retroilluminato, modem GSM/GPRS, antenna per lo scambio dati in locale in radiofrequenza libera UHF 868, GPS integrato ed n.2 dispositivi elettromeccanici per lo sblocco alternato di altrettanti sportelli di conferimento indipendenti e controllo di corretta chiusura.</p>	<p>STAZIONE BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> - modulo software - stampante - modem - gruppo di continuità <p>TERMINALE INTERFACCIA UT.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pc industriale - monitor touch screen colori - stampante termica <p>SISTEMA PESATURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - piattaforma 100x100 <p>TESSERE IDENTIF. UTENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - tessere complete di transponder <p>(materiale di consumo)</p> <p>ECOISOLA MOBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 6 punti conferimento
n. 2 CONTAINER SCARRABILE 15 mc per organico	<ul style="list-style-type: none"> - tetto copertura unica falda - dimensioni 620 x 236 - Altezza 1100 - Tenuta stagna
n. 7 CONTAINER SCARRABILE da 30 mc (come da accettazione del D.L. del 22/10/2020)	<ul style="list-style-type: none"> - tetto copertura unica falda - dimensioni 620 x 250 - Altezza 2170
N. 2 CONTAINER SCARRABILE per umido 20 mc	<ul style="list-style-type: none"> - tetto copertura unica falda
n. 100 big bag	Materiale di consumo
n. 20 BISACCIONE TESSUTO POLIPROPILENE	Materiale di consumo

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

N. 2 BATTERIE DA 5 CONTENITORI DA 600 LT per RACCOLTA T/F	
N. 1 CONTENITORE PER LA R.D. DI TUBI FLUORESCENTI	- volume lt 980
N. 2 CONTENITORE DA 500 LITRI PER RACCOLTA DI OLII ESAUSTI (GIALLO PER OLI VEGETALI E NERO PER OLI LUBRIFICANTI)	
N. 1 CONTENITORE PER TRASPORTO E STOCCAGGIO DI BATTERIE ESAUSTE	
N. 1 CARRELLO ELEVATORE DIESEL MOD UNICARRIERS completo di pinza e forche	- portata 25 q
N. 1 MONOBLOCCO UFFICI	- dimensioni 600 X 246
N. 1 MONOBLOCCO SPOGLIATOI	- dimensioni 600 X 246
N. 1 IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA	- n. 5 telecamere IP BULLET 8Mp - n. 1 monitor LED 32 - n. 1 hard disk 6 TB - n. 2 switch

Il CCR è dotato di allaccio ai servizi pubblici (**energia elettrica - acquedotto - fognatura**).

Il gestore è onerato di volturare a proprio nome le utenze già esistenti e di attivare eventuali ulteriori utenze che si rendessero necessarie.

Il CCR dovrà essere attrezzato sia per le opere, sia per le attrezzature che per gli arredi, con ulteriori elementi, dal gestore che assumerà ogni onere di gestione quale: energie elettrica, manutenzione, pulizia, tenuta custodia, arredo ecc., e potrà comunque utilizzarlo per parcheggio, stazionamento, manutenzione e pulizia dei mezzi, uffici, logistica ecc.

All'interno del CCR opererà anche un dipendente Comunale di categoria B (contratto EE.LL.) che provvederà in sinergia con il personale del gestore a presidiare il CCR, realizzare uno sportello front-office con gli utenti per i conferimenti diretti e intrattenere i rapporti con gli uffici comunali, provvedendo altresì ad effettuare un'attività di controllo sempre in sinergia con il gestore del servizio; quest'ultimo avrà comunque la titolarità della gestione del CCR.

4.2.14. Servizi di disinfestazione/derattizzazione/deblattizzazione

Il gestore del servizio provvederà alla effettuazione dei servizi accessori come di seguito indicato

- **n° 3 interventi/anno di derattizzazione** con uso di esche in pasta fresca, bustine e derattizzante paraffinato su tutti gli spazi dell'abitato. La derattizzazione dovrà essere effettuato con utilizzo di contenitori di sicurezza per esche topicide in materiale rigido (pvc), geolocalizzate, che funzionano da mangiatoia per topi e ratti, dotati di chiave di sicurezza di apertura/chiusura per permettere il reintegro delle esche consumate per un utilizzo prolungato, da fissare su muri, grondaie ecc.
- **n° 2 interventi/anno di deblattizzazione** sui tombini del centro abitato
- **n° 2 interventi/anno notturni a distanza di giorni 30 circa tra il primo ed il secondo, di disinfestazione** di tutti gli spazi dell'abitato e periferie con disinfestanti che agiscono contro tutti gli insetti di importanza sanitaria sia volatori sia striscianti (mosche, zanzare, vespe, formiche, tafani, scarafaggi, pulci, tarli, tignola, zecche, cimici, ecc.). Gli interventi saranno da eseguire nel periodo dal 01/07 al 31/08 di ciascun anno.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

4.2.15. Servizi di sfalcio e manutenzione aree verdi urbane

Il gestore del servizio provvederà alla effettuazione dei servizi di sfalcio e manutenzione nelle aree verdi come di seguito indicato in planimetria tratta da Google Earth e della quale verrà specificatamente fornito link per la esecuzione dei servizi in fase di esecuzione:



Il servizio che si richiede ha per oggetto la manutenzione delle aree a verde nel territorio del Comune di Santo Stefano di Camastra come di seguito indicato:

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

COD	DESCRIZIONE	U.M	QUANTITA' INDICATIVA
TA	Numero due interventi per anno solare di sfalcio di aree e scarpate, triturazione e conferimento presso i cassoni di C/da Passo Giardino	mq	23.380,59

- Area 1 - Zona sottostante Viale delle Palme
- Area 2 - Zona sottostante via Bufalino
- Area 3 - Zona adiacente rifornimento
- Area 4 - Zona sovrastante Via Tomasi di Lampedusa
- Area 6 - Zona sottostante Villa Palazzo Trabia
- Area 7 - Zona sottostante Parco Urbano
- Area 9 - Zona adiacente Parco delle Rimembranze
- Area 10 - Zona case popolari comunali (Vico Gerbino)
- Area 11 - Zona sottostante rotonda Via Livatino
- Area 12 - Zona Piazza Federico II
- Area 13 - Zona sovrastante scuola materna Favatà
- Area 14 - Zona iniziale Via Setti Carraro
- Area 15 - Zona Via Setti Carraro
- Area 16 - Zona Via Setti Carraro (2)
- Area 17 - Zona Torrente Ciaramirello (adiacente Manueliana)
- Area 18 - Zona Piano Botte
- Area 19 - Zona Cimitero
- Area 20 - Zona Via della Pace (1)
- Area 21 - Zona Via della Pace (2)
- Area 22 - Zona Via Lettosanto (fronte Supermercato)
- Area 23 - Zona Via Lettosanto 2 (Fronte Supermercato)
- Area 24 - Zona Aiule Campo di calcio
- Area 25 - Area Gebbiola
- Area 26 - Zona Via dei Vasai
- Area 27 - Zona adiacente Palazzo Armao
- Area 28 - Zona Caserma Carabinieri
- Area 29 - Zona slargo Bonomo-Case Popolari
- Area 31 - Asilo Nido
- Area 32 - Piazza Falcoone
- Area 33 - Piazza Borsellino
- Area 34 - Cimitero vecchio

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

COD	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA' INDICATIVA
TL	Numero due interventi per anno solare di sfalcio di bordi strada e banchine, triturazione e conferimento presso i cassoni di C/da Passo Giardino	ml	9.091,20

- Tratto 1 - Bordo Strada Aree Artigianali 1
- Tratto 2 - Bordo strada Via Sciascia
- Tratto 3 - Bordo strada Via Sciascia (2)
- Tratto 4 - Bordo strada Aree Artigianali (2)
- Tratto 5 - Bordo strada via elio vittorini
- Tratto 6 - Bordo strada Via Tomasi Lampedusa
- Tratto 7 - Bordo strada Via Martoglio (1)
- Tratto 8 - Bordo Strada Via Martoglio (2)
- Tratto 10 - Bordo Strada Via Marina
- Tratto 11 - Bordo Strada Via Leopardi
- Tratto 12 - Bordo Strada Via Convento-LettoSanto
- Tratto 13 - Bordo Strada Via Livatino
- Tratto 14 - Bordo Strada Via Libero Grassi
- Tratto 15 - Bordo Strada Via Fava
- Tratto 16 - Bordo Strada SS113 lato Messina
- Tratto 17 - Bordo Strada Via Torrazza-Via Milani
- Tratto 18 - Quasimodo - Capuana
- Tratto 19 - Via dei Vasai (2)
- Tratto 20 - Strada Bosco
- Tratto 21 - Accesso Caserma carabinieri
- Tratto 22 - Strada Bosco 2

COD	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'
PT	Numero un intervento per anno solare per potatura/sagomatura di alberature varietà ficus Aretusa, poste all'interno del centro storico secondo il modello a campione indicato dall' Ufficio	cad	60

COD	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'
PA	Numero un intervento per anno solare per potatura/sagomatura e pulitura di palme esistenti all'interno del centro cittadino	cad	12

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

COD	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA' MAX
NL	Nolo a caldo di decespugliatore a spalla con disco rotante o filo nylon, completo di ogni accessorio di funzionamento, trasporto in loco, carburante, lubrificante ed ogni onere connesso al tempo effettivo di impiego, compreso operatore, per un minimo di ore 3/giorno fino a massimo 6/ore	ora	120

Per l'espletamento di quanto sopra l'affidatario potrà utilizzare le proprie attrezzature ritenute più opportune, tenendo in debita considerazione che le stesse dovranno essere tecnicamente efficienti, dotate di tutti quegli accessori e dispositivi necessari a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

Al riguardo è esclusa qualsiasi azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale, assumendo l'affidatario qualsiasi responsabilità civile o penale per eventuali danni a cose o persone che si dovessero verificare durante l'espletamento dei servizi.

Tutto il materiale di sfalcio e potatura dovrà essere sottoposto a triturazione/riduzione dimensionale, nel luogo di produzione e successivamente depositato presso i cassoni di raccolta situati nel CCR di località Passo Giardino.

Sono compresi a carico dell'affidatario i costi relativi alla preventiva triturazione e trasporto in località passo Giardino nei cassoni posti all'interno del CCR.

Il Nolo a caldo di decespugliatore dovrà essere garantito, fermo restando un preavviso da parte dell'Ente di minimo ore 24 ore e nel rispetto delle ore minimo e massimo indicate, nel periodo non continuativo compreso tra il 15 Giugno ed il 31 Ottobre di ciascun anno.

Il tempo utile per ultimare tutti i servizi compresi nell'affidamento è fissato:

- **in giorni 20 (venti)** decorrenti dalla data del verbale di consegna, con preavviso di almeno dieci giorni, del servizio per le attività TL – TA per ciascuno intervento previsto nell'anno solare;

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

- **in giorni 30 (trenta)** decorrenti dalla data del verbale di consegna, con preavviso di almeno dieci giorni, del servizio per le attività PT –PA;
- **tra il 15 Giugno ed il 31 Ottobre** per le attività NL ;

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

4.3. UTENZE DA SERVIRE

Di seguito si riporta il censimento effettuato relativamente al numero di utenze domestiche e non domestiche dei comuni alla data del 31/12/2022.

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

CODICE	DESCRIZIONE	Nr Contribuenti (*)	Nr Immobili	Sup Tassabile
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	16	25	14.755,00
02	Cinematografi e teatri	0	0	0,00
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	28	31	4.112,46
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	4	1.851,00
05	Stabilimenti balneari	0	0	0,00
06	Esposizioni, autosaloni	7	8	1.327,00
07	Alberghi con ristorante	1	1	1.500,00
08	Alberghi senza ristorante e Bed and Breakfast	13	12	932,35
09	Case di cura e riposo	2	2	1.690,00
10	Ospedali	3	5	1.060,00
11	Uffici e Agenzie	32	30	2.542,67
12	Banche, Istituti di Credito e Studi professionali	72	72	4.471,97
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	89	97	6.316,64
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	7	444,00
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	5	429,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	11	11	352,00
17	Attività artigianali tipo botteghe:	20	18	825,51
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9	10	633,00
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	15	1.093,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	40	42	6.521,68
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14	16	1.152,16
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0,00
24	Bar, caffè, pasticceria	13	21	1.002,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17	19	1.449,38
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12	14	365,95
28	Ipermercati di generi misti	1	2	657,00
29	Banchi di mercato genere alimentari	7	7	272,00
30	Discoteche, night club	0	0	0,00
TOTALI		436	474	55.755,80

Totale complessivo Contribuenti UtENZE Non Domestiche

389

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Nr Occupanti	Nr Contribuenti (*)	Nr Immobili	Sup Tassabile
1	1318	1442	116.275,00
2	660	614	62.183,00
3	406	378	38.593,00
4	250	230	23.561,00
5	70	65	6.419,00
6	14	12	1.202,00
7	3	2	166,00
TOTALI	2721	5464	248.399,00

Totale complessivo Contribuenti Utenze Domestiche

2438

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

COMUNE DI REITANO

CODICE	DESCRIZIONE	Nr Contribuenti (*)	Nr Immobili	Sup Tassabile
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,00
02	Campeggi, distributori carburanti	1	1	42,00
03	Stabilimenti balneari	0	0	0,00
04	Esposizioni, autosaloni	4	4	460,00
05	Alberghi con ristorante	1	1	150,00
06	Alberghi senza ristorante	1	1	100,00
07	Case di cura e riposo	4	5	1.149,00
08	Uffici e agenzie	9	9	1.285,80
09	Banche, istituti di credito e studi professionali	2	2	136,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7	7	2.848,68
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	1	35,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2	2	137,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	5	7	5.173,40
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	3	3	1.265,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1	1	200,00
17	Bar, caffè, pasticceria	2	2	122,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1	1	770,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	2	75,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0	0,00
21	Discoteche, night club	0	0	0,00
22	B & B	1	1	170,00
TOTALI		46	50	14.118,88

Totale complessivo Contribuenti Utenze Non Domestiche

40

Nr Occupanti	Nr Contribuenti (*)	Nr Immobili	Sup Totale RSU	Sup Totale TARI
0	0	51	14.048,88	14.048,88
1	478	584	41.995,30	41.994,30
2	84	85	7.559,82	7.559,82
3	45	46	4.094,00	4.079,00
4	32	32	3.036,20	3.036,20
5	7	7	550,00	550,00
6	3	4	710,00	710,00
8	1	1	120,00	120,00
TOTALI	810	1460	72.114,20	72.098,20

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

4.4. SERVIZI DI SPAZZAMENTO E ALTRI SERVIZI SIMILARI

I servizi di spazzamento vengono considerati all'interno del presente progetto e saranno svolti in coordinamento tra il gestore ed il Comune come segue.

Il comune di Santo Stefano effettuerà in economia i seguenti servizi nelle aree individuate in planimetria tutti i giorni esclusi i sabati e i giorni festivi:

- spazzamento e diserbo/scerbamento stradale;
- svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;



CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Il gestore effettuerà i seguenti servizi nelle aree individuate nella sopra indicata planimetria **tutti i sabati e i giorni festivi**:

- spazzamento manuale e/o meccanico;
- svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;

Il gestore effettuerà inoltre i servizi di spazzamento manuale e/o meccanico e diserbo/scerbamento stradale e svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze, in tutte le aree pubbliche (strade e piazze) indicate nella planimetria di PRG come centro abitato, tutti i giorni feriali con passaggi di almeno uno a settimana in ciascuno spazio pubblico.

I suddetti servizi sono obbligatori, così come i seguenti:

- **raccolta delle siringhe abbandonate e delle carogne di animali ritrovate su suolo pubblico e relativo trasporto a destinazione autorizzata;**
- **pulizia e spazzamento a fine manifestazione nelle aree dove si svolgono i mercati settimanali, sagre, manifestazioni ecc.;**
- **servizio speciale dedicato alla raccolta presso utenze svantaggiate quali anziani non autosufficienti – portatori di Handicapp;**

Per le attività di spazzamento nel Comune di Reitano si rimanda alla relazione del detto Comune.

4.5. PECULIARITÀ CON REFLUENZE ECONOMICO-FINANZIARIE

Si riportano di seguito le caratteristiche dei servizi che hanno particolari refluenze sotto il profilo economico-finanziario e le cui modalità operativa sono state descritte nei paragrafi precedenti.

Le caratteristiche sono determinate in funzione dell'articolazione del servizio esistente e potranno essere riarticolate dal partecipante alla gara d'appalto in funzione della propria organizzazione aziendale e della proposta progettuale formulata in sede di gara, sempre tenendo conto degli obiettivi e delle peculiarità di seguito riportate.

4.5.1. Corrispettivi CONAI

Tutti corrispettivi CONAI sono di competenza del Comune salvo diversa determinazione di quest'ultimo in relazione a specifici patti contrattuali.

4.5.2. Stabilità occupazionale del personale impiegato

All'appalto del servizio di che trattasi (igiene urbana), essendo considerato ad alta intensità di manodopera, il cui costo può certamente incidere significativamente sulla valutazione economica dell'offerta, trova applicazione la cd. "clausola sociale" di cui all'art. 50 del D.l.vo 50/2016 e s.m.i., volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e l'applicazione, da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore.

Attualmente vi è certezza sui costi di manodopera applicata al servizio, essendo ben noti il numero, la qualifica e la tipologia di contratto degli operatori applicati all'organizzazione attuale del servizio da svolgere.

Nel Comune di Santo Stefano di Camastra sono attualmente applicati al servizio gli operatori come di seguito indicato:

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Ord.	nominativo	Cat.	qualificata	Orario	Comune di servizio
1.	C.. F.....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
2.	C.. R.....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
3.	L.. P.....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
4.	M.. A...	3A	AUTISTA	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
5.	M.. C.....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
6.	M.. G....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
7.	P.. S.....	5A	CAPO CENTRO	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
8.	P.. S.....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA
9.	S.. R....	2A	OPERATORE	Full-time	SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Nel Comune di Reitano sono applicati al servizio gli operatori come di seguito indicato:

Ord.	nominativo	Cat.	qualificata	Orario	Comune di servizio
1	F.. G.....	3A	AUTISTA	Full-time	REITANO
2	I.. O.....O	2A	OPERATORE	Full-time	REITANO

4.5.3. Titolarità o Disponibilità impianti di trattamento

Al fine di assicurare la individuazione di un unico operatore in possesso delle risorse necessarie per eseguire l'appalto con elevati standard di qualità e garantire l'esecuzione completa del servizio nelle more di attivazione dell'impiantistica nel territorio della SRR, il gestore dovrà avere la titolarità o disponibilità di impianti come segue:

A. Impianto di compostaggio per il trattamento dei rifiuti CER 200108 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense - e CER 200201 rifiuti biodegradabili derivanti da giardini e aree verdi, che dovrà consentire il riciclaggio/recupero e/o recupero/stoccaggio (Allegato C - parte Quarta del D.lgs. n°152/2006 e s.mm.ii. da R1 a R13), del rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata, così classificabili ai sensi dell'Allegato D - parte Quarta del D.lgs. n°152/2006 e s.mm.ii.

L' impianto/piattaforma (di cui ai codici R3 e/o R13) dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione di una delle forme previste dalla vigente normative di cui al D.lgs. n°152/2006 e s.mm.ii..

L'Impianto/piattaforma dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere dotato di impianto di pesa;
- garantire il conferimento del quantitativo massimo di tonnellate prodotte nei Comuni di S.Stefano e Reitano per CER 200108 e CER 200201.
- la logistica e la dimensione della struttura, devono essere adeguate a garantire il ricevimento della quantità indicata al precedente punto, mantenendo un agevole flusso degli autocarri in ingresso ed in uscita, senza interferenze e senza che si determinino lungaggini e/o sospensioni nelle attività di conferimento del rifiuto;

B. Impianto per la trasferimento ed il trattamento in TMB che dovrà consentire il trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati non pericolosi, CER 200301, e impianto/piattaforma per i rifiuti ingombranti CER 200307 a recupero, prodotti nel territorio comunale.

Gli impianti/piattaforme dovranno potere effettuare, anche in luoghi fisicamente distinti, le operazioni di smaltimento (ALLEGATO B alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di cui ai codici D13 e D15 e recupero di cui ai codici R12 e/o R13 e dovranno essere in possesso di regolare autorizzazione di una delle forme previste dalla vigente normativa di cui al D.lgs. n°152/2006 e s.mm.ii.;

Gli impianti/piattaforme dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere dotati di impianto di pesa;
- garantire il trattamento del quantitativo massimo di tonnellate prodotte nei Comuni di S. Stefano e Reitano per CER 200 301 e per il CER 200 307.
- la logistica e la dimensione della struttura, devono essere adeguate a garantire il ricevimento della quantità indicata al precedente punto, mantenendo un agevole flusso degli autocarri in ingresso ed in uscita, senza interferenze e senza che si determinino lungaggini e/o sospensioni nelle attività di conferimento del rifiuto;

Per i suddetti rifiuti (**rifiuti solidi urbani indifferenziati non pericolosi CER 200301, - rifiuti ingombranti CER 200307 - Rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 200108 - rifiuti biodegradabili derivanti da giardini e aree verdi CER 200201**) non sarà consentito l'utilizzo di impianti diversi da quelli indicati in sede di offerta, salvo motivi di forza maggiore, comunicati, motivati ed autorizzati

La sostituzione dell'impianto, in ogni caso deve essere autorizzata dall'Ente appaltante e non deve comportare oneri aggiuntivi. Il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie

autorizzazioni riguardanti gli impianti offerti comporta la risoluzione di diritto del contratto d'appalto con l'onere per l'appaltatore del risarcimento del danno.

La temporanea impossibilità a conferire i rifiuti presso impianti autorizzati, in ogni caso, non dovrà compromettere lo svolgimento del servizio ed a tal fine l'appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese allo stoccaggio provvisorio in attesa del conferimento finale, nel rispetto della vigente normativa in material.

Nell'eventuale utilizzo di impianto alternativo autorizzato, i rapporti economici intercorrono esclusivamente tra l'appaltatore e l'impianto alternativo, con obbligo a carico dell'Ente del pagamento esclusivamente a favore dell'appaltatore.

4.5.4. Sistema di tracciamento utenti / rifiuto / raccolta

L'anima del sistema di controllo si ritiene doverla individuare nella misurazione puntuale con l'obiettivo duplice di misurare il rifiuto differenziato conferito dall'utente e ridurre l'evasione/elusione.

Il Sistema attuale contempla un servizio di monitoraggio e controllo dei conferimenti degli utenti, implementato dal gestore attuale sulla base delle indicazioni del Comune che contempla:

- **software IDBox**
- **contenitori per la raccolta delle frazioni di indifferenziato, umido, plastica, carta, e vetro, dotati di microchip per la tracciabilità**

Tutti i dati registrati vengono automaticamente trasmessi ad una piattaforma informatica dalla quale è possibile monitorare, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle attività.

Il Sistema è fornito da Eurosintex e contribuisce ad una raccolta differenziata evoluta, efficiente e flessibile con gestione informatizzata visionabile anche dalle single utenze.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Il Sistema consente di quantificare la produzione dei rifiuti dei singoli cittadini, contribuirà all'introduzione di un sistema tariffario più equo basato sull'effettiva produzione di rifiuti e la possibilità di monitorare efficacemente il servizio svolto. Muove pertanto dall'esigenza di introdurre sistemi di tariffazione puntuale.

Con l'attuale sistema i mastelli per la raccolta ed i carrellati sono assegnati in comodato d'uso gratuito ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del codice civile. Gli utenti hanno l'obbligo di mantenerli in buono stato, utilizzarli per il solo scopo cui sono destinati e provvedere alla loro custodia, pulizia e lavaggio.

Agli utenti è fatto obbligo, in caso di vento, di assicurare la stabilità dei contenitori e ritirarli il prima possibile dal suolo pubblico. Ogni contenitore utilizzato per il conferimento dovrà essere chiuso e pulito, al fine di garantire adeguata tutela della salute pubblica, dell'igiene e del decoro ambientale.

La sostituzione di contenitori rotti, o rovinati sarà possibile gratuitamente solo dopo almeno un anno dalla consegna.

Qualora, anteriormente a tale termine, fosse richiesta una sostituzione l'utente dovrà provvedere al pagamento al gestore del costo del singolo contenitore per come sarà fissato d'intesa tra il Comune e il gestore.

L'Utente che avesse necessità di sostituire i contenitori, anche dopo il primo anno, deve necessariamente compilare un modulo che può essere ritirato presso gli Uffici Comunali e presso il gestore del servizio. I contenitori di cui si chiede la sostituzione dovranno essere sempre riconsegnati al gestore.

Nel caso di smarrimento o sottrazione, essendo il contenitore dotato di microchip che contiene tutti i dati dell'utenza, all'istanza di riconsegna deve essere allegata la denuncia di smarrimento o sottrazione prodotta dall'utente alle autorità competenti.

Il sistema potrà essere o sostituito da altro a cura e spese del gestore o implementato proseguendo quello già implementato con le medesime attrezzature e caratteristiche.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Il gestore del servizio dovrà essere munito, inoltre, di un sistema di tracciamento e gestione in tempo reale delle flotte di automezzi, composto da una parte hardware, da installare su ogni automezzo soggetto al controllo, e una parte software, basata su interfaccia web, da utilizzare sui computer client degli operatori addetti al monitoraggio e alla gestione delle flotte. Il sistema dovrà consentire la verifica dagli uffici del gestore ed anche dagli uffici comunali.

Sia che venga mantenuto il sistema esistente, sia che venga implementato un nuovo sistema, **i dati dovranno essere facilmente accessibili e visibili anche on line dagli utenti tramite collegamento ad apposita pagina web o app, tramite la quale ogni utenza potrà conoscere la propria performance di raccolta differenziata.**

4.5.5. Mercatino dello scambio e del riuso

Il Gestore, d'intesa con le Amministrazioni comunali ed in collaborazione con Associazioni che si occuperanno di organizzare l'evento, dovrà attivare un mercatino dello scambio e del riuso nell'ambito del CCR.

Il mercatino dovrà avere cadenza prestabilita (bimestrale / trimestrale / semestrale), e dovrà essere organizzato quale evento nell'ambito del quale i cittadini possono portare oggetti, libri, mobilie per venderli ma anche scambiarli e barattarli con altri oggetti.

L'iniziativa avrà una doppia valenza sociale ed ambientale: di carattere ecologico perché in questo modo si allunga il ciclo di vita dei materiali ma anche sociale perché attraverso queste iniziative si ricostruiscono legami, rapporti e occasioni d'incontro per la comunità.

4.6. ATTI COMUNALI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

Per l'ottimale applicazione delle modalità di raccolta i Comuni hanno emanato regolamenti ordinanze e disposizioni di servizio che fanno parte integrante del presente progetto di cui costituiscono parte essenziale.

I predetti atti potranno essere oggetto di aggiornamenti e sostituzioni in relazione alle esigenze del servizio ed all'evoluzione normativa.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

4.7. COSTI DEL SERVIZIO DA APPALTARE

Per il Comune di Santo Stefano di Camastra, i costi per la gestione del servizio **per singolo anno, da P.E.F. 2022-2025, anno 2023**, sono articolati come segue:

voce di costo CRT - dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	185.893,00 €	
voce di costo CRD - dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	249.753,00 €	
Quota voce di costo CSL - dell'attività di spazzamento e di lavaggio - esclusa quota afferente personale comunale applicato per i servizi in economia	89.327,82 €	
	524.973,82 €	524.973,82 €
Voce di costo CTS - dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - rifiuto secco residuo	194.064,00 €	
Voce di costo CTR - dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	162.892,00 €	
	356.956,00 €	356.956,00 €
	totale escluso IVA	881.929,82 €

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

"Il principio del magnetismo dice: 'Il simile attira il simile'."

Mark Victor Hansen

Per il Comune di Reitano, i costi di gestione del servizio **per singolo anno, da P.E.F. 2022-2025, anno 2023**, sono articolati come segue:

voce di costo CRT - dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	22.841,00 €	
voce di costo CRD - dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	41.626,00 €	
Quota voce di costo CSL - dell'attività di spazzamento e di lavaggio	43.555,00 €	
	108.022,00 €	108.022,00 €
<hr/>		
Voce di costo CTS - dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - rifiuto secco residuo	24.733,00 €	
Voce di costo CTR - dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	41.779,00 €	
	66.512,00 €	66.512,00 €
	totale escluso IVA	174.534,00 €

5. INFORMAZIONI DI CONTATTO

COMUNE DI REITANO	COMUNE DI S. STEFANO
	
<p>Tel [0921 – 338 002] Fax [0921 – 338 054] reitano@pec.intradata.it</p>	<p>Tel [0921 – 331 110] Fax [0921 – 331 566] comune.santostefanodicamastra@pec.it</p>

6. INFORMAZIONI SUL REDATTORE





COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA
ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI
COMUNE D'EUROPA

ORDINANZA N° 15 /2021

GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI.
DISPOSIZIONI E MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI E
INDIFFERENZIATI CON IL METODO DOMICILIARE "PORTA A PORTA"- UTENZE DOMESTICHE
E NON DOMESTICHE.

IL SINDACO

VISTO il D.Lgs. 152/06 che, in recepimento delle normative europee, disciplina la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi ecc. intesa come attività di pubblico interesse e finalizzata alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente, che demanda ai Comuni, nell'ambito del proprio territorio, l'emanazione di norme per assicurare la tutela igienico-sanitaria nella gestione di detti rifiuti nelle sue varie fasi;

CONSIDERATO:

- che il Comune, nel perseguimento delle finalità tutelate dalla Carta Costituzionale e dalla legislazione nazionale e regionale, ha l'obbligo di salvaguardare e migliorare le condizioni dell'ambiente, al fine di garantire la salubrità del territorio ed il mantenimento del decoro urbano;
- che la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali finalizzato al riciclo costituiscono un prioritario obiettivo, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento di alte percentuali di raccolta differenziata;
- che tale prioritario obiettivo passa anche attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica o ad impianti di trattamento;
- nel corso dell'ultimo periodo la percentuale di raccolta differenziata, grazie all'implementazione delle attività in materia, alla grande sensibilità ambientale, nonché al senso civico della popolazione, è andata sempre più aumentando nel rispetto dei limiti minimi fissati dalle norme di settore regionali, nazionali e comunitarie, le quali, peraltro, prevedono, nel caso di accertata violazione, l'applicazione di sanzioni a carico dei Comuni, con conseguente lievitazione anche della tassa sulla raccolta dei rifiuti
- il servizio di raccolta differenziata, oltre a costituire, quindi, un adempimento/obbligo alle vigenti disposizioni legislative in materia, rappresenta il sistema più idoneo per la riduzione dell'inquinamento ambientale e, pertanto, costituisce un dovere a cui tutti i cittadini sono tenuti ad osservare;
- che gli obiettivi dell'Amministrazione comunale di Santo Stefano di Camastra sono protesi a raggiungere gli obiettivi di Raccolta Differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili, riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire nelle discariche;

VISTE le proprie ordinanze che attualmente disciplinano le modalità di conferimento dei rifiuti al circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani come di seguito elencate:

- **ORDINANZA N° 13/2014 del 21/05/2014** **avente ad oggetto:** regolamentazione delle modalità di conferimento al sistema di raccolta dei r.s.u. dei rifiuti prodotti da strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca.
- **ORDINANZA N° 18/ 2015 del 08/06/2015** **avente ad oggetto:** disciplina del conferimento dei rifiuti solidi urbani.
- **ORDINANZA N° 25/ 2015 del 21/07/2015** **avente ad oggetto:** Regolamentazione delle modalità di conferimento di rifiuti derivanti da sfalci e/o potature;
- **ORDINANZA N° 23/ 2015 del 10/07/2015** **avente ad oggetto:** regolamentazione delle modalità di conferimento al sistema di raccolta dei r.s.u. dei rifiuti prodotti da attività commerciali e da esercizi pubblici.
- **ORDINANZA N° 31/ 2016 del 19/07/2016** **avente ad oggetto:** interventi straordinari di emergenza per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
- **ORDINANZA N° 02/ 2017 del 26/01/2017** **avente ad oggetto:** Norme comportamentali e interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

CONSTATATO che:

- nonostante sia trascorso un ragionevole periodo di assestamento del servizio del sistema porta a porta, è stato accertato che permangono casi di deposito fuori dagli orari e dai giorni prescritti dal precisato piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- spesso le pertinenze stradali, sia periferiche che cittadine, anche altamente frequentate, vengono utilizzate per abbandonare rifiuti in quantità tale da dar luogo ad accumuli paragonabili a micro discariche;

- parte della cittadinanza ancora non effettua correttamente la differenziazione dei rifiuti, creando disservizi idonei ad incidere sulla percentuale minima di raccolta prevista dalla legge;
- parte della cittadinanza non conferisce nei contenitori dati in dotazione per il conferimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che:

- il ripetersi del suddetto deposito incontrollato di rifiuti reca danno e deturpa l'ambiente urbano, oltre a costituire aumento del rischio igienico – sanitario, con possibili danni per la collettività;
- in relazione all'attuale situazione pandemica ad opera del virus COVID-19 la Regione Siciliana ha dettato con le Ordinanze contingibili ed urgenti n. 7 del 20.3.2020, n. 1/Rif del 27.3.2020 e n. 17 del 18.4.2020 regole che riguardano anche la raccolta dei rifiuti, come da Circolare Prot. 2819/GAB del 20.3.2020, emessa dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- in ragione di quanto detto, è necessario disporre misure rafforzate di controllo e sanzionatorie di comportamenti scorretti in ordine alla gestione dei rifiuti sul territorio;

RITENUTO necessario adottare apposito provvedimento che stabilisca specifiche disposizioni e norme tecniche per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti in sintonia con il sistema già in essere ed in attuazione delle ordinanze e delle disposizioni del Presidente della Regione;

TENUTO CONTO della necessità di impiegare efficaci sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati per raggiungere gli obiettivi, nonché le percentuali di raccolta differenziata fissati dal D.Lgs. 152/2006 e dalle vigenti disposizioni regionali;

CONSIDERATO che la legge dispone il conferimento separato dei rifiuti solidi urbani da quelli che possono venire riciclati o che debbano essere smaltiti con cautela e accorgimenti;

RITENUTO di dovere impartire particolari disposizioni per l'utenza;

RITENUTO indispensabile ed economico per la comunità il sistema di raccolta già in essere che deve essere reso più incisivo e fruttuoso in termini di materia recuperata e di raccolta differenziata;

VISTO l'art. 192 (*divieto di abbandono*) del D.L.vo 152/2006 che, ai commi 1 e 2, così dispone:

1. *L'abbandono ed il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.*
2. *E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.*

VISTO che è stato costituito l'A.R.O. tra i Comuni di Caronia, Reitano e Santo Stefano di Camastra; L'A.R.O. dovrà dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 e all'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, predisponendo i servizi di raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani ed assimilati, nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

VISTO che è stato redatto il **PIANO di INTERVENTO** dell'A.R.O. esitato dall'Assemblea e dai Consigli Comunali ed approvato dal Dipartimento Regionale con DDG n° 2171 del 16/12/2014;

DATO ATTO che i servizi di igiene ambientale contemplati nel Piano di Intervento saranno svolti con i seguenti obiettivi:

- stabilire un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata;
- erogare servizi che promuovono un ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani basato su principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
- contenere al minimo l'impatto ambientale connesso con il trattamento finale dei rifiuti con l'obiettivo di una incidenza della raccolta differenziata da raggiungere di almeno il 65%, così come previsto dalla normativa vigente (art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006).

RITENUTO necessario:

- adottare apposito provvedimento che stabilisca specifiche disposizioni e norme tecniche per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti;
- assicurare un'adeguata informazione sulle modalità e sugli orari delle raccolte;
- intervenire sui comportamenti scorretti riguardo alla gestione dei rifiuti;
- effettuare un'attenta attività di vigilanza indirizzata all'attuazione delle disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti;
- dare esecuzione a quanto disposto dal Presidente della Regione con le ordinanze richiamate e la disposizione attuativa.

VISTO l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTI altresì i provvedimenti e le norme con le quali questo Comune è stato autorizzato a conferire i R.S.U. presso la discarica autorizzata e che impone di assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti con un limite massimo di rifiuti conferibili in discarica;

PRESO ATTO del sistema di gestione della raccolta dei r.s.u.;

CONSIDERATO che, con l'avvio della stagione turistica, è previsto l'incremento della presenza di turisti e che contestualmente viene ad aumentare il numero di persone che fruiscono delle case di villeggiatura, della spiaggia e dei servizi turistico-commerciali;

EVIDENZIATO che l'amministrazione Comunale, di concerto con il soggetto gestore del servizio di igiene urbana, ha predisposto un programma per il potenziamento della raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti e una implementazione dei servizi di pulizia e spazzamento;

DATO ATTO che, pertanto, si rende necessario adottare provvedimenti di maggior efficacia al fine di prevenire problemi di carattere igienico sanitario nonché salvaguardare il decoro urbano cittadino in una zona ad alta vocazione turistica, anche a

beneficio dei residenti, dei turisti e degli operatori economici e reprimere mediante l'applicazione di sanzioni, come previsto dalla normativa e dai regolamenti e ordinanze vigenti, ogni comportamento contrario alle buone norme di tutela e salvaguardia ambientale;

INVITA

TUTTI GLI UTENTI a volersi scrupolosamente attenere alle norme di comportamento che devono essere proprie di una società civile e moderna, nonché a tenere presenti le seguenti norme d'uso onde cooperare al miglior svolgimento del servizio nel comune interesse.

CONFIDA

nel senso civico di ogni cittadino affinché lo stesso sia parte attiva e responsabile per concorrere a rendere il servizio più efficiente ed economico.

ORDINA

Articolo 1.

1. In tutto il territorio è attivato il servizio con modalità porta a porta. La raccolta dei rifiuti solidi urbani deve avvenire **ESCLUSIVAMENTE con la modalità porta a porta, il conferimento deve essere effettuato con i mastelli dedicati** e con l'osservanza delle specifiche modalità, tempi e disposizioni diramate dal Comune.
2. Qualunque esigenza per particolari problematiche di raccolta deve essere rappresentata al gestore e con lo stesso dovrà essere concordata una modalità specifica. (mob. 349 33 49 730 - numero verde 840 000 429)
3. **LE UTENZE NON DOMESTICHE** devono effettuare la separazione delle frazioni di rifiuto riciclabili e possono conferire le varie frazioni di rifiuto differenziato **ESCLUSIVAMENTE CON LA MODALITÀ PORTA A PORTA**. Ogni esigenza particolare di raccolta delle utenze non domestiche deve essere conformata ai criteri generali sopra definiti che potranno essere variati e migliorati in accordo con il gestore del servizio.
4. I rifiuti collocati in violazione delle caratteristiche quantitative o qualitative e delle tempistiche prescritte dal presente atto, saranno lasciati sul posto. Dopo il passaggio degli operatori, il produttore avrà l'obbligo di ritiro immediato dei rifiuti dagli spazi pubblici.
5. E' fatto assoluto divieto di abbandono di qualsiasi tipo di rifiuto sul territorio comunale, lungo le pertinenze stradali o in altre zone pubbliche del territorio comunale;
6. E' vietato conferire i rifiuti domestici nei cestini stradali. In tali contenitori sono da inserire solo ed **ESCLUSIVAMENTE** quei rifiuti che vengano prodotti da cittadini che percorrono le strade (scontrino della spesa, carta di brioches o gelati, biglietti dell'autobus, carte di cicche, pacchetti di sigarette, ecc.).
7. E' vietato conferire rifiuti al circuito di raccolta del Comune di Santo Stefano di Camastra per chiunque **NON RESIDENTE** e per le attività **NON INSEDIATE NEL TERRITORIO COMUNALE**.
8. E' vietato alle utenze non domestiche conferire **SFALCI DI POTATURE DEL VERDE** al circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani per lo smaltimento nelle discariche site nel territorio della Regione Sicilia.
9. E' vietato alle utenze non domestiche conferire **RIFIUTI INERTI** al circuito di raccolta dei rifiuti solidi urbani per lo smaltimento nelle discariche site nel territorio della Regione Sicilia.
10. E' vietato alle utenze non domestiche conferire nel circuito di raccolta comunale **RIFIUTI SPECIALI** non assimilabili agli urbani per qualità e quantità. Il conferimento dei suddetti rifiuti dovrà avvenire in conformità alla vigente normativa e l'utente dovrà dimostrare le parti di immobili che producono tali rifiuti speciali. Le parti di immobili che producono tali rifiuti speciali non assimilabili agli urbani per qualità e quantità non saranno soggetti a tassazione perchè l'utenza deve effettuare l'autosmaltimento con soggetti autorizzati.

Articolo 2.

1. il conferimento e la raccolta dei rifiuti, per le **utenze domestiche e non domestiche**, dovrà realizzarsi secondo le modalità, indicazioni, avvertenze, divieti, ecc. previsti e contenuti nel presente provvedimento e nel calendario di raccolta. Tutte le frazioni di rifiuto devono essere conferite esclusivamente nei mastelli dedicati.
2. tutte le **utenze domestiche, non domestiche, i titolari delle attività commerciali, i bagnanti e i turisti** in generale, devono procedere ad effettuare la raccolta dei rifiuti attenendosi alle modalità previste, al calendario e i relativi orari di conferimento ed utilizzando obbligatoriamente le attrezzature idonee nonché i contenitori, i bidoni al servizio della spiaggia, provvedendo a separare i rifiuti nelle relative frazioni, secondo il calendario e le specifiche di seguito riportate.
3. i **proprietari che affittano immobili a terzi per brevi periodi**, sono tenuti ad informare i relativi inquilini sul metodo di raccolta porta a porta praticato e a mettere loro a disposizione le istruzioni per l'uso e le dotazioni da utilizzare durante il periodo di soggiorno sul territorio comunale;
4. ogni utente ha l'obbligo di effettuare la separazione delle tipologie riciclabili dei propri rifiuti: Vetro/ Lattine - Cartone - Carta/Cartone - Plastica (contenitori per liquidi in P.E. - P.E.T. - P.V.C.) - rifiuti biodegradabili, ecc..

5. ogni utente ha l'obbligo di effettuare la separazione dai rifiuti domestici di:

- Pile e batterie di apparecchiature elettroniche da conferire nei contenitori appositamente collocati presso i rivenditori;
- Farmaci scaduti da conferire nei contenitori appositamente collocati presso le Farmacie;

6. i rifiuti solidi urbani e quelli assimilabili per qualità e quantità possono essere conferiti al circuito di raccolta porta a porta esclusivamente in maniera differenziata per frazioni riciclabili;

7. Per gli utenti domiciliati nelle **zone esterne al perimetro dell'abitato**, la raccolta di tutte le frazioni di rifiuto debitamente separate avverrà come di seguito riportato:

- Dal 01 ottobre al 30 giugno nelle giornate di **martedì** e **venerdì** dalle **ore 09:00** alle **ore 13:00**. I suddetti rifiuti, debitamente differenziati, devono essere esposti entro le **ore 09:00** del giorno dedicato alla raccolta, tenendo conto che se lo stesso ricade nei giorni festivi la raccolta verrà effettuata il giorno precedente.
- Dal 01 luglio al 30 settembre la raccolta dei rifiuti in maniera differenziata avverrà tutti i giorni secondo il calendario di raccolta.
- Tutte le frazioni di rifiuto devono essere conferite nei mastelli dedicati ed esposti nei pressi della propria abitazione. Per le utenze non raggiungibili dai mezzi di raccolta, il posizionamento dei mastelli dovrà avvenire in posti dedicati e segnalati dal Comune con apposita cartellonistica. Eventuali particolari esigenze devono essere segnalate al n. **3493349730** o al numero verde **840000429**.

Articolo 3.

1. La raccolta dei **RIFIUTI PRODOTTI DA STRUTTURE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ MEDICA E VETERINARIA** di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca dovrà avvenire nel rispetto del D.P.R. n° 254 del 15 luglio 2003, fatto salvo ogni adempimento delle strutture sanitarie in applicazione del predetto Decreto recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari, in conformità alla specifiche disposizioni dettate con l'ordinanza Sindacale n° 13 del 21/05/2014;

Articolo 4.

1. Il conferimento dei **RIFIUTI DERIVANTI DA SFALCI E/O POTATURE** dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) presso l'autoporto comunale di località Passo Giardino per le sole **UTENZE DOMESTICHE** per i rifiuti provenienti esclusivamente dalla cura di giardini privati, sfalci d'erba, fogliame, potature di alberi e siepi; il conferimento deve essere effettuato nella giornata di **MERCOLEDÌ** (dalle ore 06,00 alle ore 12,00), contattando preventivamente il gestore del servizio al numero di telefono **349 3349730** oppure al **numero verde 840 000 429**;
- b) il conferimento deve avvenire in modo **SFUSO** e non insacchettato mediante utilizzo di mezzi del conferitore, non deve superare i **50 KG** e **50 LT.** e deve essere fatto in modo occasionale. Per occasionale si intende il conferimento effettuato per non più di 4 volte all'anno e per un quantitativo complessivo annuo **NON SUPERIORE A 200 KG** e **200 LT.** di rifiuto specifico;
- c) **È FATTO DIVIETO ALLE IMPRESE AGRICOLE** di effettuare il conferimento presso il centro di raccolta dei propri rifiuti vegetali in quanto considerati "scarti di lavorazione". Le imprese agricole e comunque tutte le utenze non domestiche dovranno gestire i propri rifiuti provenienti da sfalci e/o potature secondo le specifiche disposizioni di cui al D.L.vo 152/2006 e s.m.i. anche mediante abbruciatura nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui all'ordinanza sindacale n° 19 del 10/06/2015.
- d) il gestore del servizio verificherà che gli sfalci e le potature non contengano frazioni estranee; nel caso siano presenti frazioni estranee il conferimento verrà precluso.

2. E' vietato il conferimento di rifiuti derivanti da sfalci e potature per tipologie, qualità e quantità diverse da quelle consentite (anche in riferimento alle quantità cumulabili nel corso dell'anno), al di fuori degli orari espressamente previsti e dei soggetti abilitati.

Articolo 5.

1. I rifiuti possono essere conferiti con le modalità prima indicate esclusivamente nei seguenti orari:

dal 01 luglio al 30 settembre	dal 01 ottobre al 30 giugno
dalle ore 23,00 del giorno precedente la raccolta fino alle ore 2,00 del giorno di raccolta	dalle ore 21,00 del giorno precedente la raccolta fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta

Articolo 6.

- 1. **E' vietato appendere i sacchetti o mastelli dei rifiuti a balconi della propria abitazione mediante corde e ganci;**
- 2. **Il mancato rispetto delle norme comportamentali previste dalla presente ordinanza e dai vigenti regolamenti, nonché l'improprio conferimento dei rifiuti** comporta l'applicazione nei confronti del trasgressore della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 (*art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267*) con le procedure sanzionatorie previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i. secondo lo schema allegato alla presente come "Allegato A"
- 3. **L'abbandono o il deposito di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee è vietato.** La violazione di tale divieto comporta l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste:

- dall' art. 255 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 205/2010) – Abbandono di rifiuti – da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 3.000,00 per violazioni delle disposizioni di cui agli art. 192, comma 1 e 2, art. 226, comma 2, e art. 231, comma 1 e 2. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
 - dall'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 – Attività di gestione di rifiuti non autorizzati.
4. Fatto salvo quanto precede, se la violazione è ascrivibile ai titolari di imprese, ai lavoratori autonomi ed ai responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti, ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee, è prevista la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi, e la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi.
 5. Il comune di Santo Stefano di Camastra si riserva la costituzione di parte civile nei procedimenti penali che dovessero insorgere per le violazioni alla presente ordinanza ed alla normativa vigente, nonché di esperire azione giudiziaria di risarcimento per i danni subiti dall'improprio conferimento dei rifiuti qualora tale improprio conferimento comporti la declassificazione dei materiali conferiti alle piattaforme CONAI e conseguentemente la riduzione dei corrispettivi;
 6. La presente ordinanza viene emessa in applicazioni del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. per motivi di igiene e sanità pubblica ed è strettamente connessa alla situazione emergenziale. I trasgressori verranno deferiti all'A.G. competente ai sensi dell'art. 650 c.p.
 7. Sono fatti salvi gli ulteriori provvedimenti emanati in materia di gestione di particolari tipologie di r.s.u. nel territorio di questo Comune;
 8. all'accertamento delle violazioni della presente Ordinanza provvedono, in primo luogo, gli organi di controllo a ciò preposti per legge. Con provvedimento del Sindaco possono essere conferite a dipendenti comunali ovvero a dipendenti del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, a personale appositamente formato, appartenente ad associazioni di volontariato che abbiano finalità di tutela ambientale, funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni previste dalla presente disposizione e dalle norme Regolamentari emanate dal Comune in materia, ivi compresi i poteri di contestazione immediata, previa identificazione dei soggetti responsabili anche tramite esibizione di documenti, nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli articoli 2699 e 2700 del codice civile.

D E M A N D A

Al Comando Polizia Municipale, alle altre Forze di Polizia, la vigilanza e il controllo sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Ordinanza e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite affissione all'Albo Pretorio telematico del Comune e sul sito web del Comune www.comune.santostefanodicamastra.me.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni ed al TAR entro 60 giorni. Il ricorso deve essere notificato a questo Ente che ha emanato l'atto entro i termini decorrenti dalla notifica o pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza per altra via.

Si dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per l'affissione e l'invio, per quanto di competenza, a:

- Prefettura di Messina;
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti;
- Legale Rappresentante del gestore del servizio;
- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della A.S.L. n. 5 competente per territorio;
- Comando Carabinieri - Stazione di Santo Stefano di Camastra;
- Ufficio Locale Marittimo di Santo Stefano di Camastra;
- Comando di Polizia Municipale;

Santo Stefano di Camastra, lì 15-03-2021



Il Sindaco
(*Francesco Re*)

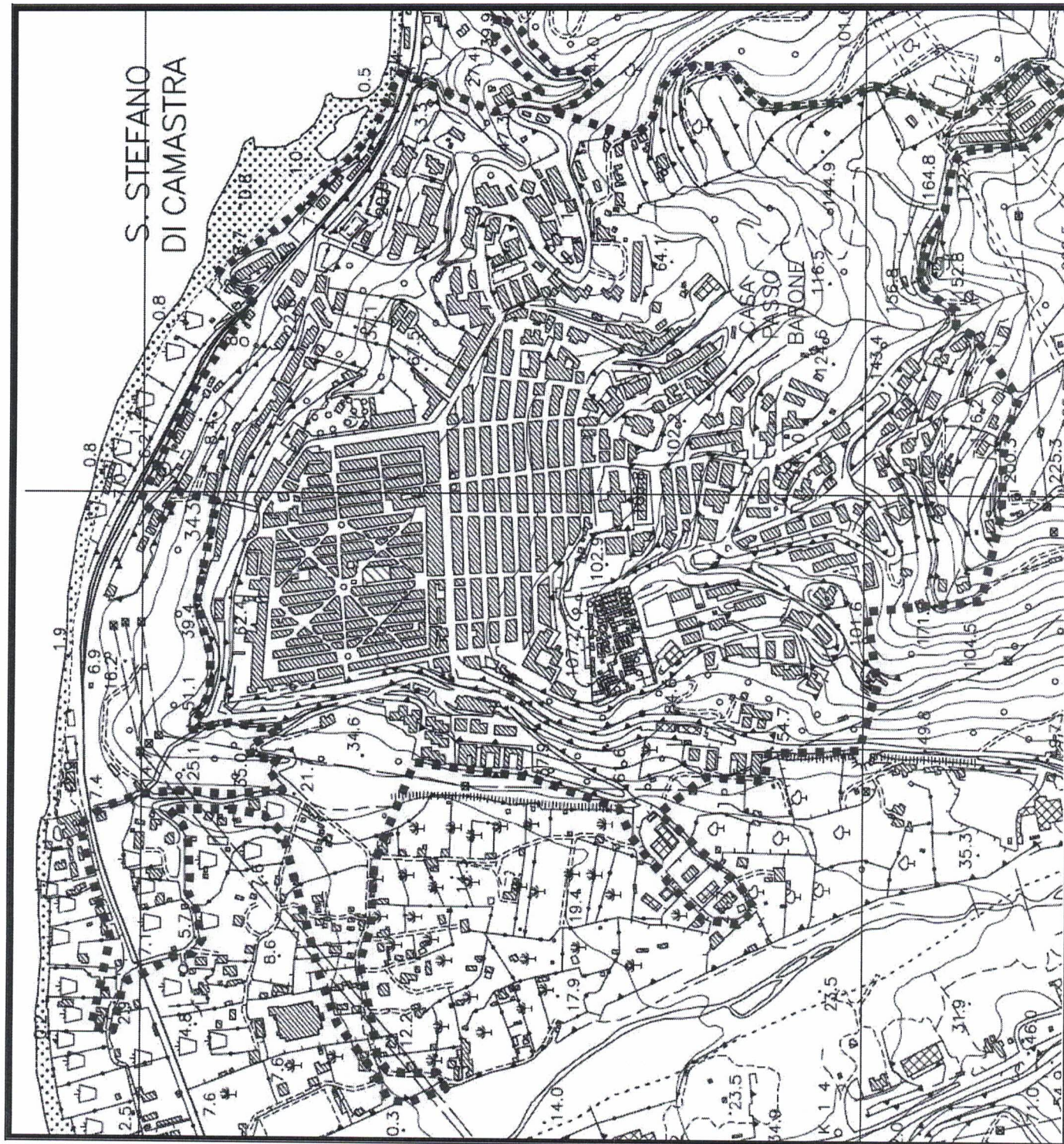
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME COMPORTAMENTALI NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

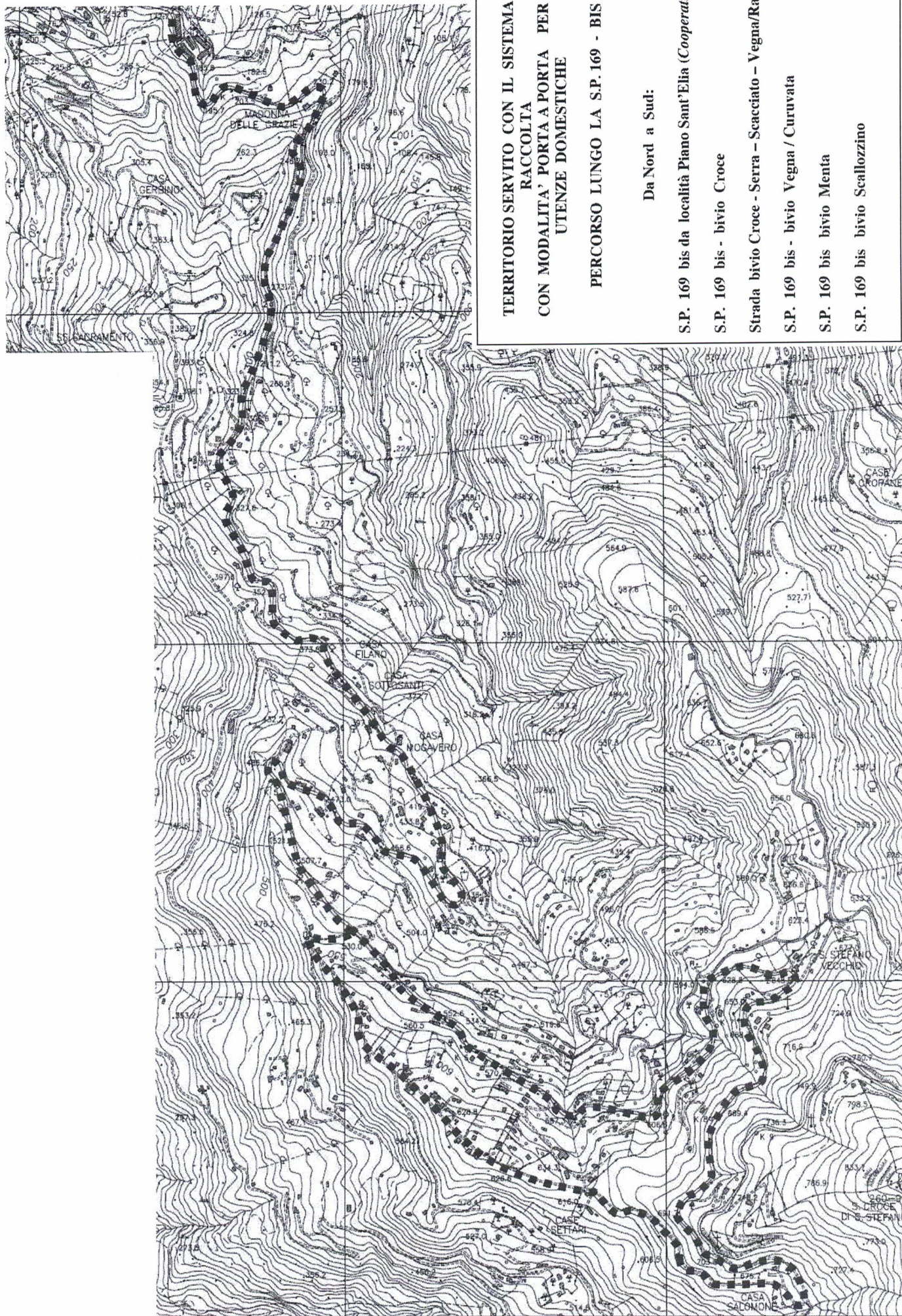
	violazione	Min €	Max €	Pagamento in misura ridotta €
1.	esposizione di materiali difformi da quelli prescritti	25,00	258,00	50,00
2.	esposizione di sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati	25,00	150,00	50,00
3.	abbandono di rifiuti, anche se protetti da apposito involucro, a fianco dei sacchi/contenitori	25,00	150,00	50,00
4.	conferimento di rifiuti speciali nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani	25,00	258,00	50,00
5.	uso improprio dei sacchi e dei contenitori forniti dal Gestore per la raccolta dei rifiuti	25,00	258,00	50,00
6.	obbligo di ridurre convenientemente, per quanto possibile, il volume dei rifiuti	25,00	150,00	50,00
7.	mancata pulizia dei punti di raccolta	50,00	150,00	100,00
8.	obbligo di provvedere al ritiro dei contenitori all'interno della proprietà privata	25,00	150,00	50,00
9.	abbandono e deposito di rifiuti di qualsiasi natura e quantità in aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico;	50,00	150,00	100,00
10.	obbligo di non intralciare o ritardare con il proprio comportamento il lavoro degli addetti del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti.	25,00	150,00	50,00
11.	Mancata distinzione dei flussi di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani da quelli urbani e speciali assimilati.	105,00	500,00	210,00
12.	Mancato conferimento dei rifiuti da beni durevoli presso i rivenditori degli stessi, i centri di gestione all'uopo istituiti ovvero al gestore del servizio.	25,00	150,00	50,00
13.	Abbandono di rifiuti	300,00	3.000,00	600,00
14.	Mancata osservanza dei divieti e dei criteri di comportamento	25,00	150,00	50,00
15.	Divieto di cernita	25,00	150,00	50,00
16.	Mancato sminuzzamento dei cartoni voluminosi	25,00	150,00	50,00
17.	Mancata osservanza dei criteri di raccolta differenziata	25,00	150,00	50,00
18.	Incendio dei rifiuti solidi di qualsiasi natura, materiali plastici e pneumatici. Fatto salvo che comporti più grave violazione	75,00	500,00	150,00
19.	A. Mancata pulizia dei terreni privati edificati e non edificati.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
20.	A. Mancata gestione dei rifiuti nei mercati.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	75,00	500,00	150,00
21.	A. Mancata pulizia di aree pubbliche in concessione o in uso temporaneo.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	75,00	500,00	150,00
22.	A. Mancata pulizia aree adibite a luna park, circhi, manifestazioni pubbliche.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
23.	A. Abbandono di rifiuto durante le operazioni di carico e scarico.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
24.	Introduzione di rifiuti in pozzetti stradali.	100,00	500,00	200,00
25.	Sporco da deiezioni di animali in suolo pubblico.	25,00	150,00	50,00
26.	A. Abbandono di residui da attività di costruzione in suolo pubblico e privato ad uso pubblico.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
27.	Imbrattamento con manifesti, scritte o altro sui contenitori per l'igiene urbana.	25,00	150,00	50,00

PERIMETRO DI TERRITORIO SERVITO CON IL
SISTEMA DI RACCOLTA
CON MODALITA' PORTA A PORTA PER LE
UTENZE DOMESTICHE

Da Nord a Ovest a Sud a Est:

- Lungomare delle Barche Grosse
- Tratto finale Via G. Verga
- Via L. Piccolo
- Tratto Finale discesa G. Meli
- Via Marina
- Via R. Guttuso
- Via E. Vittorini
- Via Martoglio
- Zona Orti-Palamara
- Via L. Sciascia
- Agglomerato Artigianale "Carcarella"
- S.S. 113 - Variante
- C.da Rina
- C.da Favatà
- Agglomerato E.R.P. Via dei Nebrodi
- Via del Bosco
- Zona Tudisca S.S.113
- Torrente Pecoraro
- Piazzale Gibbiola





**TERRITORIO SERVITO CON IL SISTEMA DI
RACCOLTA
CON MODALITA' PORTA A PORTA PER LE
UTENZE DOMESTICHE**

PERCORSO LUNGO LA S.P. 169 - BIS

Da Nord a Sud:

S.P. 169 bis da località Piano Sant'Elia (Cooperative)

S.P. 169 bis - bivio Croce

Strada bivio Croce - Serra - Scacciato - Vegna/Radicata

S.P. 169 bis - bivio Vegna / Curuvata

S.P. 169 bis bivio Menta

S.P. 169 bis bivio Scalozzino



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI
COMUNE D'EUROPA

ORDINANZA N° 13 / 2014

OGGETTO: regolamentazione delle modalità di conferimento al sistema di raccolta dei r.s.u. dei rifiuti prodotti da strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- ✓ le diverse tipologie di rifiuti sono raccolte dalla vigente normativa in un unico "Catalogo Europeo dei Rifiuti" nel quale i rifiuti sono identificati attraverso uno specifico codice numerico, denominato Codice Europeo Rifiuti (C.E.R.) e distinti in base all'origine (**urbani e speciali**) e alla pericolosità (**in pericolosi e non pericolosi**).
- ✓ I rifiuti pericolosi sono identificati da un proprio codice numerico, e dalla presenza di un asterisco posto all'apice superiore dell'ultima cifra.
- ✓ Sono considerati pericolosi quei rifiuti che in relazione al processo che li ha generati o ai materiali da cui essi derivano, possiedono caratteristiche chimico-fisiche o contengono agenti biologici o sostanze pericolose in quantità significative.
- ✓ Le strutture sanitarie producono diverse tipologie di rifiuti (**rifiuti speciali**):
 - alcuni derivati direttamente da attività sanitaria (**rifiuti sanitari**) e suddivisi in base alla pericolosità in pericolosi e non pericolosi.
 - altri generati da attività correlate o di supporto a quelle sanitarie.
- ✓ è emersa la necessità di regolamentare le modalità di gestione nei confronti del circuito urbano di raccolta, precisando secondo quanto già disposto dalle norme vigenti, le modalità di conferimento al circuito di raccolta dei rifiuti prodotti da strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca.
- ✓ I rifiuti generalmente prodotti all'interno delle strutture sanitarie suddivisi per tipologie omogenee possono essere rappresentati dai:
 1. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
 2. rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo.
 3. rifiuti sanitari non pericolosi.
 4. rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione.
 5. **rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani.**
 6. rifiuti speciali non pericolosi ma non assimilabili ai rifiuti urbani (es. toner esausti, ecc.).
 7. componenti delle apparecchiature fuori uso.
 8. rifiuti speciali pericolosi (es. accumulatori al piombo, componenti contenenti mercurio, ecc.).
- ✓ i rifiuti prodotti dalle strutture in argomento, tenendo conto che i rifiuti di origine sanitaria sono quelli identificati con CER in cui la prima coppia di cifre inizia con 18 (*Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate*), possono essere riassunti, in linea di massima ma non esaustiva, come segue:

RIFIUTI NON PERICOLOSI	C.E.R.		
Farmaci scaduti	18 01 09	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	18 01 03*
Pellicole e lastre fotografiche	09 01 07	Filtri cappa biologica	18 01 03*
Toner per stampa esauriti	08 03 18	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 01 06*
		Medicinali citotossici e citostatici	18 01 08*
Resine a scambio ionico sature o esaurite	19 09 05	Rifiuti di amalgama	18 01 10*
		Filtri cappa chimica	15 02 02*
		Liquidi di fissaggio	09 01 04*
		Liquidi di sviluppo	09 01 01*
Batterie alcaline	16 06 04	Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*
Altre batterie	16 06 05	Accumulatori al Pb	16 06 01*
Piombo	17 04 03	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	15 01 10*
		Olio minerale esausto	13 02 08*
Rifiuti ingombranti assimilati agli urbani	20 03 07		
Apparecchiature fuori uso	16 02 14	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	16 02 13*
Rifiuti assimilati agli urbani differenziati			
Carta e cartone	20 01 01		
Plastica	20 01 39	Componenti contenenti Mercurio	16 01 08*
Vetro	20 01 02		
Rifiuti assimilati agli urbani non differenziati	20 03 01	Grassi e cere esauriti/Paraffina	12 01 12*

- ✓ i rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie, e contrassegnati nella colonna di destra con un asterisco **non possono essere conferiti al sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani.**
- ✓ I seguenti rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie, **qualora non rientrino tra quelli classificati come pericolosi**, sono assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani:
 - 1) rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e residui dei pasti, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - 2) vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di **raccolta differenziata**, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; rientrano anche tutti i contenitori vuoti in vetro e plastica che hanno contenuto bevande, acqua minerale, ecc. Inoltre il vetro e la plastica dei flaconi vuoti di fleboclisi ad esclusione di quelli contaminati con sangue e altri liquidi biologici o venuti a contatto con farmaci antiblastici;
 - 3) la spazzatura, i rifiuti generati dalla consumazione dei pasti, quelli derivanti dalle cucine e mense, quelli prodotti dalle attività di pulizia e gli imballaggi.
 - 4) indumenti e lenzuola monouso;
 - 5) i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture;
 - 6) i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine (solo se non considerati rifiuti pericolosi e non contaminati con farmaci antiblastici o altre sostanze pericolose)

RITENUTO necessario:

- adottare apposito provvedimento che stabilisca specifiche disposizioni e norme tecniche per il conferimento delle particolari tipologie di rifiuti da parte degli utenti;
- assicurare un'adeguata informazione sulle modalità delle raccolte;
- intervenire sui comportamenti scorretti riguardo alla gestione dei rifiuti;
- effettuare un'attenta attività di vigilanza indirizzata all'attuazione delle disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'art. 192 (*divieto di abbandono*) del D.L.vo 152/2006

VISTO il D. L.vo n° 152 del 03 aprile 2006;

VISTO l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

PRESO ATTO del sistema di gestione della raccolta dei r.s.u. nell'abitato;

VISTI altresì i provvedimenti e le norme con le quali questo Comune è stato autorizzato a conferire i R.S.U. presso la discarica autorizzata e che impone di assicurare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti;

VISTO il D.P.R. n° 254 del 15 luglio 2003 e fatto salvo ogni adempimento delle strutture sanitarie in applicazione del predetto Decreto recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;

ORDINA

1. **E' fatto assoluto divieto** di conferire al sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani, i rifiuti classificati come **rifiuti pericolosi** prodotti dalle strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca.
2. Solamente i seguenti rifiuti sanitari, **se non rientrano tra quelli classificati come pericolosi**, sono assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e possono pertanto essere conferiti all'ordinario circuito di raccolta, **secondo i tempi e le modalità specificatamente previsti**:
 - a) *rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e residui dei pasti, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;*
 - b) **vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire in maniera differenziata**, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; rientrano anche tutti i contenitori vuoti in vetro e plastica che hanno contenuto bevande, acqua minerale, ecc. Inoltre il vetro e la plastica dei flaconi vuoti di fleboclisi o sacche o altri contenitori ad esclusione di quelli contaminati con sangue e altri liquidi biologici o venuti a contatto con farmaci antiblastici o altre sostanze pericolose.;
 - c) *la spazzatura ed i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia e gli imballaggi;*
 - d) *indumenti e lenzuola monouso;*
 - e) *i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture;*
 - f) *i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue, esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine (solo se completamente vuoti, non considerati rifiuti pericolosi, non contaminati con farmaci antiblastici né visibilmente contaminati da materiale biologico e che non siano radioattivi ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230)*
3. Il gestore del servizio, tramite i propri addetti, **per ciascun prelievo di rifiuto** dalle strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, **è incaricato di accertare puntualmente, anche mediante apertura e controllo visivo dei sacchi, che il materiale conferito sia esclusivamente quello prima indicato al punto 2.** Ove rilevi la presenza di materiale dubbio ha l'obbligo di lasciare il sacco sul posto ed avvertire immediatamente il Comando Polizia Municipale che, effettuate le attività del caso, provvederà all'eventuale deferimento all'A.G. ed all'applicazione delle sanzioni.

4. Il Comando Polizia Municipale, è incaricato di verificare che tutte le strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, collocate nel territorio di questo comune siano in possesso di regolare contratto, con ditta autorizzata, per il conferimento dei rifiuti derivati direttamente da attività sanitaria (**rifiuti sanitari**).

SI PRECISA CHE

- i flaconi vuoti di fleboclisi in vetro o plastica, le sacche ed i contenitori in genere, sono conferibili in **maniera differenziata** e possono essere conferiti **solo se completamente vuoti. Non possono essere conferiti al sistema di raccolta di r.s.u. contenitori contaminati con sangue o altri liquidi biologici o venuti a contatto con farmaci antitumorali o comunque contaminati da sostanze che li rendano pericolosi.**
- Sono da intendere rifiuti cartacei assimilati agli urbani e **possono essere conferiti in maniera differenziata:** le riviste, i libri, i giornali, gli opuscoli illustrativi/pubblicitari, la carta uso ufficio, gli involucri di materiale cartaceo ed i piccoli imballaggi in cartone. **Non può essere conferito il materiale cartaceo venuto a contatto con sangue o altri liquidi biologici o comunque contaminato da sostanze che lo rendano pericoloso;**

A V V E R T E

- A. Le violazioni sull'improprio conferimento dei rifiuti** comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 (art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) con le procedure sanzionatorie previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.
- B. È vietato, nell'intero territorio comunale, abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata. Tali violazioni comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste:**
- dall' art. 255 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 205/2010) – Abbandono di rifiuti – da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 3.000,00 per violazioni delle disposizioni di cui agli art. 192, comma 1 e 2, art. 226, comma 2, e art. 231, comma 1 e 2. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
 - - dall'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 – Attività di gestione di rifiuti non autorizzati.
- C. Fatto salvo quanto precede, se la violazione è ascrivibile ai titolari di imprese, ai lavoratori autonomi ed ai responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti, ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee, è prevista la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi, e la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi.**
- D. Fatto salvo il regime sanzionatorio richiamato, questo comune si riserva la costituzione di parte civile in eventuali procedimenti penali che dovessero insorgere per le violazioni alla presente ordinanza ed alla normativa vigente, nonché di esperire azione giudiziaria di risarcimento per i danni subiti dall'improprio conferimento dei rifiuti qualora tale improprio conferimento comporti la declassificazione dei materiali conferiti alle piattaforme CONAI e conseguentemente la riduzione dei corrispettivi.**

DEMANDA

Al Comando Polizia Municipale, alle altre Forze di Polizia, la vigilanza e il controllo sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Ordinanza e sul rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite affissione all'Albo Pretorio telematico del Comune e sul sito web del Comune www.comune.santostefanodicamastra.me.it, **nonché notificato, tramite il Comando Polizia Municipale, a tutti gli operatori, collocati nel territorio di questo Comune che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca.**

Si informa inoltre, così come previsto dall'art. 3, comma 4°, della L. 241/90 e s.m.i., che avverso la presente Ordinanza, è ammesso ricorso presso il T.A.R. competente entro 60 gg., o, in alternativa al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg. dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio.

Si invia la presente all'Albo Pretorio del Comune per la sua affissione e, per quanto di competenza, a:

- Comando di Polizia Municipale;
- Comando dei Carabinieri – Stazione di Santo Stefano di Camastra;
- Ufficio Locale Marittimo di Santo Stefano di Camastra;
- Distaccamento Corpo Forestale di Mistretta;
- Gestore del servizio;

Santo Stefano di Camastra li 21/05/2014



IL SINDACO
(Francesco Re)



PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
NELL' **A**MBITO DI **R**ACCOLTA **O**TTIMALE
CA.RE.SA. – Nebrodi Occidentali



CARONIA



REITANO



SANTO STEFANO DI CAMASTRA

- adottato dall'Assemblea dell'ARO con deliberazione n. 4 del 27/09/2018
- approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Santo Stefano di Camastra con deliberazione n. 57 del 29/11/2018

Il responsabile del servizio
(*S.ra Daniela Lanza Volpe*)

Il responsabile dell'Ufficio Comune
(*Arch. Francesco La Monica*)

“ogni civiltà ha la spazzatura che si merita”

Georges Duhamel.



In copertina: “pannello di terracotta” del maestro “*Nino Cianciolo*” (collez. Privata)

SOMMARIO

Articolo 1.	- Premesse	4
Articolo 2.	- Soggetti interessati	4
Articolo 3.	- Materiali compostabili	5
Articolo 4.	- Materiali da non introdurre nel composto	5
Articolo 5.	- Modalità di trattamento dei materiali da compostare	5
Articolo 6.	- Compostiere	6
Articolo 7.	- Benefici	6
Articolo 8.	- Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio	6
Articolo 9.	- Albo dei compostatori	6
Articolo 10.	- Modalità di richiesta della compostiera	6
Articolo 11.	- Verifiche e sanzioni	7
Articolo 12.	- Condizioni a carico dell'utente	7
Articolo 13.	- Funzioni del Responsabile del servizio	7
Articolo 14.	- Osservanza di altre Disposizioni e Regolamenti Comunali	8
Articolo 15.	- Modifiche al presente Regolamento	8
Articolo 16.	- Pubblicità ed entrata in vigore	8
ALLEGATI E SCHEMA DI CONVENZIONE		8



Articolo 1.- Premesse

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto auto smaltimento degli scarti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio del proprio Comune. Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere e premiando tale pratica e con la riduzione della quota variabile della tariffa TARI in applicazione del Regolamento Comunale I.U.C.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico è una pratica che consente di "chiudere" il ciclo della sostanza organica a livello familiare o plurifamiliare, evitando che la frazione organica di scarto (avanzi di cucina, sfalci erbosi, residui delle piante ornamentali, foglie e potature) diventi "rifiuto".

Si tratta di una tecnica applicabile da parte delle famiglie aventi una superficie a verde che consenta l'impiego del compost, la localizzazione dell'apposito contenitore, la fornitura di scarto vegetale e/o organico. In pratica il compostaggio domestico consiste nell'effettuazione della trasformazione degliavanzi di cucina, degli scarti dell'orto e del giardino in un ammendante organico (compost), mediante un processo biologico di ossidazione (compostaggio). La trasformazione può avvenire in un piccolo cumulo, in una buca, in un cassone o in un contenitore in plastica (composter) abbinato ad areazione e rivoltamento del materiale. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente in apposite compostiere. Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di gestione del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili con l'obiettivo di:

- ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
- aumentare la qualità delle frazioni di rifiuto conferito;
- ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
- promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Articolo 2.-Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI del Comune che autocertificano il possesso e l'utilizzo di un'idonea ed efficiente compostiera posizionata su un'area verde (orto o giardino) di proprietà privata non inferiore a 100 mq. della quale hanno l'effettiva disponibilità, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente.

È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale.

Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Articolo 3.-Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

- **Scarti di cucina e preparazioni:**
 - bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
 - pane rafferma o ammuffito
 - pasta
 - penne di volatili, capelli
- **Scarti provenienti dal giardino:**
 - sfalci d'erba
 - foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti
 - trucioli di legno, rametti, potature, segature, cortecce
 - legno non trattato con prodotti chimici

Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- bucce di agrumi
- fondi di caffè
- filtri di tè
- cenere

Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi

Articolo 4.-Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto:

- carta e cartone, vetro, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile, antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici;
- qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Articolo 5.-Modalità di trattamento dei materiali da compostare

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus.

Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

Articolo 6.- Compostiere

Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta, un contenitore apposito detto compostiera.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti al presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

È obbligatorio mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio, deve sempre tenere presente le norme di igiene e che può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

Articolo 7.- Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché della riduzione percentuale sulla quota variabile della tariffa TARI così come previsto dal Regolamento Comunale.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Articolo 8.-Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita istanza (Allegato al presente regolamento) che va compilata in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI.

Le utenze che conducono in maniera continuativa l'attività di compostaggio domestico hanno diritto ad una riduzione sulla quota variabile della TARI.

Nel caso di acquisto della compostiera da parte dell'utente dovrà esserne data comunicazione all'Ufficio preposto con la conseguente verifica da parte degli operatori ecologici.

Non ha diritto alla riduzione l'utente che trovasi in posizione debitoria per gli anni precedenti relativamente al pagamento della TARI.

La riduzione è subordinata, altresì, alla presentazione, entro il mese di gennaio di ogni anno, di apposita istanza (Allegato C del presente regolamento), attestante la data di attivazione e di pratica in modo continuativo, nell'anno precedente, del compostaggio domestico.

Le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia (Allegato D del presente regolamento) ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 10 del presente regolamento.

La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dalla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico.

Articolo 9.-Albo dei compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Allegato A), sottoscrizione della convenzione (Allegato E).

Articolo 10. -Modalità di richiesta della compostiera

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (Allegato A). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso non conforme accertato con sopralluogo degli



organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'utente non possiede idonea superficie di almeno 100 mq. dove utilizzare il prodotto ottenuto.

L'utente che pratica il compostaggio deve collocare la compostiera ad almeno 10,00 metri dal confine per evitare che eventuali odori sgradevoli possano arrecare fastidi ai vicini.

In caso di cambio di residenza, nel caso in cui risulti ancora possibile la pratica del compostaggio dovrà esserne data comunicazione all'ufficio preposto, mentre in caso contrario dovrà essere riconsegnata la compostiera.

La pratica di compostaggio presso l'orto o giardino di proprietà condominiale necessita dell'assenso dei condomini nelle forme previste dagli stessi regolamenti condominiali.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Articolo 11. -Verifiche e sanzioni

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera e la perdita dei relativi benefici.

L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre dà il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

L'effettuazione in modo improprio del compostaggio domestico o, comunque, difforme dalle modalità e/o condizioni previste nel presente Regolamento e nella Convenzione o successivamente impartite dal Comune, comporta l'applicazione di **una sanzione amministrativa come determinato con il regolamento approvato e vigente per la raccolta differenziata**, oltre alla cessazione del diritto di riduzione per l'intero anno di accertamento dell'infrazione stessa.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della compostiera, l'ufficio competente può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma, pari ad €. 42,00 a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Articolo 12. -Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre una targhetta rigida o adesiva identificativa dell'utenza che pratica il compostaggio domestico e non produce rifiuti organici.

La targhetta deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento. La targhetta deve essere esposta con continuità per tutto il periodo di adesione. Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, la targhetta deve essere apposta sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Ogni variazione intervenuta nei dati comunicati nella richiesta di adesione (*Allegato A*) dovrà obbligatoriamente essere segnalata all'ufficio preposto.

Articolo 13. - Funzioni del Responsabile del servizio

Al Responsabile del servizio di raccolta sono attribuite le funzioni per ogni attività organizzativa e gestionale.

Il Responsabile si avvale delle segnalazioni del personale, della Polizia Municipale e del personale del gestore del

servizio che effettua il ritiro porta a porta per effettuare i necessari controlli e le opportune verifiche.

L'Amministrazione Comunale potrà individuare ulteriori figure addette al controllo (tramite, ad esempio, gli Ispettori Ambientali, associazioni di volontariato, ecc).

Inoltre, il Responsabile del Servizio di raccolta, a seguito del ricevimento dalla dichiarazione di cui all'*Allegato C*), dovrà provvedere a trasmettere all'Ufficio Tributi, entro la fine del mese di Febbraio di ogni anno, i nominativi dei contribuenti aventi diritto alla riduzione da applicare nella prima bolletta utile da inviare.

Articolo 14. – Osservanza di altre Disposizioni e Regolamenti Comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché del Regolamenti comunale per la Disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Rimane obbligo dei compostatori verificare il pieno rispetto delle suddette norme.

Articolo 15. – Modifiche al presente Regolamento

Il Comune si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente regolamento, in base a sopraggiunte variazioni e alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio

Articolo 16. – Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente Regolamento composto da n. 16 (sedici) articoli, progressivamente numerati dal n. 1 al n. 16, verrà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Regolamenti e, a norma della Legge 241/90 e s.m.i., sarà tenuto a disposizione del pubblico.

La visione è consentita senza alcuna formalità ed a semplice richiesta di qualunque cittadino al quale può essere rilasciata copia previo rimborso del costo di produzione.

L'Amministrazione comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

Le norme di cui al presente regolamento hanno effetto dalla data di esecutività della Deliberazione Consiliare di approvazione e, da tale data, si intendono abrogate ed interamente sostituite le precedenti e contrastanti disposizioni regolamentari in materia e, pertanto, a far data dall'entrata in vigore, sono revocati tutti i provvedimenti precedentemente emessi dalla Pubblica Amministrazione ed in contrasto con il presente Regolamento.

Il Regolamento sarà pubblicato sul sito web comunale www.comune.santostefanodicamastra.me.it

ALLEGATI E SCHEMA DI CONVENZIONE

Allegato A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico

Allegato B: modulo consegna compostiera

Allegato C: attestazione pratica di compostaggio domestico

Allegato D: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico

Allegato E: schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico

**Allegato A****Inviata mediante:**

P.E.C.

Raccomandata R.R.;

Consegna al protocollo comunale

AL COMUNE DI _____

OGGETTO:**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/La sottoscritto/a¹ _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____ Via _____
_____ n. _____ codice fiscale _____ telefono _____
_____ cellulare (facoltativo) _____ e-mail _____
(facoltativo) _____ in qualità di intestatario/a dell'utenza soggetta a tributo di
igiene ambientale avente il N. _____ proprietario di un fondo (giardino/orto) di mq. _____ nel
territorio comunale di _____ in
Via _____ Estremi catastali: Fg. _____ Mappale
_____ Sub _____

CHIEDE

Di essere iscritto all'albo dei compostatori del Comune di _____ facente
parte dell'ARO CARESA NEBRODI OCCIDENTALI, e di USUFRUIRE pertanto delle agevolazioni previste da
applicare sulla parte variabile del tributo in base al regolamento vigente nel comune, a tal fine:

- ☐ Chiede di partecipare al Bando per l'assegnazione, in forma di comodato d'uso gratuito, di una
compostiera per la sperimentazione della tecnica del compostaggio domestico.

OPPURE

- ☐ chiede di essere iscritto all'albo compostatori con utilizzo di propria compostiera della quale allega
scheda illustrativa delle caratteristiche.

DICHIARA

Ai sensi per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è
punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

¹ indicare il nome dell'intestatario della bolletta della TARI.



- che l'utenza TARI per la quale si richiede l'iscrizione all'Albo dei compostatori e l'assegnazione della compostiera, è una utenza:
 - ☐ stagionale;
 - ☐ annuale;
- di essere in regola con il pagamento della TARI;
- di avere la disponibilità di giardini/orti o terreno di mq. _____;
- che il materiale prodotto verrà riutilizzato nei suddetti giardini/orti/terreni;
- Che il proprio nucleo familiare è composto da n. _____ persone;
- di impegnarsi a fornire, su richiesta del Comune, i dati relativi ai risultati ottenuti ed ai quantitativi di residui organici presumibilmente utilizzati;
- di impegnarsi ad utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute per il compostaggio, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi di una cattiva gestione;
- di accettare i controlli che saranno periodicamente effettuati per conto del Comune o dal gestore del servizio, allo scopo di verificare l'effettivo e corretto utilizzo delle attrezzature concesse in comodato. Essendo consapevole che in caso di rifiuto di detti controlli, le attrezzature dovranno essere restituite e saranno revocate le agevolazioni concesse;
- di impegnarsi a riconsegnare immediatamente e spontaneamente le attrezzature in oggetto nel caso di mancato utilizzo ovvero di richiesta in tal senso da parte del Comune e del gestore del servizio nettezza urbana, così come nel caso di cambio di residenza fuori dal Comune;
- che, praticando il compostaggio domestico, non conferirà rifiuti organici nel circuito della raccolta porta a porta o c/o il centro di raccolta comunale e che pertanto, rinuncia al ritiro presso la propria abitazione della frazione organica dei rifiuti prodotti;
- di impegnarsi a corrispondere la somma di € 50,00 allorché all'atto della restituzione della compostiera o del ritiro per inadempimento la stessa non sia in buono stato d'uso o comunque in condizioni non compatibili con il normale uso.
- di essere consapevole che ai sensi del *D.Lgs. 196/2003* i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tal scopo e di autorizzarne l'uso allo scopo precisato.

_____ *li* _____

Il richiedente

ALLEGA:










- ☐ **Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.**
- ☐ **Scheda tecnica della compostiera** (solo nel caso di possesso di compostiera)

Allegato B**MODULO CONSEGNA COMPOSTIERA**

L'anno _____, addì ____/____/_____ del mese di _____, al
signor _____ nato a _____ (____) il ____/____/_____ in riferimento alla

“RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA
DEIRIFIUTI SOLIDI URBANI” del _____ prot.llo n° _____ viene consegnata, in comodato d’uso
gratuito, una compostiera

A tale scopo dichiara

-  di ricevere in consegna in comodato d’uso gratuito una compostiera per la raccolta dei rifiuti compostabili;
-  di avere la disponibilità di un orto, giardino o terreno, di almeno mq. 100, per la collocazione della compostiera;
-  di impegnarsi a sospendere il conferimento dei rifiuti biodegradabili nel circuito di raccolta porta a porta;
-  di custodire e utilizzare la compostiera concessa, facendosi carico della manutenzione della medesima;
-  di dare immediato avviso al Comune di _____ di qualsiasi danno subito dalla compostiera per qualsivoglia evento;
-  di concedere l’accesso alla propria proprietà al personale autorizzato del Comune di _____ per controlli sull’utilizzo della compostiera;
-  di non concedere a terzi l’attrezzatura, se non a seguito di apposita e motivata richiesta al Comune di _____;
-  di riconsegnare al Comune di _____ la compostiera pulita in caso di cessato utilizzo;
-  di essere consapevole nel caso di sparizione, occultamento, rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, di essere obbligato al pagamento della somma di € _____ come rimborso del costo tramite addebito sul ruolo.

Il Richiedente

**Allegato C****Inviata mediante:**

P.E.C.
Raccomandata R.R.;
Consegna al protocollo comunale

AL COMUNE DI _____

OGGETTO:	ATTESTAZIONE DELLA PRATICA IN MODO CONTINUATIVO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI CON CONSEGUENTE RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE TARIFFA TARI (da presentare entro il mese di gennaio di ogni anno)
-----------------	--

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____) il
_____ C.F. _____, residente a _____ (____) in
Via/Piazza/Località _____ n. _____ tel. _____

DICHIARA

di aver effettuato a far data dal _____ al _____ in modo continuativo la pratica del compostaggio domestico e, pertanto,

CHIEDE

di poter usufruire della riduzione del _____% della quota variabile della tariffa TARI per l'anno _____ ai sensi dell'art. 7 – “Benefici” del Regolamento Comunale di Gestione del compostaggio domestico.

_____ lì _____

Il Richiedente

Allegato D**Inviata mediante:**

P.E.C.
Raccomandata R.R.;
Consegna al protocollo comunale

AL COMUNE DI _____

OGGETTO:	RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
-----------------	--

Il/la sottoscritt _____ nat ____ a _____
il _____ residente a _____ via _____

Telefono _____ E-mail _____

Codice Utente TARI n. _____

COMUNICA CHE

- da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.

(se in possesso)

- si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Igiene Ambientale del Comune di _____, la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di _____ e di accettarne integralmente il contenuto.

Il Richiedente

Allegato E**COMUNE DI _____****CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI****Premesso che:**

- con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico,
- che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di _____ per l'uso della compostiera.

Il/la sottoscritt _____ nat ____ a _____ il
_____ residente a _____ via _____

Telefono _____ E-mail _____

Codice Utente TARI n. _____

Si impegna:**Art. 1**

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sua area nella propria disponibilità.
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

☐ Compostiera ☐ Cumulo ☐ Concimaia ☐ Cassa di compostaggio ☐ Compostiera a rivoltamento

Nel caso in cui abbia ricevuto la compostiera l'utente si impegna a:

- conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino.
- utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i

problemi derivanti da una cattiva gestione;

- restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Intestatario della TARI

Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

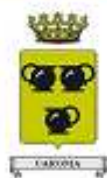
Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

NELL' **A**MBITO DI **R**ACCOLTA **O**TTIMALE

CA.RE.SA. – Nebrodi Occidentali



CARONIA



REITANO



SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Approvato dall'Assemblea dell'ARO con deliberazione n. 01 del 30 giugno 2016

ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 43 DEL 19/07/2016

DAL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Il responsabile del servizio
(S.ra Daniela Lanza Volpe)

Il responsabile dell'Ufficio Comune
(Arch. Francesco La Monica)



“ogni civiltà ha la spazzatura che si merita”

Georges Duhamel.

In copertina: “**pannello di terracotta**” del maestro “*Nino Cianciolo*” (*collez. Privata*)

SOMMARIO

SEZIONE I.- NORME GENERALI	5
Articolo 1. - Finalità, oggetto e campo di applicazione	5
Articolo 2. - Definizioni	5
Articolo 3. - Norme di carattere generale nell'espletamento dei servizi	9
Articolo 4. - Classificazione dei rifiuti	9
Articolo 5. - Generalità sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani	10
Articolo 6. - Criteri qualitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali al servizio pubblico	10
Articolo 7. - Criteri quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali al servizio pubblico	11
Articolo 8. - Procedura di accertamento	13
Articolo 9. - Informazione e coinvolgimento dell'utenza	13
Articolo 10. - Misurazione puntuale dei rifiuti e premio differenziata	13
SEZIONE II.- RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI	15
Articolo 11. - Informazione dell'utenza prima dell'avvio del servizio	15
Articolo 12. - Consegna di attrezzature, materiali di consumo ed informativi	15
Articolo 13. - Servizi di raccolta dedicata di rifiuti solidi urbani e speciali assimilati	15
Articolo 14. - Orari e modalità di conferimento	17
Articolo 15. - Generalità sul conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati	18
Articolo 16. - Conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte di utenze domestiche	18
Articolo 17. - Attrezzature e materiali di consumo fornite dal gestore del servizio alle utenze domestiche	19
Articolo 18. - Modalità specifiche per la raccolta dei principali flussi di rifiuti da raccolta domiciliare da utenze domestiche	19
Articolo 19. - Modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani di dimensioni rilevanti (c.d. ingombranti)	19
Articolo 20. - Modalità di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati da utenze non domestiche	19
Articolo 21. - Attrezzature e materiali di consumo fornite dal gestore del servizio alle utenze non domestiche	20
Articolo 22. - Frequenza di raccolta domiciliare rifiuti speciali non pericolosi da utenze non domestiche	20
Articolo 23. - Lavaggio dei contenitori carrellati e cassonetti	20
Articolo 24. - Raccolta rifiuti in aree mercatali	20
Articolo 25. - Norme generali relative al centro comunale di raccolta	20
Articolo 26. - Ulteriori norme sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi da strutture sanitarie	21
Articolo 27. - Modalità e tempi di conferimento dei rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani	22
Articolo 28. - Norme sui rifiuti cimiteriali - Modalità specifiche per la raccolta dei rifiuti dal cimitero	23
SEZIONE III.- COMPOSTAGGIO DOMESTICO	25
Articolo 29. - Soggetti interessati e campo di applicazione	25
Articolo 30. - Finalità del compostaggio domestico	25
Articolo 31. - Attuazione del progetto	25
Articolo 32. - Materiali compostabili e materiali non compostabili	25
Articolo 33. - Competenze dei Comuni dell'A.R.O.	26
Articolo 34. - Competenze del cittadino	26
Articolo 35. - Metodi di compostaggio consentiti	26
Articolo 36. - Metodi di richiesta e utilizzo della compostiera	26
SEZIONE IV.- DUE GALLINE OVAIOLE PER FAMIGLIA	28

Articolo 37.	- Soggetti interessati e campo di applicazione	28
Articolo 38.	- obiettivi	28
Articolo 39.	- Attuazione del progetto.....	28
SEZIONE V.- ECOSAGRE ED ECOFESTE		29
Articolo 40.	– Principi e finalità ed obiettivi	29
Articolo 41.	– Responsabile per la raccolta dei rifiuti	29
Articolo 42.	– Utilizzo di stoviglie e imballaggi	29
Articolo 43.	– Materiale informativo.....	30
Articolo 44.	– Esclusioni	30
Articolo 45.	– Manifestazioni pubbliche	30
Articolo 46.	– Aree adibite a luna park, circhi, spettacoli viaggianti	30
Articolo 47.	– Aree di sosta temporanea e ad uso speciale	31
SEZIONE VI.- DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE AREE SCOPERTE E LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO		32
Articolo 48.	– Aree scoperte e luoghi di uso comune privati	32
Articolo 49.	– Terreni non edificati	32
Articolo 50.	– Aree occupate da pubblici esercizi	32
Articolo 51.	– Carico e scarico merci	32
Articolo 52.	– Aree pubbliche occupate da cantieri	32
SEZIONE VII.- IGIENE URBANA E PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO		34
Articolo 53.	– Servizi di igiene urbana.....	34
Articolo 54.	– Norme sui rifiuti da pulizia di strade e pertinenze pubbliche.....	34
Articolo 55.	– Spazzamento misto meccanizzato.....	34
Articolo 56.	– Mantenimento, manutenzione e sostituzione di cestini gettacarte.....	35
Articolo 57.	– Pulizia delle griglie di raccolta dell’acqua piovana e dei canali di scolo superficiali	35
SEZIONE VIII.- DIVIETI E SANZIONI.....		36
Articolo 58.	– Divieti.....	36
Articolo 59.	– Abbandono di rifiuti in aree pubbliche	37
Articolo 60.	– Controlli.....	38
Articolo 61.	– Penalità per il gestore del servizio di igiene ambientale	38
Articolo 62.	– Sanzioni.....	38
Articolo 63.	– Sanzioni specifiche.....	39
Articolo 64.	– Adeguamento a piani e norme.....	39
Articolo 65.	– Abrogazione di norme – Entrata in vigore.....	39
Allegato "A"		40

SEZIONE I. – NORME GENERALI

Articolo 1. - Finalità, oggetto e campo di applicazione

1. Il presente “Regolamento dei servizi di igiene ambientale” si applica ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed ai servizi di igiene urbana e complementari erogati nel territorio dei Comuni costituenti l'ARO.
2. Gli obiettivi da perseguire attraverso l'esecuzione dei servizi di igiene ambientale oggetto del presente Regolamento sono i seguenti:
 - stabilire un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
 - erogare servizi che promuovono un ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani basato su principi di precauzione, prevenzione, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga". A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza;
 - contenere al minimo l'impatto ambientale connesso con il trattamento finale dei rifiuti con l'obiettivo di una incidenza della raccolta differenziata mediamente non inferiore al 50% (cinquanta per cento) già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio per raggiungere dall'anno successivo un valore medio del 65%, così come previsto dalla normativa vigente (art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006). Il presente “Regolamento dei servizi di igiene ambientale” viene introdotto in attuazione di quanto previsto dall'art.183 c.2 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. e definisce norme e misure volte a:
 - assicurare la tutela igienico-sanitaria delle aree urbane dei Comuni di Caronia, Reitano e Santo Stefano di Camastra, costituenti l'ARO CA.RE.SA., definendo le diverse modalità di esecuzione degli interventi di spazzamento, raccolta e rimozione di rifiuti presenti su strada e di altre attività complementari volte ad assicurare elevati livelli di qualità dell'ambiente urbano e dei territori comunali costituenti l'ARO;
 - assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - stabilire le modalità del conferimento, della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - □ garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
 - garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lettera f) del D. Lgs. N. 152/2006;
 - individuare ed ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare.

Articolo 2.- Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento vengono introdotte le seguenti definizioni:
 - a) “rifiuto”: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi;
 - b) “rifiuto pericoloso”: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del d. lgs. 152/06;
 - c) “rifiuto non pericoloso”: rifiuto che non presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del d. lgs. 152/06;
 - d) “rifiuti solidi urbani”: conformemente a quanto previsto dall'art.184 c.2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152
 - e) sono rifiuti urbani:
 - i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g);
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- f) “rifiuti vegetali” provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- g) “rifiuti provenienti da attività cimiteriale” diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) e diversi dai rifiuti da esumazione e estumulazione;
- h) “rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani”: conformemente a quanto previsto dall'art.184 c.2 e dall'art.198, c. 2, lettera g) del D.Lgs. n.152/2006 sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti unicamente da uffici, mense, spacci, bar e locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico presenti all'interno di utenze non domestiche come definite all'interno del presente Regolamento;
- i) “rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione”: i rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni come definiti dall'art.85 comma 2 del DPR n.285/1990, dall'art.2 comma 1 lett. e) del DPR n.254/2003 e dall'art.184 c.2 lett. f) del DLgs n.152/2006. Per rifiuti da esumazione ed estumulazione si intendono gli avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni comprendenti assi e residui legnosi del feretro, componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie); residui di indumenti appartenuti alla salma, imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre; altri resti biodegradabili inseriti nel cofano; residui metallici delle casse (lamiera zincata e/o in piombo) eventualmente posti all'interno del feretro; altre componenti e/o accessori contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione e/o la tumulazione. Trattasi di scarti che devono essere gestiti nel rispetto delle prescrizioni dell'art.12 del D.P.R. 15.07.2003 n. 254.
- j) “rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali collegate alle attività di esumazione ed estumulazione”: rifiuti definiti dall'art.85 comma 2 del DPR n.285/1990 ed art.2 comma 1 lett. f) del D.P.R. n.254/2003 nonché art.184 c.2 lett. f) del DLgs n.152/2006, prodotti dal gestore dei servizi cimiteriali di ciascun Comune costituente l'ARO a seguito delle attività di inumazione e tumulazione. Trattasi delle seguenti tipologie di scarti:
- Parti di tumulo (o di cippi): le porzioni lignee, materiali lapidei ornamentali e frammenti di materiali in laterizio che costituivano la parte soprassuolo della sepoltura o l'apparato di chiusura del colombario, ivi comprese ghiaie, sassi, fiori o piante allevate in contenitore o in terra, scritte e parti di scritte poste ad ornamento delle lapidi;
 - Inerti del tutto analoghi a quelli che si producono a seguito di piccoli interventi di manutenzione di manufatti edilizi che comportano un quantitativo di rifiuti inerti non superiore al 1,00mc/intervento;
- k) “rifiuti derivanti da attività di mantenimento del decoro del cimitero”: rifiuti prodotti a seguito di periodici interventi di allontanamento di:
- rifiuti da attività di manutenzione ordinaria del cimitero costituita da spazzamento, svuotamento dei cestini gettacarte, pulizia di aree verdi, ecc. di tipo non biodegradabile ex art.184 c.2 lett.c del D.Lgs n.152/2006;
 - rifiuti da manutenzione del verde ornamentale e rifiuti da offerte votive della medesima tipologia quali resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, mazzi di fiori, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e corredo della salma di tipo biodegradabile ex art.184 c.2 lett.e del D.Lgs n.152/2006;
 - altri rifiuti recuperabili (carta e cartone, plastica, vetro, ecc.) derivanti dalla sostituzione di oggetti offerti periodicamente alla memoria della salma e non costituente impianto stabile del tumulo e corredo della salma di tipo biodegradabile ex art.184 c.2 lett.b del DLgs n.152/2006;
- l) “rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani prodotti da strutture sanitarie”: conformemente a quanto disposto dall'art.2 comma 1 lett. g) del D.P.R. n.254/2003 ed dall'art.184 c.2 ed dell'art.198, c. 2, lettera g) del D.Lgs. n.152/2006, sono i rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani gli scarti che non rientrano tra quelli di cui alle lettere c) e d) assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani:

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
 - rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - frazioni secche recuperabili costituite da vetro, carta, cartone, plastica, metalli ed imballaggi da conferire in maniera separata al servizio pubblico di raccolta;
 - spazzatura costituita dalla frazione secca residua con caratteristiche merceologiche analoghe a quelle prodotte all'interno delle civili abitazioni;
- m) "rifiuto organico": rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002;
- n) "compostaggio domestico": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, anche con l'ausilio di contenitori appositamente realizzati (compostiere) ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- o) "produttore di rifiuti": il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- p) "utenza domestica": immobile avente come destinazione d'uso prevista dalla Tabella delle Categorie Catastali predisposta dell'Agenzia del territorio, una di quelle previste nel gruppo A ad esclusione della categoria A/9 ed A/10. Rientrano in questa categoria anche i garage, depositi ed altri locali ricavati all'interno di strutture edilizie di qualsiasi tipologia aperti o chiusi lateralmente, nella disponibilità esclusiva di una famiglia. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.5 del D.P.R. 27.04.1999, n.158;
- q) "utenza non domestica": immobile avente destinazione d'uso diversa da quella domestica. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.6 del D.P.R. 27.04.1999, n.158;
- r) "prevenzione": misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
- la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- s) "gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- t) "raccolta e trasporto": il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla successiva lettera "cc" del presente articolo comprendente anche il loro trasporto in un impianto di trattamento;
- u) "raccolta differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- v) "servizi di raccolta e trasporto": l'insieme dei servizi di raccolta differenziata e trasporto erogati nel territorio dell'ARO rivolti a tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche per quanto di propria competenza;
- w) "trattamento": operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- x) "recupero": qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della Parte IV del d. lgs. 152/06 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
- y) "riciclaggio": qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini.

Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

- z) “smaltimento”: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l’operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L’Allegato B alla Parte IV del d. lgs. 152/06 riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- aa) “stoccaggio”: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del d. lgs. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- bb) “deposito temporaneo”: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
- i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n.850 e successive modificazioni devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l’imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto Regolamento;
 - i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
 - quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, quando la quantità di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- cc) “compost di qualità”: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente che rispetta i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'Allegato 2 del D.Lgs 29.04.2006, n. 217 e successive modificazioni e integrazioni;
- dd) “centro comunale di raccolta”: area presidiata ed allestita, senza ulteriori nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- ee) “circuito organizzato di raccolta”: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e alla normativa settoriale, o organizzato in conformità a un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento o dell’impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All’accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell’impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione. I contratti di servizi di questo tipo saranno stipulati direttamente dall’appaltatore, in conformità dell’accordo di programma e potranno prevedere eventuali utili e oneri in favore e a carico dell’appaltatore stesso, derivanti dal conferimento.
- ff) “servizi di igiene urbana”: l’insieme dei servizi volti a mantenere un elevato standard di pulizia e decoro delle strade pubbliche e degli altri spazi della medesima tipologia all’interno del territorio interessato dall’espletamento dei servizi in oggetto;
- gg) “spazzamento delle strade”: modalità di raccolta dei rifiuti su strada pubblica mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero

della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

Articolo 3. - Norme di carattere generale nell'espletamento dei servizi

1. Le attività disciplinate nel presente Regolamento devono essere esercitate nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti ex art.179 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.
2. L'ARO, con la collaborazione fattiva di tutti i cittadini e per il tramite del gestore del servizio, promuove, in ordine gerarchico di priorità il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati, anche attraverso appositi incentivi economici (acquisto di compostiere, promozione di vendita di prodotti alla spina, ecc..);
 - preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materia e di energia dai rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati, attraverso la raccolta integrata destinanti allo smaltimento una quota residuale degli scarti complessivamente raccolti nel territorio ARO;
 - evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - garantire elevati standard igienico – sanitari ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - salvaguardare la fauna e la flora ed evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - promuovere, con l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia.

Articolo 4.- Classificazione dei rifiuti

1. In virtù di quanto previsto dall'art.184 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in materia di classificazione dei rifiuti, ai fini dell'attuazione delle previsioni del presente Regolamento, di seguito definiscono le diverse tipologie di rifiuti prodotti da parte delle singole utenze comunali:
 - A) Rifiuti urbani:
 - rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) del precedente art. 2, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g) del D. Lgs. N. 152/2006;
 - rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
 - rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 2 del presente Regolamento.
 - B) Rifiuti speciali:
 - i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.; (lettera così modificata dall'art. 11 del d.lgs. n. 205 del 2010);
 - i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis;
 - rifiuti da lavorazioni industriali;
 - rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - rifiuti da attività commerciali;
 - rifiuti da attività di servizio;
 - rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - rifiuti derivanti da attività sanitarie non rientranti fra i rifiuti pericolosi di cui al successivo punto C.;
 - C) Rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. n.152/2006.

2. Sono oggetto del presente Regolamento unicamente le tipologie di “rifiuti urbani” ricadenti nell’elenco precedentemente riportato.

Articolo 5. - Generalità sull’assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani

1. Conformemente a quanto previsto dall’art.184 c.2 ed dell’art.198, c. 2, lettera g) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani gli scarti provenienti unicamente da uffici, mense, spacci, bar e locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico presenti all’interno di utenze non domestiche che soddisfano i seguenti requisiti:
 - a) abbiano natura, caratteristiche merceologiche e composizione chimico-fisica analoghe a quelle dei rifiuti urbani e comunque secondo quanto previsto dall’art. 6;
 - b) siano conferiti nel rispetto dei limiti massimi indicati all’art. 7, “Criteri quantitativi”, del presente regolamento;
 - c) siano conferiti attraverso idoneo servizio di raccolta, strutturato sulla base dei conferimenti separati;
 - d) siano compatibili con le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani adottata sul territorio dell’ARO e con le strutture e gli impianti di recupero e smaltimento che costituiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.
2. L’assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani comporta:
 - a) l’applicazione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi alle superfici di produzione di tali rifiuti secondo il relativo regolamento, istituito con D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, o comunque così come previsto dalla normativa vigente;
 - b) la garanzia, senza ulteriori oneri a carico del produttore, dello smaltimento dei rifiuti attraverso l’ordinario servizio di raccolta che potrà anche essere articolato e svolto secondo forme particolari, tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali del gestore del servizio.
3. I rifiuti assimilati per qualità ma eccedenti i limiti massimi per lo smaltimento e quelli di produzione totale, potranno essere oggetto di apposita convenzione tra il produttore e il gestore del servizio, con oneri a carico del produttore dei rifiuti.
4. L’assimilazione è prevista dal presente Regolamento secondo criteri di quantità e qualità previsti dall’art.198, comma 2 lettera g) del D.Lgs.n.152/2006. In attesa di tali criteri sono dichiarati assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell’obbligatorio conferimento al pubblico servizio di raccolta, i rifiuti aventi le caratteristiche quali – quantitative definite ai successivi artt.6 e 7.

Articolo 6.- Criteri qualitativi per l’assimilazione dei rifiuti speciali al servizio pubblico

1. Sotto il profilo qualitativo, sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività e lavorazioni previste all’art.5, le tipologie di scarti che hanno composizione analoga a quella dei rifiuti urbani o che comunque siano costituiti da manufatti e materiali simili a quelli di seguito elencati: imballaggi (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili); contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili); sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane; cassette, pallets; nastri adesivi.
2. Per un maggior dettaglio sui servizi di raccolta erogati per le utenze non domestiche, questi, ai fini del contenimento dei costi complessivi del servizio, saranno armonizzati con quelli erogati alle utenze domestiche.
3. Nel rimandare a quanto previsto dagli artt. 12 e 14, per un maggior dettaglio sulle caratteristiche degli scarti di tipo speciale non pericoloso che vengono assimilati agli urbani, di seguito si elencano i servizi di raccolta complessivamente erogati alle utenze non domestiche rimandando a quanto previsto dall’art. 19 - e art. 21 - del presente Regolamento:
 - secco residuo
 - organico biodegradabile
 - carta
 - cartone
 - plastica
 - metalli (alluminio + acciaio)
 - vetro
 - tessili

- ingombranti
 - raccolta di RAEE
 - raccolta di sfalci di potatura da verde ornamentale
4. Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo e in ottemperanza alla normativa comunitaria, vengono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:
- presentano caratteristiche di pericolosità ex Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
 - sono costituiti da sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal Regolamento (CE) n. 1774/2002 provenienti da macellerie, pescherie ed altre utenze non domestiche che possono produrre questa tipologia di scarti ex art.185 c.2 lett b del D.Lgs. n.152/2006;
 - presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta e smaltimento adottate presso il servizio, quali ad esempio: materiali non aventi consistenza solida; materiali che sottoposti a compattazione producano quantità eccessive di percolato, prodotti fortemente maleodoranti; prodotti eccessivamente polverulenti;
 - che richiedono una frequenza di servizio superiore a quella prevista dal calendario del servizio. In questo caso è possibile la sottoscrizione di un accordo integrativo rispetto a quanto previsto dal presente Regolamento fra il produttore ed il gestore dei servizi di igiene ambientale. Sono inoltre esclusi dall'assimilazione tutti i rifiuti speciali (classificabili con codici CER diversi dal 20) provenienti da utenze non domestiche che costituiscono residuo ordinario e quotidiano del processo produttivo, ovvero delle attività commerciali e di servizio, quali ad esempio:
 - macchinari e strumenti di lavoro per la produzione o il mantenimento di beni e materiali;
 - macchine e apparecchi di qualunque natura per il controllo del ciclo produttivo (PC, PLC, ecc.);
 - automezzi in genere, macchine operatrici e parti di questi;
 - rifiuti provenienti da interventi di ristrutturazione e/o manutenzione degli immobili;
 - rifiuti provenienti dalla ristrutturazione e/o manutenzione degli impianti fissi e produttivi;
 - rifiuti provenienti dal completo rifacimento dell'arredo nei fondi commerciali.
5. Per i rifiuti di cui al presente articolo i produttori dovranno produrre su richiesta degli uffici dell'ARO e/o degli uffici comunali competenti per territorio, copia dei MUD e/o dei formulari di avvenuto smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti non assimilati agli urbani.

Articolo 7. - Criteri quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali al servizio pubblico

1. Fermo restando il rispetto dei criteri generali riportati all'art. 5, i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da utenze non domestiche possono essere assimilati ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento, a condizione che:
- a) le frazioni indifferenziate, facenti parte dei quantitativi di rifiuti assimilati, destinate alle operazioni di smaltimento, non superino i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella seguente, per ciascuna delle categorie di attività elencate (colonna A);
 - b) i quantitativi totali non superino i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella seguente, per ciascuna delle categorie di attività elencate (colonna B).

	DESCRIZIONE	A	B
		Kg/m ² anno destinati a smaltimento (65% di B)	Kg/m ² anno complessivi (2 x Kd max)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7,15	11,00
2	Cinematografi e teatri	5,36	8,24
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5,07	7,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8,52	13,10
5	Stabilimenti balneari	6,76	10,40

6	Esposizioni, autosaloni	6,55	10,08
7	Alberghi con ristorante	16,18	24,90
8	Alberghi senza ristorante	12,35	19,00
9	Case di cura e di riposo	12,51	19,24
10	Ospedali	16,38	25,20
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13,39	20,60
12	Banche ed istituti di credito	9,01	13,86
13	Negozi di abbigliamento e calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e di altri beni durevoli	12,87	19,80
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	17,19	26,44
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10,40	16,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	19,10	29,38
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	17,17	26,42
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico, fabbro, elettricista	11,84	18,22
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	15,73	24,20
20	Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree ed ai locali non adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione)	10,73	16,50
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	10,54	16,22
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	123,50	190,00
23	Mense, birrerie, hamburgerie	72,41	111,40
24	Bar, caffè, pasticcerie	84,19	129,52
25	Supermercati, macellerie, negozi di generi alimentari	27,95	43,00
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	28,02	43,10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	128,57	197,80
28	Ipermercati di generi misti	31,17	47,96
29	Banchi di mercato generi alimentari	94,32	145,10
30	Discoteche, night club	21,84	33,60
31	Attività agricole (limitatamente alle superfici ed alle aree non adibite a coltivazione, allevamento e trasformazione agroindustriali)	35,10	50,00

2. I limiti quantitativi massimi delle frazioni indifferenziate di rifiuti assimilati destinate allo smaltimento riportati nella colonna A della tabella precedente potranno essere oggetto di modifica a seguito di specifiche indagini territoriali.
3. I succitati limiti quantitativi sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali in cui sono svolte le attività sopra elencate, tenendo conto delle limitazioni previste all'art. 5.

4. Le categorie di utenze non domestiche possono essere eventualmente integrate con l'aggiunta di ulteriori sottocategorie, al fine di soddisfare le specificità presenti sul territorio dell'ARO, a condizione che le sottocategorie aggiunte siano equiparabili a quelle già presenti nella categoria che si intende integrare e che abbiano analoga produzione quali/quantitativa di rifiuti speciali non pericolosi.
5. L'ARO organizza campagne di monitoraggio e di verifica, anche a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

Articolo 8. - Procedura di accertamento

1. Per l'accertamento sulla natura dei rifiuti prodotti da singole attività comprese tra quelle contemplate nel presente regolamento, con i conseguenti effetti sull'applicazione o meno della tariffa RSU alle relative superfici di formazione, o sulla sussistenza dell'obbligo a provvedere a proprie spese allo smaltimento dei rifiuti, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento sull'applicazione della TASI.

Articolo 9. - Informazione e coinvolgimento dell'utenza

1. Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata finalizzato a massimizzare la quantità di rifiuti solidi urbani da avviare al recupero (di materia o di energia) è possibile unicamente attraverso il coinvolgimento attivo dell'utenza.

In quest'ottica, l'ARO promuove l'implementazione di campagne di informazione mirate su:

- tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate;
- finalità e modalità di effettuazione dei servizi;
- destinazioni delle frazioni recuperate;
- obblighi e doveri nel conferimento dei rifiuti.

In particolar modo ciò avverrà mediante:

- incontri preliminari all'avvio del servizio organizzati per gruppi di utenze domestiche (condomini, gruppi di residenti in villette a schiera, ecc..) e non domestiche suddivise per tipologie;
- consegna di attrezzature (cassonetti, contenitori carrellati, mastelli, ecc..) e materiali di consumo (sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 per la raccolta della frazione organica, sacchetti in plastica, sacchetti in carta, ecc..);
- consegna di materiale informativo che al minimo sarà costituito da: dizionario dei rifiuti in cui sono riportate le modalità di conferimento delle principali tipologie di rifiuti di origine domestiche ed assimilate agli urbani;
- calendario del servizio di raccolta domiciliare e dell'espletamento degli altri servizi rivolti alle diverse tipologie di utenze;
- cartelli posizionati sui contenitori per la raccolta;
- comunicati stampa;
- altre forme di diffusione di materiale informativo.

2. Il gestore è tenuto a comunicare ogni variazione apportata alle modalità di effettuazione del servizio all'utenza interessata con un preavviso minimo di 7 giorni, fatti salvi i casi di urgenza e di forza maggiore.
3. Per sottolineare l'importanza dell'utilizzo dei materiali riciclati e di alimentare il mercato dei prodotti con materie prime seconde, i Comuni dell'A.R.O. adottano il sistema degli acquisti verdi, con delibera di adesione alla procedura **GPP (Green Public Procurement)**. Si impegneranno pertanto all'attivazione di una procedura che selezioni i beni da acquistare privilegiando quelli prodotti con materiale riciclato in modo da sostenere la domanda dei prodotti realizzati con un minor impatto ambientale e dimostrare che anche attraverso gli acquisti si può incidere sulla riduzione dei rifiuti.

Articolo 10. - Misurazione puntuale dei rifiuti e premio differenziata

1. Per la misurazione puntuale dei rifiuti dovranno essere attuati sistemi di controllo con l'obiettivo duplice di misurare il rifiuto differenziato conferito dall'utente e ridurre l'evasione/elusione adottando specifici strumenti al fine di:

- ✓ Ottimizzare e massimizzare la raccolta differenziata;
 - ✓ Aumentare la frazione di rifiuti riciclabili;
 - ✓ Ridurre il costo di smaltimento dei rifiuti;
 - ✓ Ridurre l'evasione/elusione con beneficio sui costi del singolo utente;
2. Gli strumenti da adottare sono:
 - a. Monitoraggio dei conferimenti (lettura codici a barre sui sacchi);
 - b. Incentivi alle famiglie (ad esempio buoni sconto, premi, etc. da definire nei reg. comunali);
 3. L'utente riceverà i sacchi per la raccolta del materiale differenziato con bar-code prestampati e sui cartoni impilati e legati (da utenze commerciali) sarà applicata/stampata un'etichetta per ogni raccolta in modo da poter monitorare i conferimenti di ciascuna utenza.
 4. Tutti gli automezzi per la raccolta dei rifiuti dovranno essere dotati di apparecchiature che leggono il bar code e ne rilevano le informazioni, che indicano: **l'utente e il tipo di materiale conferito** (fraz. Organica, carta, plastica, ecc.), Tali dati saranno trasmessi con sistema wireless ad un unico ricevitore/antenna posizionato all'interno del CCR o degli automezzi. Il ricevitore trasmette i dati al computer server per l'elaborazione. La misurazione/peso del materiale conferito viene prevista solo per i conferimenti al CCR.
 5. I bar code saranno letti dal lettore multi fascio installato all'interno del kit di lettura montato su ogni automezzo adibito alla raccolta. Altro lettore multifascio sarà utilizzato all'interno dei CCR ove verrà registrato anche il peso oltre alla tipologia del materiale conferito ed all'utente.
 6. I bar code saranno pre-stampati sui sacchi da consegnare agli utenti ed accoppiati a ciascun utente all'atto della consegna del singolo stock di sacchetti per ogni tipologia di materiale differenziato. Alle grandi utenze per la raccolta del cartone saranno consegnate etichette adesive da applicare.
 7. Il sistema dovrà essere implementato con i dati dell'utente ed il server visitabile anche on line dai cittadini tramite collegamento ad apposita pagina web, tramite la quale ogni utenza potrà conoscere la propria performance di raccolta differenziata.
 8. In relazione alle performance di raccolta differenziata il comune determinerà, nell'ambito dei propri regolamenti per la riscossione della Tariffa, premi da attribuire a ciascun utente: buoni acquisto, somme in denaro, sconti sulla tariffa ecc.

SEZIONE II. – RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI

Articolo 11. - Informazione dell'utenza prima dell'avvio del servizio

1. Dovrà essere attuata una capillare campagna informativa rivolta alle diverse tipologie di utenze insistenti nel territorio comunale dei Comuni facenti parte dell'A.R.O., sulle modalità di accesso al servizio attraverso iniziative dirette al mondo della scuola tendenti ad informare ed educare i giovani sulle tematiche ambientali, iniziative dirette a interlocutori istituzionali e associazioni imprenditoriali e di categoria attraverso incontri con i rappresentanti delle stesse miranti ad informare sul progetto che si intende sviluppare e sul contributo che si richiede ai loro associati ed iniziative dirette ai cittadini per fare in modo che la raccolta differenziata venga percepita come un servizio utile efficiente ed economicamente vantaggioso attuando quindi una strategia di comunicazione e informazione su tutto il territorio.
2. Dovranno essere, pertanto, predisposti messaggi e strumenti comunicativi che consegnati ai cittadini, illustreranno dettagliatamente il funzionamento degli strumenti della raccolta differenziata, quali il Centro Comunale di raccolta e la sua utilità, le modalità di intercettazione e trattamento dei rifiuti, gli orari e modalità di esecuzione dei servizi di raccolta con il sistema “porta a porta”.

Articolo 12. - Consegna di attrezzature, materiali di consumo ed informativi

1. Le attrezzature (mastelli) ed i materiali di consumo (sacchi compostabili, sacchetti in plastica biodegradabili, sacchetti in carta, ecc.) saranno consegnati gratuitamente alle utenze domestiche e non domestiche a cura del gestore unico.
2. La consegna dovrà essere anticipata da una lettera inviata ai cittadini in cui si avvisa della visita degli operatori. Al momento del contatto diretto, per ciascuna utenza, saranno compilate delle apposite schede che serviranno a registrare i dati identificativi dell'utente ed il numero di attrezzature ricevute in dotazione.
3. La consegna dei contenitori/sacchetti a tutte le utenze è effettuata con sistema domiciliare.
4. Le utenze non presenti in casa al momento della consegna, saranno avviate mediante un tagliando rilasciato dall'operatore, in cui sarà riportato l'oggetto della visita, l'indirizzo e il numero telefonico dell'ufficio start up dove essi potranno ritirare il kit.

Articolo 13. - Servizi di raccolta dedicata di rifiuti solidi urbani e speciali assimilati

1. Ai fini del raggiungimento dei tassi di raccolta previsti dagli artt. 181 e 205 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nel territorio dei comuni dell'ARO sono istituite le seguenti raccolte dedicate di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati:

R.1 – frazione organica biodegradabile: E' costituita dall'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, degli scarti di piccoli orti e giardini, dei rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, dei rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. In particolare, attraverso la raccolta della frazione organica biodegradabile da utenze domestiche, si prevede di raccogliere avanzi di carne e pesce a piccoli pezzi, alimenti deteriorati, interiora e pelli, latticini, fondi di caffè e tè, gusci di uova frantumati, bucce di frutta, noccioli, scarti e avanzi di cucina crudi e cucinati, resti di frutta e verdura, carta sporca di materiale organico, piante recise e potature di piante da appartamento di piccola pezzatura.

R.2 – carta e cartone (raccolta congiunta): E' costituita dall'insieme di giornali, riviste, libri, fogli, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti (pasta, riso, sale, etc.), fustini dei detersivi, imballaggi di cartone, i poliaccoppiati (esempio tetrapak e cartoni per bevande in genere), vecchi elenchi telefonici provenienti da utenze domestiche e da talune tipologie di utenze non domestiche.

R.3 – raccolta selettiva di cartone: E' costituita dall'insieme di imballaggi in cartone da utenze commerciali;

R.4 – raccolta plastica: E' costituita dall'insieme degli imballaggi indicati con le sigle PE (polietilene), PP (polipropilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilentereftalato), PS (polistirene), bottiglie di acqua minerale e bibite, stoviglie in plastica prive di residui di cibo (piatti-bicchieri), flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie, flaconi di shampoo, contenitori per cosmetici, flaconi di prodotti per la pulizia della casa, flaconi di sapone liquido, contenitori di prodotti per l'igiene della persona, vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, sacchetti della spesa, pellicole per imballaggi, confezioni in plastica trasparente per pasta fresca o formaggi, confezioni di merende e cracker, buste e sacchetti in plastica per pasta, patatine, caramelle, etc. Gli imballaggi in plastica conferiti non devono essere inquinati da rifiuti organici e sostanze pericolose poiché, in questo caso, trattasi di contenitori contaminati T e/o F;

R.5 – raccolta metalli: E' costituita essenzialmente da lattine per bevande in alluminio o in acciaio, scatolette per la conservazione dei cibi in alluminio e banda stagnata ben svuotate e lavate (esempio scatole di pelati, piselli, tonno), coperchi di barattoli;

R.6 – raccolta vetro: E' costituita essenzialmente da contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, flaconi, fiaschi senza paglia, bicchieri in vetro) che saranno raccolti in maniera differente a seconda che trattasi di utenze domestiche o non domestiche;

R.7 – raccolta abiti usati ed olio alimentare esausto: Comprende lo svolgimento delle seguenti raccolte:

- tutti i tipi di indumenti fra cui maglieria, biancheria, cappelli, borse, cuoio, pelli, scarpe appaiate;
- l'olio alimentare usato;

Trattasi di raccolte espletate mediante servizi di raccolta con il sistema "porta a porta" e lasciando facoltà all'utenza di conferire i predetti scarti a propria cura presso il Centro Comunale di Raccolta negli orari di apertura;

R.8 – raccolta ingombranti: Comprende una casistica molto vasta di oggetti come da elenco seguente, non esaustivo: poltrone e divani, materassi, imballaggi per elettrodomestici non in cartone, lastre di vetro intere e specchi, damigiane, grosse taniche, mobili vecchi, reti per letti, biciclette, porte e finestre in metallo, ringhiere, rubinetti, ecc.

R.9 – raccolta di RAEE (pericolosi e non pericolosi) ex art.3 c.1 lett.q) del d.lgs. n.151/2005 (solo da utenze domestiche). Con l'acronimo RAEE si indicano i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ex D. Lgs. n.151/2005 che suddivide queste ultime in dieci macro famiglie di rifiuti pericolosi e non pericolosi di seguito elencati in modo non esaustivo:

- grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni), giocattoli e apparecchiature per lo sport e per il tempo libero, dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati e infettati), strumenti di monitoraggio e di controllo e distributori automatici.

R.10 – raccolta di sfalci di potatura da verde ornamentale: Sono essenzialmente costituiti da residui lignei, erba, potature siepe, ramaglie, foglie e terriccio, cortecce, segatura, paglia, ceneri di legna (spente), piante domestiche, ecc..

R.11 – raccolta di pile esauste e piccole batterie: E' costituita da pile esauste e piccole batterie ricaricabili in quanto trattasi di rifiuto urbano pericoloso ma recuperabile.

R.12 – raccolta di farmaci: E' costituita da farmaci scaduti o non utilizzati privati del loro involucro e del foglio illustrativo allegato che vanno conferiti presso i contenitori posti in prossimità delle farmacie;

R.13 – contenitori T e/o F: E' costituita da contenitori di vernici, coloranti, diluenti, solventi, collanti, stucchi, insetticidi, pesticidi e tutti quei contenitori contrassegnati con i simboli di pericolosità ed infiammabilità in quanto trattasi di rifiuto urbano pericoloso non recuperabile.

R.14 – raccolta inerti (solo da utenze domestiche): E' costituita da rifiuti da piccole demolizioni domestiche in genere sono costituiti da scarti recuperabili poiché trattasi di mattoni, mattonelle e calcinacci possono essere recuperati e reimpiegati in vari modi, contribuendo al risparmio delle risorse disponibili.

R.15 – raccolta del secco residuo – centri urbani + agro: E' essenzialmente composta da frazioni secche non riciclabili come: stoviglie in plastica con residui di alimenti (piatti, bicchieri) forchette, etc., imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

R.16 – centro comunale di raccolta: Costituisce un elemento cardine del nuovo servizio poiché a questa struttura è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) consentendo il conferimento delle frazioni oggetto di raccolta domiciliare che l'utenza deve conferire al servizio pubblico.

R.17 – raccolta carcasse di animali: La raccolta di carogne e carcasse di animali morti rinvenute su strade e spazi pubblici (cani, gatti, bovini di piccola stazza, ecc..).

R.18a – rifiuti cimiteriali da mantenimento delle struttura: Comprende i rifiuti dalla manutenzione del verde ornamentale e rifiuti da offerte votive quali resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, mazzi di fiori, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e corredo della salma, i rifiuti dell'attività di manutenzione ordinaria del cimitero (spazzamento, svuotamento dei cestini gettacarte, ecc..) ed i rifiuti inerti di materiali lapidei provenienti da lavori edili di costruzione o ristrutturazione di manufatti cimiteriali ed altri materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari.

R.18b – rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione: Si intendono gli avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni (1) e parti di tumulo (o di cippi) (2) che devono essere gestiti nel rispetto delle prescrizioni dell'art.12 del D.P.R. 15.07.2003 n. 254:

- A) Avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni: assi e residui legnosi del feretro, componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie); residui di indumenti appartenuti alla salma, imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre; altri resti biodegradabili inseriti nel cofano; residui metallici dalle casse (lamiera zincata e/o in piombo) eventualmente posti all'interno del feretro; altre componenti e/o accessori contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione e/o la tumulazione;
- B) Parti di tumulo (o di cippi): le porzioni lignee, materiali lapidei ornamentali e frammenti di materiali in laterizio che costituivano la parte soprassuolo della sepoltura o l'apparato di chiusura del colombario, ivi comprese ghiaie, sassi, fiori o piante allevate in contenitore o in terra, scritte e parti di scritte poste ad ornamento delle lapidi.

Articolo 14. - Orari e modalità di conferimento

1. L'organizzazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati è quella indicata dal progetto unico posto a base di gara, migliorata dall'appaltatore in sede di gara, concordata con le singole amministrazioni comunali, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche e territoriali dei singoli comuni dell'ARO. È prevista la suddivisione del singolo territorio comunale in più zone in maniera da garantire un celere allontanamento delle singole frazioni di rifiuti dalle abitazioni/ locali attività produttive.
2. L'organizzazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati dovrà garantire, alle utenze non domestiche ricadenti all'interno del perimetro urbano, una frequenza di ritiro delle singole frazioni idonea alla specificità dell'utenza medesima senza che il rifiuto permanga sulle aree pubbliche oltre le 2 ore.
3. Per le utenze ricadenti all'esterno del perimetro urbano dei Comuni dell'ARO dovrà essere garantito un servizio di raccolta adeguato alle esigenze della collettività e, per quanto possibile, analogo a quello implementato nel centro abitato.
4. La definizione di dettaglio degli orari di raccolta avverrà mediante ordinanza sindacale.

Articolo 15. - Generalità sul conferimento dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati

1. I rifiuti solidi urbani e gli speciali non pericolosi assimilati devono essere conferiti al servizio di raccolta a cura del produttore (utenze domestiche e utenze non domestiche o soggetti delegati), avendo cura di:
 - Adottare comportamenti e prassi tendenti alla riduzione alla fonte della quantità di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati da conferire al servizio pubblico;
 - Impegnarsi attivamente nella separazione degli scarti da conferire al servizio pubblico operando con le modalità previste per le diverse tipologie di raccolta precedentemente elencate nel presente Regolamento;
 - Impegnarsi attivamente nella separazione dei propri scarti in modo da ridurre al minimo la quantità da smaltire ed incrementare il più possibile la quantità di scarti da avviare al recupero di materia e/o energia;
 - Conferire i propri rifiuti al servizio di raccolta adottando modalità tali da evitare dispersioni di materiali, diffusione di odori molesti nell'ambiente, disagi per le altre utenze residenti all'interno ed all'esterno del immobile all'interno del quale insiste l'utenza domestica o non domestica. Nella gestione del servizio pubblico, ove possibile, la raccolta è organizzata tramite contenitori comuni idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedire esalazioni moleste;
 - Conferire i propri rifiuti al normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani nei modi e nei tempi determinati dalle specifiche disposizioni dell'Ufficio Comune ARO d'intesa con il soggetto gestore del servizio;
2. Il lavaggio periodico e la disinfestazione dei contenitori sono a carico del gestore del servizio.
3. È vietato conferire rifiuti in forma sciolta e/o in condizioni diverse da quelle previste nel presente Regolamento (imballaggi in cartone, rifiuti ingombranti, RAEE "storici", ecc...).

Articolo 16. - Conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte di utenze domestiche

1. Il servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani prevede l'intercettazione di tutte le tipologie elencate nell'art. 10 del presente Regolamento adottando modalità diverse a seconda della consistenza e della tipologia di flusso da intercettare come di seguito rappresentato:
 - Raccolta domiciliare: Secco residuo, Frazione organica, Carta e Cartone (raccolta congiunta), Plastica Vetro.
 - Raccolta stradale e/o di vicinato, Batterie, Farmaci e Contenitori T e/o F, abiti usati.
 - Raccolta domiciliare a chiamata: Ingombranti, RAEE pericolosi e non pericolosi ex art.3 c.1 lett.q) del D.Lgs. n.151/2005.
 - Raccolta presso i centri comunali di raccolta: Sfalci di potatura verde ornamentale, olio alimentare, Alluminio + Acciaio, olio alimentare esausto, sfalci di potatura proveniente da aree private, RAEE pericolosi e non pericolosi ex art.3 c.1 lett.q) del D.Lgs. n.151/2005 (scambio uno ad uno), tessili, inerti (Piccole demolizioni in economia per quantitativi limitati). E' altresì previsto il conferimento di tutte le tipologie oggetto di raccolta domiciliare e stradale, ad eccezione del secco indifferenziato.
2. Al fine di garantire elevati standard di igiene e decoro urbani nonché di ridurre al minimo i possibili disagi in occasione dei conferimenti da parte delle utenze, i condomini sono suddivisi in due gruppi come di seguito rappresentato:
 - Condomini fino a 6 famiglie residenti. Nel caso di questi condomini è previsto che le utenze domestiche siano dotati di n.1 mastello per l'organico, sacchi o ecobox per la carta, n. 1 mastello per il vetro, sacchi di capacità idonea per la plastica. E' prevista l'esposizione del mastello e dei sacchi a piè di portone o in luogo comune indicato, nei giorni e negli orari previsti dal calendario del servizio, a cura del singolo utente il quale, dopo lo svuotamento da parte della ditta, avrà cura di ritirarlo il prima possibile;
 - Condomini con più di 6 famiglie residenti: Nel caso di questi condomini è previsto che il condominio sia dotato di n.1 o più carrellati che dovranno essere tenuti all'interno di spazi condominiali ed esposti sulla pubblica via a piè di portone nei giorni e negli orari previsti dal calendario del servizio a cura di un incaricato del condominio. I condomini conferiranno il rifiuto su strada pubblica e l'addetto incaricato dal condominio, dopo lo svuotamento dello stesso da parte della ditta, dovrà depositare il contenitore vuoto all'interno dello spazio condominiale.

3. L'organizzazione dovrà assicurare un elevato livello di decoro urbano ed al contempo contenere al minimo le difficoltà gestionali per i residenti nei condomini più numerosi assegnando a questi ultimi le attrezzature necessarie.

Articolo 17. - Attrezzature e materiali di consumo fornite dal gestore del servizio alle utenze domestiche

1. Per sensibilizzare ed agevolare l'utenza nella separazione dei rifiuti solidi urbani all'interno delle singole utenze (domestiche e non domestiche), queste saranno fornite di appositi materiali di consumo dal gestore del servizio.
2. Per le utenze domestiche, si prevede la fornitura, una tantum, dei seguenti materiali:
 - N.1 Mastello da 15/25lt di colore marrone per la raccolta della frazione organica;
 - Ecobox o sacchi di colore bianco per la raccolta della carta;
 - N.1 Mastello da 40/50lt di colore verde per la raccolta del vetro;
 - Sacchi di adeguata capacità, di colore blu, per il conferimento della plastica.A questi vanno aggiunti i materiali di consumo che saranno consegnati a cura del gestore di seguito elencati:
 - sacchetti di dimensioni idonee compostabili per la raccolta della frazione organica;
3. Tutta l'attrezzatura dovrà essere dotata di etichetta con il codice a barre o altro sistema identificativo che consente di attribuire il singolo mastello/sacchetto all'utenza (famiglia) che ha conferito al servizio pubblico.

Articolo 18. - Modalità specifiche per la raccolta dei principali flussi di rifiuti da raccolta domiciliare da utenze domestiche

1. Il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni di rifiuti solidi urbani costituite da frazione organica, carta e cartone, plastica e secco residuo è organizzata tenendo conto della consistenza del numero di famiglie residenti all'interno dei condomini e prevedendo, se necessario, modalità diverse di conferimento dei rifiuti solidi urbani al servizio pubblico.

Articolo 19. - Modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani di dimensioni rilevanti (c.d. ingombranti)

1. Sono oggetto di raccolte domiciliari su prenotazione cd. "a chiamata" gli ingombranti ed i RAEE pericolosi e non pericolosi ex art.3 c.1 lett.q) del D.Lgs. N.151/2005.
2. La raccolta di tale tipologia di rifiuti avverrà su prenotazione utilizzando il numero dedicato messo a disposizione dal gestore del servizio di igiene ambientale e comunicato all'utenza attraverso le diverse modalità previste nel piano di comunicazione.
3. La prenotazione si effettua chiamando al numero dedicato e dichiarando le generalità dell'utenza, l'indirizzo dove effettuare il prelevamento ed il tipo e la quantità di materiale da raccogliere.
4. Nel caso in cui l'elenco delle prenotazioni, al momento della chiamata, fosse già completo, la prenotazione sarà spostata al prossimo giorno lavorativo utile in cui è previsto tale servizio. Il conferimento si effettua piede portone della propria abitazione. È previsto il servizio al piano solo per particolari utenze.
5. Il materiale deve essere depositato prima dell'inizio del turno lavorativo di raccolta (anche la sera prima dopo le ore 21:00).

Articolo 20. - Modalità di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati da utenze non Domestiche

1. Il servizio prevede la raccolta di alcune frazioni di rifiuti speciali non pericolosi assimilati provenienti dalle utenze non domestiche, adottando modalità diverse a seconda della consistenza e della tipologia di flusso da intercettare come di seguito rappresentato:
 - Raccolta domiciliare: Secco residuo, Frazione organica, Carta e Cartone (raccolta congiunta), Cartone, Plastica, Vetro, Alluminio + Acciaio;
 - Raccolta presso il centro comunale di raccolta: E' previsto il conferimento gratuito dell'olio alimentare esausto e di tutte le altre tipologie oggetto di raccolta domiciliare e stradale. L'ARO potrà

stipulare specifiche convenzioni con soggetti gestori per il ritiro di quelle particolari categorie di rifiuti per le quali è previsto un processo di riciclaggio;

Articolo 21. - Attrezzature e materiali di consumo fornite dal gestore del servizio alle utenze non domestiche

1. Alle utenze non domestiche saranno forniti materiali di consumo diversi a seconda della tipologia di flusso intercettato ed utenza servita come di seguito rappresentato.
2. Nell'intento di agevolare il conferimento separato di scarti recuperabili dei rifiuti speciali non pericolosi da parte delle utenze non domestiche, laddove quest'ultima lo chiedesse e nel caso in cui è possibile accogliere la richiesta nei limiti imposti dal capitolato speciale d'appalto e dagli obblighi contrattuali, potrebbero essere forniti materiali ed attrezzature diverse rispetto alle previsioni del presente Regolamento.

Articolo 22. - Frequenza di raccolta domiciliare rifiuti speciali non pericolosi da utenze non domestiche

1. Il ritiro della specifica tipologia di rifiuti speciali non pericolosi assimilati (organico, carta e cartone, plastica, imballaggi metallici e secco residuo) sarà oggetto di raccolta a cura del gestore del servizio pubblico secondo il calendario prefissato (giorni ed orari) direttamente presso l'utenza interessata.

Articolo 23. - Lavaggio dei contenitori carrellati e cassonetti

1. Al fine di assicurare elevati standard di pulizia è previsto il lavaggio e la sanificazione dei contenitori carrellati consegnati ad utenze domestiche (condomini) e non domestiche per la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani a cura del gestore dei servizi di igiene ambientale.
2. Il servizio è effettuato con frequenza quindicinale, nel periodo da 01/06 al 30/09, la frequenza sarà bimestrale negli altri periodi, utilizzando un'attrezzatura che attraverso l'azione combinata di getti d'acqua surriscaldata ($T > 60^{\circ}\text{C}$), detergenti e prodotti naturali a base di enzimi, consente di abbattere le emissioni maleodoranti sanificando i cassonetti.

Articolo 24. - Raccolta rifiuti in aree mercatali

1. Le operazioni di pulizia delle aree mercatali inizieranno immediatamente alla chiusura delle attività di vendita e dovranno essere completate nel termine massimo di 4 ore.
2. L'intervento di ripristino delle aree mercatali prevede lo svolgimento delle operazioni di raccolta rifiuti di seguito riportate:
 - Raccolta frazione organica: posizionamento giornaliero di un congruo numero di cassonetti carrellati per la raccolta dell'organico e distribuzione di sacchi compostabili per la raccolta della predetta frazione entro le 07:00. Al termine dell'attività di pulizia, i contenitori saranno rimossi; i cassonetti, una volta svuotati, saranno lavati e al termine di queste attività, sarà effettuato il lavaggio degli spazi destinati ai mercati di prodotti alimentari.
 - Raccolta cartoni: con tale servizio si garantirà la raccolta degli imballaggi essenzialmente prodotti dai venditori di prodotti non alimentari i quali li depositeranno in maniera ordinata ovvero piegati e impilati nei pressi del sito in cui svolgono la loro attività commerciale;
 - Raccolta secco residuo: saranno forniti, nei giorni di mercato, appositi sacchi che i venditori depositeranno ordinatamente nei pressi del sito in cui svolgono la loro attività commerciale.
3. Il gestore del servizio, di concerto con gli organi preposti al controllo del territorio, dovrà implementare un'attività energica di sensibilizzazione degli operatori commerciali affinché depositino ordinatamente, accanto ad ogni posteggio, i propri imballaggi di cartone volumetricamente ridotti e le cassette di legno e polistirolo impilate.
4. Le istruzioni e le raccomandazioni saranno riportati su opposti cartelli affissi nell'area mercatale, oltre che diffuse con pieghevoli da consegnare periodicamente agli ambulanti insieme ai sacchi, nell'ambito delle campagne di sensibilizzazioni.

Articolo 25. - Norme generali relative al centro comunale di raccolta

1. Le strutture presenti nei vari comuni e adibite a centro comunale di raccolta sono di seguito elencate:
 - a) **Comune di Caronia:**

- centro comunale di raccolta ubicato in località Trapesi per la zona montana;
- centro comunale di raccolta ubicato nei pressi della stazione ferroviaria in località Marina;

b) Comune di Reitano:

- centro comunale di raccolta ubicato all'autoporto in località Passo Giardino del Comune di Santo Stefano di Camastra a servizio anche della Frazione di Villa Margi;

c) Comune di Santo Stefano di Camastra:

- centro comunale di raccolta ubicato all'autoporto in località Passo Giardino

2. I Centri Comunali di Raccolta saranno aperti tutti i giorni feriali in orari da distribuirsi in fasce antimeridiane e postmeridiane. Inoltre CCR saranno aperti in turni festivi.
3. I Centri Comunali di Raccolta saranno condotti nel rispetto delle disposizioni ex Allegato I del D.M.A. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, nonché secondo le disposizioni di cui al Regolamento di Gestione del Centro Comunale di Raccolta da emanarsi a cura dell'ARO.

Articolo 26. - Ulteriori norme sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi da strutture sanitarie

1. Il presente Regolamento si applica anche ai rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani da strutture sanitarie che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2 comma 1 lett. g) del D.P.R. n.254/2003, dall'art.184 c.2 e dall'art.198, c. 2, lettera g) del D.Lgs. n.152/2006, sono assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani.
2. Sono considerati pericolosi quei rifiuti che in relazione al processo che li ha generati o ai materiali da cui essi derivano, possiedono caratteristiche chimico-fisiche o contengono agenti biologici o sostanze pericolose in quantità significative.
3. Le strutture sanitarie producono diverse tipologie di rifiuti (**rifiuti speciali**):
 - alcuni derivati direttamente da attività sanitaria (**rifiuti sanitari**) e suddivisi in base alla pericolosità in pericolosi e non pericolosi.
 - altri generati da attività correlate o di supporto a quelle sanitarie.
4. I rifiuti generalmente prodotti all'interno delle strutture sanitarie suddivisi per tipologie omogenee sono rappresentati dai:
 - a) rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
 - b) rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo.
 - c) rifiuti sanitari non pericolosi.
 - d) rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione.
 - e) **rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani.**
 - f) rifiuti speciali non pericolosi ma non assimilabili ai rifiuti urbani (es. toner esausti, ecc.).
 - g) componenti delle apparecchiature fuori uso.
 - h) rifiuti speciali pericolosi (es. accumulatori al piombo, componenti contenenti mercurio, ecc.).

I rifiuti prodotti dalle strutture in argomento, tenendo conto che i rifiuti di origine sanitaria sono quelli identificati con CER in cui la prima coppia di cifre inizia con 18 (*Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate*), possono essere riassunti, in linea di massima ma non esaustiva, nella tabella che segue nella quale i rifiuti prodotti dalle strutture sanitarie, e contrassegnati nella colonna di destra con un asterisco **non possono essere conferiti al sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani.**

RIFIUTI NON PERICOLOSI	C.E.R.	RIFIUTI PERICOLOSI	C.E.R.
Farmaci scaduti	18 01 09	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	18 01 03*
Pellicole e lastre fotografiche	09 01 07	Filtri cappa biologica	18 01 03*
Toner per stampa esauriti	08 03 18	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 01 06*
		Medicinali citotossici e citostatici	18 01 08*
Resine a scambio ionico sature o esaurite	19 09 05	Rifiuti di amalgama	18 01 10*
		Filtri cappa chimica	15 02 02*
		Liquidi di fissaggio	09 01 04*
		Liquidi di sviluppo	09 01 01*
Batterie alcaline	16 06 04	Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*
Altre batterie	16 06 05	Accumulatori al Pb	16 06 01*
Piombo	17 04 03	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	15 01 10*
		Olio minerale esausto	13 02 08*
Rifiuti ingombranti assimilati agli urbani	20 03 07		
Apparecchiature fuori uso	16 02 14	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	16 02 13*
Rifiuti assimilati agli urbani differenziati			
Carta e cartone	20 01 01		
Plastica	20 01 39	Componenti contenenti Mercurio	16 01 08*
Vetro	20 01 02		
Rifiuti assimilati agli urbani non differenziati	20 03 01	Grassi e cere esauriti/Paraffina	12 01 12*

Articolo 27. - Modalità e tempi di conferimento dei rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani

- Solamente i seguenti rifiuti sanitari, **se non rientrano tra quelli classificati come pericolosi**, sono assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e possono pertanto essere conferiti all'ordinario circuito di raccolta, **secondo i tempi e le modalità specificatamente previsti**:
 - rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e residui dei pasti, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
 - vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti **da conferire in maniera differenziata**, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; rientrano anche tutti i contenitori vuoti in vetro e plastica che hanno contenuto bevande, acqua minerale, ecc. Inoltre il vetro e la plastica dei flaconi vuoti di fleboclisi o sacche o altri contenitori ad esclusione di quelli contaminati con sangue e altri liquidi biologici o venuti a contatto con farmaci antiblastici o altre sostanze pericolose.;
 - la spazzatura ed i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia e gli imballaggi;
 - indumenti e lenzuola monouso;
 - i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture;
 - i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue, esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine (solo se completamente vuoti, non considerati rifiuti pericolosi, non contaminati con farmaci antiblastici né visibilmente contaminati da materiale biologico e che non siano radioattivi ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230)
- I flaconi vuoti di fleboclisi in vetro o plastica, le sacche ed i contenitori in genere, sono conferibili in maniera differenziata e possono essere conferiti solo se completamente vuoti.
- Non possono essere conferiti al sistema di raccolta di r.s.u. contenitori contaminati con sangue o altri liquidi biologici o venuti a contatto con farmaci antiblastici o comunque contaminati da sostanze che li rendano pericolosi.
- Sono da intendere rifiuti cartacei assimilati agli urbani e possono essere conferiti in maniera differenziata: le riviste, i libri, i giornali, gli opuscoli illustrativi/pubblicitari, la carta uso ufficio, gli involucri di materiale cartaceo ed i piccoli imballaggi in cartone. Non può essere conferito il materiale cartaceo venuto a contatto con sangue o altri liquidi biologici o comunque contaminato da sostanze che lo rendano pericoloso;

5. Non possono in alcun caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti prodotti da utenze non domestiche che:
- a) siano stati contaminati, anche in tracce, da sostanze e preparati classificati pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
 - b) non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento a cui i rifiuti urbani sono conferiti;
 - c) presentino caratteristiche qualitative incompatibili con le modalità e le attrezzature di raccolta adottate dal concessionario. A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - consistenza non solida, fatta eccezione per gli oli vegetali e di origine animale;
 - polveri;
 - materiali che in fase di compattazione e/o trasporto possano originare quantità eccessive di percolato.
6. Il gestore del servizio, tramite i propri addetti, per ciascun prelievo di rifiuto dalle strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, dovrà accertare puntualmente, anche mediante apertura e controllo visivo dei sacchi, che il materiale conferito sia esclusivamente quello assimilabile. Ove rilevi la presenza di materiale dubbio ha l'obbligo di lasciare il sacco sul posto ed avvertire immediatamente il Comando Polizia Municipale che, effettuate le attività del caso, provvederà all'eventuale deferimento all'A.G. ed all'applicazione delle sanzioni.
7. Il Comando Polizia Municipale, è incaricato di verificare che tutte le strutture che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca, collocate nel territorio dei comuni facenti parte dell'A.R.O., siano in possesso di regolare contratto, con ditta autorizzata, per il conferimento dei rifiuti derivati direttamente da attività sanitaria (rifiuti sanitari).

Articolo 28. - Norme sui rifiuti cimiteriali - Modalità specifiche per la raccolta dei rifiuti dal cimitero

1. Il presente Regolamento si applica anche ai rifiuti provenienti dai cimiteri per i quali, a seconda della tipologia di scarti, ai sensi di quanto previsto dagli artt.2 e 5 del presente Regolamento, è prevista l'esecuzione di un servizio di raccolta comprendente la fornitura di contenitori omologati per rifiuti sanitari, cassonetti, contenitori carrellati e container scarrabili per agevolare la raccolta separata delle diverse frazioni come di seguito rappresentato:
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati a smaltimento finale mediante termodistruzione in impianti autorizzati, fatto salvo quanto indicato ai commi successivi con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito e comunque nel caso in cui il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10,00 mc;
 - Il gestore dei servizi di igiene ambientale assicurerà la presenza costante, nel cimitero di ogni Comune ricadente nell'ARO, di n.1 cassone scarrabile da 3 mc, per la raccolta dei rifiuti inerti di materiali lapidei provenienti da lavori edili di costruzione o ristrutturazione di manufatti cimiteriali ed altri materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari effettuati dal gestore dei servizi cimiteriali. Detto cassone sarà conferito all'impianto di trattamento finale con una frequenza almeno mensile;
 - Il gestore dei servizi di igiene ambientale assicurerà la presenza costante di contenitori di volumetria adeguata (1.100 lt) per la raccolta dei rifiuti di metallo o leghe provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari effettuati dal gestore dei servizi cimiteriali. Detto contenitore sarà posizionato all'interno del deposito temporaneo rifiuti diversi da esumazione ed estumulazione e sarà svuotato con le stesse modalità previste per il sistema di raccolta domiciliare attivato per le utenze non domestiche;
 - Il gestore dei servizi di igiene ambientale assicurerà il posizionamento, in ogni struttura cimiteriale, di un adeguato numero di cassonetti per la raccolta differenziata degli scarti della manutenzione del verde ornamentale e rifiuti da offerte votive quali resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, mazzi di fiori, lumi, candele, carta e cartone, contenitori in plastica ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e corredo della salma. Detti rifiuti saranno raccolti e conferiti all'impianto di trattamento finale con una frequenza di 3



giorni/7 con esclusione del periodo di ricorrenza dei defunti (1° ottobre/30 novembre) nel quale il gestore dei servizi di igiene ambientale dovrà provvedere alla raccolta quotidiana.

SEZIONE III.- COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Articolo 29. - Soggetti interessati e campo di applicazione

1. I Soggetti destinatari sono tutti i cittadini dei Comuni dell'A.R.O. compresi coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta (porta a porta, isola ecologica, ecc.) i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate nel presente regolamento. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente di settore.
2. Non potranno essere ammesse le richieste se l'abitazione del richiedente non ha giardino o una superficie scoperta di almeno 100 mq.

Articolo 30. - Finalità del compostaggio domestico

1. Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:
 - ✓ ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
 - ✓ incentivare il recupero della frazione organica recuperabile;
 - ✓ promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Articolo 31. - Attuazione del progetto

1. Per l'attuazione verrà redatto apposito progetto secondo i principi e l'articolazione riportata nel presente regolamento.

Articolo 32. - Materiali compostabili e materiali non compostabili

1. A titolo indicativo e non esaustivo si elencano i materiali da compostare della *"frazione umida e verde"* nel rispetto delle norme vigenti:
 - ✓ bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;
 - ✓ fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra;
 - ✓ pane rafferma o ammuffito;
 - ✓ fondi di caffè, filtri di tè;
 - ✓ foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d'erba;
 - ✓ rametti, trucioli, cortecce e potature;
 - ✓ pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo;
 - ✓ piccole quantità di cenere di legna;
 - ✓ gusci d'uova;
 - ✓ fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette di carta (da compostare moderatamente);
 - ✓ avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (da compostare moderatamente);
 - ✓ deiezioni animali (da compostare moderatamente);
 - ✓ piccoli quantitativi di ossi;

Si elencano di seguito i materiali non compostabili:

 - ✓ plastica, gomma, materiali sintetici;
 - ✓ vetro e ceramica;
 - ✓ riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
 - ✓ legno trattato e/o verniciato;
 - ✓ farmaci;
 - ✓ pile esauste;
 - ✓ materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
 - ✓ Qualunque altro scarto che non sia qualificato come compostabile, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Articolo 33. - Competenze dei Comuni dell'A.R.O.

1. I comuni dell'A.R.O. provvedono a:
 - a) organizzare il progetto di compostaggio domiciliare;
 - b) determinare le più idonee caratteristiche dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti compostabili;
 - c) stabilire il numero e tipologia dei contenitori, tenuto conto delle esigenze dell'utenza;
 - d) verificare eventuali irregolarità connesse all'adesione da parte dei cittadini all'iniziativa oggetto del presente regolamento;
 - e) promuovere l'innovazione tecnologica del servizio, l'attuazione del programma di interventi finalizzati alla loro implementazione e garantire l'idoneità ed il rinnovo dei contenitori;
 - f) redigere un albo compostatori contenente i dati delle utenze che hanno effettuato la domanda di compostaggio e che sono risultate idonee.

Articolo 34. - Competenze del cittadino

1. Il cittadino si impegna a:
 - a) avviare a recupero in proprio la frazione organica prodotta nell'unità domestica di appartenenza dell'utente stesso. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti elencati al precedente art. 29;
 - b) applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità nelle modalità indicate al successivo art. 33.

Articolo 35. - Metodi di compostaggio consentiti

1. Alle Utenze domestiche che aderiranno, é richiesto di effettuare il compostaggio domestico di tutta la frazione umida prodotta (scarti di cucina), unitamente alla frazione ligneo - cellulosica (potature, trucioli, foglie secche etc.) ed eventualmente agli sfalci d'erba o scarti dell'orto. **Il sito per il compostaggio domestico deve essere realizzato ad una distanza minima di 10 metri dal confine**, preferibilmente in luogo in penombra (al riparo da alberi che in inverno perdono le foglie ed in modo tale che in estate il sole non asciughi eccessivamente il cumulo).
2. L'A.R.O., di concerto la Ditta Affidataria del Servizio di Igiene Urbana, promuoverà il compostaggio domestico anche attraverso la fornitura di composte e l'informazione alle utenze sulle modalità d'uso degli stessi.

Deve considerarsi, inoltre, che il compostaggio avviene in presenza di ossigeno, a contatto con l'aria, per cui risulta necessario:

 - ✓ non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità, favorendo così il ricambio di aria atmosferica ricca di ossigeno al posto di quella esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato);
 - ✓ rivoltare periodicamente il materiale, in modo da facilitare tale ricambio d'aria; minore é la porosità del materiale (quando sono scarsi i materiali porosi quali il legno, la paglia, le foglie secche, il cartone lacerato) più frequenti dovranno essere i rivoltamenti.

Articolo 36. - Metodi di richiesta e utilizzo della compostiera

1. La compostiera viene concessa al cittadino residente, in affidamento a tempo indeterminato dietro presentazione di apposita richiesta. La compostiera rimane di proprietà dell'A.R.O. che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.
2. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero massimo ammissibile stabilito dai Comuni dell'A.R.O., verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri in ordine di importanza:
 1. data di acquisizione al protocollo comunale;
 2. numero componenti nucleo familiare;
 3. presenza annuale/stagionale;
 4. altre considerazioni di opportunità a discrezione dei Comuni dell'A.R.O.
3. Per aderire al progetto l'utente deve presentare apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo del proprio Comune di residenza, secondo i modelli predisposti dall'A.R.O.



4. Ai fini dell'agevolazione della TARI il beneficio decorrerà dal 01 luglio per le istanze prodotte nel I^a semestre dell'anno, mentre avrà decorrenza a partire dall'anno solare successivo alla presentazione della stessa per le istanze prodotte nel II^a semestre dell'anno.
5. In caso di rinuncia alla pratica del compostaggio domestico va presentata istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente esclusivamente mediante l'apposito **modello predisposto dall'ARO**
6. Il contribuente che adotterà due galline fornite dal Comune avrà diritto al una riduzione di almeno il 15% sull'importo della tassa dei rifiuti, da definire nel regolamento sull'applicazione della TARI.

SEZIONE IV.- DUE GALLINE OVAIOLE PER FAMIGLIA

Articolo 37. - Soggetti interessati e campo di applicazione

1. I Soggetti destinatari sono tutti i cittadini dei Comuni dell'A.R.O. che hanno la disponibilità di casa con giardino o terreni annessi comunque ben recintati, pari ad almeno mq 500, ubicate nelle zone omogenee A, B, C, e D dei PRG. E che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta (porta a porta, isola ecologica, ecc.) i rifiuti organici vegetali (da scarti alimentari), secondo le indicazioni riportate nel presente regolamento.

Articolo 38. - obiettivi

1. Il progetto "due galline ovaiole per famiglia", deve essere gestito con gli obiettivi di:
 - raggiungere benefici ambientali, educativi ed una valorizzazione della produzione agricola familiare, riducendo la quantità dei rifiuti organici vegetali (da scarti alimentari).
 - produzione di una piccola quantità di uova fresche quotidiane per il consumo familiare.
 - ridurre rifiuti di plastica e cartone da imballaggi (vaschette portauova).
 - riscoperta del valore emozionale ed educativo della presenza di animali in ambito familiare, disponibilità di fertilizzante naturale (pollina) da potersi utilizzare per l'orto o il giardino familiare.

Articolo 39. - Attuazione del progetto

1. Per l'attuazione verrà redatto apposito progetto secondo i principi e l'articolazione riportata nel presente regolamento. Chiunque parteciperà al progetto sottoscriverà un impegno per tenere minimo due anni le galline consegnate dall'A.R.O.
2. Unitamente alle due galline dovranno essere consegnate delle note pratiche con informazioni utili sull'allevamento familiare. Per la consegna delle Galline sarà seguito l'ordine di ricevimento del modulo di richiesta e nei limiti della quantità di galline acquistate si darà priorità alle istanze sulla base dei seguenti criteri.
 - a) data di acquisizione al protocollo comunale;
 - b) numero componenti nucleo familiare;
 - c) presenza annuale/stagionale;
 - d) altre considerazioni di opportunità a discrezione dei Comuni dell'A.R.O.
3. Ogni anno verrà effettuata una verifica su un campione di quanti hanno aderito. I controlli dovranno dimostrare che i cittadini consegnatari della coppia di galline rispettino il benessere degli animali e le regole dell'igiene.
4. La pollina prodotta dovrà essere utilizzata esclusivamente per le concimazioni degli orti e giardini di pertinenza dell'abitazione.
5. La famiglia che adotta gli animali si dovrà impegnare a curarle, proteggerle dai predatori, a non comprare né adottare un gallo per garantire la quiete collettiva, a mantenerle per due anni (la vita media delle ovaiole) ed a non chiedere danni al Comune in caso di malattie.
6. Per aderire al progetto l'utente deve presentare apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo del proprio Comune di residenza, secondo i modelli predisposti dall'A.R.O.
7. Ai fini dell'agevolazione della TARI il beneficio decorrerà dal 01 luglio per le istanze prodotte nel I^a semestre dell'anno, mentre avrà decorrenza a partire dall'anno solare successivo alla presentazione della stessa per le istanze prodotte nel II^a semestre dell'anno.
8. In caso di rinuncia alla pratica del compostaggio domestico va presentata istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente esclusivamente mediante l'apposito modello predisposto dall'ARO.
9. Il contribuente che adotterà due galline fornite dal Comune avrà diritto ad una riduzione di almeno il 20% sull'importo della tassa dei rifiuti, da definire nel regolamento sull'applicazione della TARI.

SEZIONE V. – ECOSAGRE ED ECOFESTE

Articolo 40. – Principi e finalità ed obiettivi

1. I Comune dell'A.R.O., in linea con la normativa europea e nazionale, ritengono che la riduzione della produzione dei rifiuti sia la base di un buon sistema integrato per la gestione di uno dei maggiori problemi legati agli effetti dei consumi nelle società moderne. Nell'ambito dell'attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti, alla incentivazione della raccolta differenziata e alla promozione di strumenti di sensibilizzazione e informazione ambientale, attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti durante le feste, sagre e manifestazioni in genere aperti al pubblico organizzati in aree e spazi anche non pubblici al fine di conseguire i seguenti obiettivi:
 - ridurre la produzione di rifiuti durante le feste;
 - incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto secco residuale destinato a discarica;
 - rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti,
 - aumentare la quota dei rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (compostaggio);
 - diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
 - utilizzare feste, sagre e manifestazioni in genere come veicolo per promuovere la cultura ambientale dei partecipanti; –
 - orientare e sensibilizzare le comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale.

Articolo 41. – Responsabile per la raccolta dei rifiuti

1. Nell'ambito dell'organizzazione di una manifestazione ricadente nelle tipologie citate, l'Ente organizzatore dovrà designare un responsabile per la gestione dei rifiuti nel corso della festa, così da poter avere sempre un referente, sia per dare indicazioni ai partecipanti, sia per guidare ed organizzare tutte le fasi di raccolta e smaltimento nel corso della festa stessa. Esso dovrà essere nominato prima dell'inizio della festa; nome e riferimento dovranno essere comunicati all' A.R.O. e alla Polizia Municipale del Comune come indicato nella modulistica predisposta dall'A.R.O.
2. Il Responsabile per la gestione dei rifiuti dovrà gestire anche l'informazione diretta agli addetti alla festa; designerà un'area, facilmente accessibile e ben identificabile, sia da parte del personale che opera nella festa, sia da parte dei partecipanti, dove collocare a cura dei responsabili delle manifestazioni i contenitori per la raccolta differenziata, e dove raccogliere i contenitori per i vuoti a rendere oltre a spazi destinati al pubblico con diversi contenitori per la raccolta differenziata e non, secondo le vigenti disposizioni operative nel comune.

Articolo 42. – Utilizzo di stoviglie e imballaggi

1. Tutte le feste, sagre o manifestazioni in genere con somministrazione di cibi o bevande organizzati nel territorio dei Comuni dell'A.R.O. in aree e spazi pubblici o aperti al pubblico dovranno utilizzare stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili (ceramica, vetro, metallo.). Lo stesso vale anche per la somministrazione delle bevande, quindi per le bottiglie dovranno essere utilizzati sempre “i vuoti a rendere”, ovviamente laddove esistenti, o in alternativa dovranno essere posizionati dei distributori alla spina con utilizzo di caraffe in vetro.
2. Nelle aree dove si svolgono le manifestazioni disciplinate dal Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (spettacoli, concerti, ecc.) non sarà comunque consentito la distribuzione di bevande in contenitori di vetro e conseguentemente dovranno essere utilizzati contenitori in materiali termoplastici biodegradabili.
3. Non sarà ammesso nell'ambito delle manifestazioni pubbliche l'utilizzo di stoviglie non riutilizzabili, di plastica e comunque non smaltibili in maniera differenziata.

4. Laddove non fosse possibile l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili e si rendesse indispensabile l'uso di stoviglie monouso, queste dovranno essere unicamente in materiali termoplastici biodegradabili (bioplastiche, mater BI, facilmente reperibili sul mercato).
5. Qualora venissero utilizzate stoviglie in mater BI, queste dovranno essere smaltite nel modo corretto e quindi convogliate nel ciclo della raccolta dell'umido.
6. Tutti i prodotti disponibili nell'ambito delle suddette manifestazioni dovranno essere forniti con il minor utilizzo possibile degli imballaggi, favorendo già in fase organizzativa e preparatoria l'acquisto di confezioni più grandi e più capienti.
7. Anche per i cibi si dovranno preferire i grandi contenitori piuttosto che le porzioni monodose in confezioni singole in poliaccoppiato destinate ovviamente alla discarica. Qualora gli imballaggi si rendessero indispensabili, questi dovranno preferibilmente essere costituiti da un solo materiale per rendere più semplice lo smaltimento ed il recupero.

Articolo 43. – Materiale informativo

1. Tutte le azioni sopraelencate, relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario relativo alla manifestazione stessa.
2. Si dovrà dare visibilità alle aree per la raccolta differenziata apponendo apposita cartellonistica. Tutto il materiale informativo e promozionale dovrà essere realizzato in carta ecologica, comprese eventuali tovaglie e tovagliette.

Articolo 44. – Esclusioni

1. Rimangono escluse tutte le feste che si svolgono in abitazioni private e non sono direttamente aperte e di libero accesso alla cittadinanza.
2. Per tali tipologie di feste resta fermo l'obbligo di gestione e differenziazione dei rifiuti secondo la disciplina del presente regolamento.

Articolo 45. – Manifestazioni pubbliche

1. Gli Enti Pubblici, Enti Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o ente, anche privato, o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative, anche senza finalità di lucro, quali feste, sagre o manifestazioni di tipo culturale, sportivo su strade, piazze pubbliche, devono richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali competenti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, ed a provvedere direttamente, alla collocazione di contenitori per la raccolta differenziata ed indifferenziata, al conferimento dei rifiuti differenziati presso il Centro di Raccolta negli orari di apertura, alla pulizia di dette aree dopo l'uso.
2. Gli organizzatori sono inoltre tenuti al rispetto delle modalità di raccolta differenziata previste dal presente Regolamento.
3. Gli organizzatori di tali iniziative devono comunicare al soggetto Gestore del servizio, con un preavviso minimo di 20 giorni, il programma delle iniziative, indicando le aree che l'organizzazione intende effettivamente utilizzare o impegnare ed il giorno in cui i rifiuti differenziati verranno conferiti al Centro di Raccolta.
4. Il Comune, a garanzia del rispetto delle modalità di raccolta differenziata nonché della pulizia delle aree, chiederà agli organizzatori il versamento di una cauzione, calcolata in ragione dell'affluenza prevista, dell'estensione dell'area occupata e del tipo di attività previste. Tale cauzione potrà oscillare da un minimo di Euro 50,00 ad un massimo di Euro 5.000,00.
5. Gli organizzatori potranno inoltre richiedere l'effettuazione del servizio da parte del Gestore. In tal caso gli oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico saranno addebitati ai promotori delle manifestazioni con le modalità che saranno stabilite dal Comune e dal Gestore.

Articolo 46. – Aree adibite a luna park, circhi, spettacoli viaggianti

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti, luna park, circhi devono essere mantenute pulite quotidianamente, ed al termine dell'attività devono essere restituite, da parte degli occupanti, perfettamente sgombre da rifiuti, scarti, residui di qualsiasi tipo e dovranno essere separate le diverse tipologie dei rifiuti, secondo le modalità prevista dal "porta a porta".

2. Ogni onere, connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestato, dovrà ricadere sui gestori delle attività di cui trattasi a quanto previsto nell'articolo precedente.

Articolo 47. – Aree di sosta temporanea e ad uso speciale

1. Le aree assegnate alla sosta temporanea e ad uso speciale devono essere mantenute pulite dai fruitori; gli stessi sono inoltre tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente regolamento e quelle specificamente emanate con apposite ordinanze sindacali.

SEZIONE VI. – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE AREE SCOPERTE E LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Articolo 48. - Aree scoperte e luoghi di uso comune privati

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da rifiuti o materiali abbandonati anche da terzi.
2. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
3. Qualora i responsabili di cui sopra non provvedano e l'accumulo dei rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica, il Sindaco, sentita la sezione provinciale di ARPA, emanerà ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

Articolo 49. - Terreni non edificati

1. I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiali che possano essere classificati come rifiuti anche se abbandonati da terzi.

Articolo 50. - Aree occupate da pubblici esercizi

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali caffè, alberghi, trattorie, ristoranti e simili devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio, eventualmente installando anche adeguati contenitori.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani; in particolare si fa obbligo di conferire in modo differenziato le tipologie di rifiuti secondo le modalità della raccolta Porta a porta.
3. All'orario di chiusura l'area in concessione deve risultare perfettamente pulita.
4. I gestori di esercizi pubblici che, non occupando suolo pubblico, o di uso pubblico con mobili e strutture, lo impiegano di fatto come spazio di attesa o di consumazione per i clienti di passaggio, sono tenuti alla pulizia quotidiana, con le stesse modalità, del marciapiede antistante per un'ampiezza corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività.
5. L'occupazione in concessione di aree pubbliche non deve impedire la circolazione dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Articolo 51. - Carico e scarico merci

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto merci e di materiali, che diano luogo sull'area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali ed alla pulizia dell'area.
2. Qualora dette operazioni avvengano per fasi o tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase.
3. In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata direttamente dal Gestore del servizio, fatti salvi la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento sanzionatorio ai sensi di legge e del presente regolamento

Articolo 52. - Aree pubbliche occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto, sia quotidianamente che al termine dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. Analoghe disposizioni valgono per le aree interessate ad interventi ed opere stradali ed infrastrutturali di qualsiasi tipo.
3. In particolare dovranno essere separate le diverse tipologie dei rifiuti, conferendo in modo differenziato a smaltitori autorizzati i rifiuti prodotti dall'attività di cantiere.
4. E' vietato conferire rifiuti speciali tipicamente inerti quali barattoli di vernice e solventi nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.
5. E' fatto altresì obbligo a chi effettua le attività esplicitate al punto primo del presente articolo di mantenere pulita l'area circostante il cantiere, qualora vi fosse movimentazione di mezzi, direttamente collegati alle attività di cantiere e transitanti sulla pubblica via.

SEZIONE VII. - IGIENE URBANA E PULIZIA DEL SUOLO PUBBLICO

Articolo 53. - Servizi di igiene urbana

1. Al fine di assicurare elevati standard di qualità dell'ambiente urbano, nei Comuni dell'ARO, saranno eseguiti i seguenti servizi:

A. Igiene urbana:

- Spazzamento strade – Spazzamento delle strade del centro abitato, delle zone periferiche attraverso l'integrazione di attività manuali e l'impiego di macchine spazzatrici sulla scorta di cronoprogramma ed una zonizzazione che tiene conto delle caratteristiche socio-morfologiche delle aree interessate;
- Mercati – Pulizia aree mercatali. Spazzamento, raccolta rifiuti di tutte le aree mercatali giornaliere e settimanali, lavaggio e sanificazione delle aree destinate alla vendita di prodotti alimentari;
- Cestini gettacarte – Fornitura, installazione, tenuta e manutenzione, svuotamento e lavaggio periodico di cestini gettacarte suddivisi in cestini di pregio per aree centrali e cestini a colonnina per aree di completamento, periferie e giardini pubblici;
- Ulteriori servizi di spazzamento, rimozione rifiuti giacenti sulla pubblica via e svuotamento di cestini gettacarte durante le Feste religiose e manifestazioni di richiamo;
- Diserbo di cigli marciapiedi - Pulizia meccanica e chimica da erbe infestanti;
- Ulteriore attività di spazzamento nella stagione autunnale per la rimozione di cascame lungo vie e piazze e raccolta foglie;
- Sanificazione basolati - Lavaggio basole del Centro Storico e marciapiedi vie centrali;
- Sanificazione caditoie - Pulizia di caditoie e pozzetti della fogna bianca;
- Rimozione periodica del fogliame caduco dalle caditoie della fogna bianca;
- lavaggio strade – lavaggio di superfici asfaltate di un itinerario preventivamente individuato;
- lavaggio e sanificazione di fontanelle pubbliche e porticati pubblici;
- eventi imprevedibili ed eccezionali - sgombero della neve dai marciapiedi e contestuale spargimento di sale sulla pavimentazione stradale.

B. Disinfestazione e derattizzazione:

- disinfestazione larvicida ed adulticida da zanzare, vespe,
- asporto di carcasse e feci di animali vettori di malattie, pulizia e disinfezione,
- derattizzazione presso gli edifici pubblici e sul territorio,

C. Deblattizzazione:

- deblattizzazione su pozzetti di rete fognaria, gallerie, condutture etc. ed aree a rischio.

Articolo 54. - Norme sui rifiuti da pulizia di strade e pertinenze pubbliche

1. Il presente Regolamento si applica anche ai rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche ed aree private ad uso pubblico.
2. Trattasi di diverse tipologie di rifiuti che, a seconda della loro consistenza e composizione merceologica (rifiuti normalmente prodotti a seguito dello spazzamento delle strade, rifiuti dalla pulizia delle aree mercatali, rifiuti prodotti a seguito della raccolta di carcasse di animali morti giacenti su suolo pubblico, ecc..) devono essere raccolti ed avviati allo smaltimento secondo le procedure di legge.

Articolo 55. - Spazzamento misto meccanizzato

1. I Comuni dell'A.R.O. provvederanno allo spazzamento meccanizzato dei centri abitati con automezzi che man mano verranno sostituiti con quelli a basso inquinamento ambientale.
2. Nei centri storici dovrà provvedersi con piccoli automezzi di dimensioni e portata limitate alle caratteristiche delle strade e della pavimentazione.
3. Gli automezzi impiegati debbono essere tenuti sempre in perfetta efficienza allo scopo di effettuare regolarmente il servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti, evitando di produrre polvere e di lasciare detriti al loro passaggio.

Articolo 56. - Mantenimento, manutenzione e sostituzione di cestini gettacarte

1. I cestini gettacarte saranno svuotati dagli addetti allo spazzamento manuale con le stesse frequenze con cui viene svolto il predetto servizio. Contestualmente si procederà alla sostituzione del sacco pieno con uno vuoto in modo da rendere il cestino nuovamente fruibile per gli utenti.
2. Gli addetti allo spazzamento manuale svolgeranno la normale attività di manutenzione dei cestini effettuandone la manutenzione e la sostituzione degli elementi che risulteranno maggiormente deteriorati.

Articolo 57. - Pulizia delle griglie di raccolta dell'acqua piovana e dei canali di scolo superficiali

1. I Comuni dell'A.R.O. provvederanno alla pulizia delle griglie di tombagno delle caditoie stradali nonché delle bocche di lupo asservite ai collettori interrati di intercettazione e raccolta delle acque meteoriche e di tutti gli altri canali superficiali destinati allo scarico delle acque meteoriche presenti all'interno del perimetro dei territori comunali interessati dallo svolgimento del servizio di igiene urbana.
2. Attraverso l'operato degli addetti allo spazzamento manuale, dovrà essere costantemente garantito il funzionamento delle reti fognarie interrate e superficiali mantenendo i punti di scarico dell'acqua intercettata nelle reti interrate liberi e sgombri da materiale accumulatosi sulla sede stradale.

SEZIONE VIII. - DIVIETI E SANZIONI

Articolo 58. - Divieti

1. Ai sensi delle vigenti norme ed in base al presente Regolamento, oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente regolamento, è vietato:
 - a) l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 192;
 - b) gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, tranne che nei casi consentiti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
 - c) l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 192, d) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi sacchi/contenitori, a chi non espressamente autorizzato;
 - d) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
 - e) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
 - f) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
 - g) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo specifiche previsioni di legge e se approvato dal Gestore della pubblica fognatura, limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
 - h) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori quali cestini getta rifiuti; tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
 - i) conferire rifiuti speciali quali inerti, barattoli di vernice, solventi nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
 - j) conferire materiali difforni da quelli concordati con il gestore del servizio;
 - k) l'abbandono, da parte dell'utente, di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori o in qualunque altra parte del territorio;
 - l) immettere nei contenitori residui liquidi;
 - m) introdurre materiali accesi o incandescenti;
 - n) spostare manomettere o rimuovere i contenitori altrui;
 - o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione quali manifesti e targhette adesive se non espressamente autorizzato;
 - p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta differenziata materiali diversi da quelli autorizzati dal Gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
 - q) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli approvati dall'Amministrazione Comunale e dal Gestore;
 - r) il conferimento al servizio di raccolta di frazioni di rifiuto urbano per le quali l'utente usufruisca di agevolazioni economiche
 - s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta porta a porta;
 - t) l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti e bidoncini forniti dal Comune e dal Gestore per la raccolta dei rifiuti;
 - u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
 - v) depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori in corrispondenza dei contenitori.
2. È fatto altresì divieto di conferire al normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati:
 - rifiuti speciali che non siano assimilati ad urbani;

- rifiuti liquidi;
- materiali, metallici e non, che possano recare danno ai mezzi di raccolta;
- rifiuti urbani pericolosi (solventi; acidi; sostanze alcaline; prodotti di fotochimica; pesticidi; tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio; apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi; oli e grassi contenenti sostanze pericolose;
- vernici, inchiostri, adesivi, resine e detergenti contenenti sostanze pericolose;
- medicinali citotossici e citostatici; batterie ed accumulatori al piombo, al nichel cadmio e al mercurio; apparecchiature elettriche-elettroniche contenenti componenti pericolosi; legno contenente sostanze pericolose).

3. E' inoltre obbligo degli utenti:

- a) provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione di materiale ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
 - b) conferire in modo separato per ogni frazione di rifiuto nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica e nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
 - c) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
 - d) provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto più di facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i contenitori/sacchi devono comunque essere ubicati esternamente nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;
 - e) ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, possibilmente imballandoli o legandoli, in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco
 - f) ritirare i contenitori da parte dell'utente una volta realizzato lo svuotamento da parte degli addetti. I contenitori dovranno inoltre essere custoditi all'interno della propria proprietà.
 - g) Provvedere alla custodia e pulizia dei contenitori.
- 4.** Fatto salvo che il fatto non comporti violazione delle norme penali, la violazione delle norme e prescrizioni del presente Regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste nei successivi artt. 62 e 63.
- 5.** Le modalità e gli orari di svolgimento del servizio di raccolta vengono fissati in relazione alle tecnologie adottate per ogni singolo settore garantendo il rispetto dei principi generali del presente Regolamento.
- 6.** È fatto divieto al personale addetto al servizio di accedere, per il ritiro dei rifiuti, alle abitazioni private. In caso di aree private di particolare estensione può essere, su richiesta degli interessati, autorizzato l'accesso in dette aree. Tale autorizzazione, rilasciata dal Responsabile dell'esecuzione del servizio, potrà essere revocata in qualsiasi momento. Il soggetto gestore del servizio, in ogni caso, non assume alcuna responsabilità in dipendenza di detta autorizzazione, fatto salvo l'esercizio della potestà disciplinare nei confronti del personale dipendente.
- 7.** È fatto obbligo a chi effettua il pubblico servizio di evitare lo spargimento dei rifiuti durante la raccolta, di garantire la pulizia della zona circostante il contenitore, nonché di effettuare periodicamente il lavaggio e la disinfezione dello stesso.
- 8.** In caso di spargimento accidentale dei rifiuti, l'operatore dovrà provvedere immediatamente ad una accurata pulizia.
- 9.** Le operazioni di carico devono essere eseguite quanto più celermente possibile in modo da recare il minimo intralcio alla circolazione veicolare ed il minor disturbo alla cittadinanza.
- 10.** Tutti i rifiuti raccolti dovranno essere conferiti ad impianti provvisti di pesa per la redazione del dovuto registro di carico e scarico, secondo le modalità stabilite nella normativa per la redazione del MUD.

Articolo 59. – Abbandono di rifiuti in aree pubbliche

- 1.** Ove avvengano abbandoni abusivi di rifiuti su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, gli addetti accertano, anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto a procedere alla raccolta ed al corretto recupero e smaltimento degli stessi, dandone prova, nel rispetto delle

disposizioni del presente Regolamento, fermo restando le sanzioni amministrative previste per Legge e per Regolamento.

2. In caso di inadempienza, il Sindaco, dispone ordinanza in danno dei soggetti interessati, fissando un termine affinché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti.
3. Chiunque cagioni anche in maniera accidentale, o rischi di cagionare il superamento dei parametri minimi di inquinamento dei suoli è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 257 del D. Lgs. n. 152/2006 e deve provvedere alla bonifica del sito in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui all'art. 242 e seguenti del sopra citato decreto.

Articolo 60. - Controlli

1. Sono demandate agli organi di Polizia Municipale territorialmente competenti la verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento sul territorio comunale da parte di chiunque.
2. Ai sensi dell'art.158 c.2 del D.Lgs. n.112/1983 le funzioni e i compiti di polizia amministrativa sono di competenza delle regioni e dei comuni mentre, ai sensi dell'art.50 c.5 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il Sindaco, per i casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, può adottare ordinanze contingibili ed urgenti a carattere locale quale rappresentante della comunità locale.
3. È facoltà del Sindaco, al fine di integrare l'attività di istituto svolta dalla Polizia Municipale e rendere più efficace e capillare il controllo sui comportamenti dell'utenza, nominare con propria Ordinanza, in virtù dei poteri riconosciuti alle amministrazioni comunali dall'art.118 della Costituzione Italiana, un congruo numero di *“Ausiliari Ambientali”*.
4. Ogni utente, in quanto tale, ha il diritto e l'interesse, per sé, o per gli altri, di segnalare ogni disfunzione eventualmente accertata come pure ogni danneggiamento ad attrezzature fisse e/o mobili, affinché sia possibile il più tempestivo ed idoneo intervento correttivo.
5. Le segnalazioni ed i reclami degli utenti debbono essere sempre recepiti e riscontrati, sia che richiedano interventi operativi, sia che necessitino soltanto di una risposta informativa.

Articolo 61. - Penalità per il gestore del servizio di igiene ambientale

1. Salvo che il fatto non costituisca reato o sia tale da richiedere l'applicazione di sanzioni previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti, in caso di inosservanza delle norme contrattuali e/o difformità nell'espletamento del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati, rispetto a quanto previsto dal presente Regolamento o dal disciplinare annesso al contratto di appalto, il Responsabile dell'Ufficio Comune applicherà le sanzioni previste dal Capitolato Speciale d'appalto e dal Regolamento approvato con DPR 207/2010.
2. L'inadempienza grave dell'appaltatore determinerà la risoluzione in maniera unitaria di tutti i contratti stipulati dai comuni dell'ARO.

Articolo 62. - Sanzioni

1. L'ARO informa le utenze non domestiche circa il corretto utilizzo dei servizi erogati in virtù dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.
2. Ove il fatto non costituisca reato e non sia sanzionato da leggi, decreti o regolamenti di altra natura, le **violazioni sull'improprio conferimento dei rifiuti**, il mancato rispetto dei “Criteri quantitativi” e delle altre disposizioni contenute nel presente Regolamento, comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 (art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) con le procedure sanzionatorie previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.
3. **È vietato, nell'intero territorio comunale, abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata. Tali violazioni comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste:**
 - dall' art. 255 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 205/2010) – Abbandono di rifiuti – da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 3.000,00 per violazioni delle disposizioni di cui agli art. 192, comma 1 e 2, art. 226, comma 2, e art. 231, comma 1 e 2. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
 - dall'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 – Attività di gestione di rifiuti non autorizzati.

4. Fatto salvo quanto precede, se la violazione è ascrivibile ai titolari di imprese, ai lavoratori autonomi ed ai responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti, ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee, è prevista la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi, e la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi.
5. Il ricavato delle sanzioni potrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es. compostaggio domestico).

Articolo 63. - Sanzioni specifiche

1. Alle violazioni a quanto previsto dal presente regolamento, fatte salve le sanzioni di carattere penale e quelle fissate dalla normativa vigente, sono applicate, tenendo conto della gravità della violazione stessa ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 689/1981, le sanzioni di cui **all'allegato A): "Sanzioni per il mancato rispetto delle norme comportamentali nella raccolta dei rifiuti"**
2. Per le violazioni al presente regolamento il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/1981 è presentato al sindaco.
3. Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento possono, ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il Codice di Procedura Penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

Articolo 64. Adeguamento a piani e norme

1. Nel presente Regolamento si intendono recepiti i contenuti del Piano di Intervento dell'A.R.O. approvato dal Dipartimento Regionale Rifiuti e acque con DDG n° n° 2171 del 16/12/2014;
2. Nel presente Regolamento si intendono comunque recepite le modificazioni e/o integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia, che abbiano un sufficiente quadro di dettaglio da renderne possibile la loro applicazione immediata senza far luogo a nessuna deliberazione di adattamento.
3. Fanno eccezione le norme che facciano ricorso espressamente ad obblighi di modificazione da apportare o che presentino il carattere della norma programmatica. In tale ultima fattispecie incombe l'obbligo di apportare gli opportuni adattamenti entro il termine massimo di mesi sei dalla data di entrata in vigore della nuova previsione.

Articolo 65. - Abrogazione di norme - Entrata in vigore

1. Sono abrogate tutte le disposizioni di regolamenti comunali vigenti in contrasto o incompatibili con quelle del presente regolamento.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.
3. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso.
4. Per tutte le parti in contrasto con altra disciplina regolamentare, nell'applicazione prevarrà quanto contenuto nel presente regolamento.

Allegato "A"

**SANZIONI AMMINISTRATIVE PER IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME
COMPORTAMENTALI NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI**

	violazione	Min €	Max €	Pagamento in misura ridotta €
1.	esposizione di materiali difforni da quelli prescritti	25,00	258,00	50,00
2.	esposizione di sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati	25,00	150,00	50,00
3.	abbandono di rifiuti, anche se protetti da apposito involucro, a fianco dei sacchi/contenitori	25,00	150,00	50,00
4.	conferimento di rifiuti speciali nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani	25,00	258,00	50,00
5.	uso di sacchi di colore e formato diversi da quelli forniti dal Gestore	25,00	258,00	50,00
6.	uso improprio dei sacchi e dei contenitori forniti dal Gestore per la raccolta dei rifiuti	25,00	258,00	50,00
7.	obbligo di ridurre convenientemente, per quanto possibile, il volume dei rifiuti	25,00	150,00	50,00
8.	mancata pulizia dei punti di raccolta	50,00	150,00	100,00
9.	obbligo di provvedere al ritiro dei contenitori all'interno della proprietà privata	25,00	150,00	50,00
10.	abbandono e deposito di rifiuti di qualsiasi natura e quantità in aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico;	50,00	150,00	100,00
11.	obbligo di non intralciare o ritardare con il proprio comportamento il lavoro degli addetti del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti.	25,00	150,00	50,00
12.	Mancata distinzione dei flussi di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani da quelli urbani e speciali assimilati.	105,00	500,00	210,00
13.	Mancato conferimento dei rifiuti da beni durevoli presso i rivenditori degli stessi, i centri di gestione all'uopo istituiti ovvero presso il CCR	25,00	150,00	50,00
14.	Abbandono di rifiuti	300,00	3.000,00	600,00
15.	Mancata osservanza dei divieti e dei criteri di comportamento	25,00	150,00	50,00
16.	Divieto di cernita	25,00	150,00	50,00
17.	Mancato sminuzzamento dei cartoni voluminosi	25,00	150,00	50,00
18.	Uso improprio dei contenitori e materiali forniti	25,00	150,00	50,00
19.	Mancata osservanza dei criteri di raccolta differenziata	25,00	150,00	50,00
20.	Incendio dei rifiuti solidi di qualsiasi natura, materiali plastici e pneumatici. Fatto salvo che comporti più grave violazione	75,00	500,00	150,00
21.	A. Mancata pulizia dei terreni privati edificati e non edificati.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
22.	A. Mancata gestione dei rifiuti nei mercati.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	75,00	500,00	150,00
23.	A. Mancata pulizia di aree pubbliche in concessione o in uso temporaneo.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	75,00	500,00	150,00
24.	A. Mancata pulizia aree adibite a luna park, circhi, manifestazioni pubbliche.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
25.	A. Abbandono di rifiuto durante le operazioni di carico e scarico.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
26.	Introduzione di rifiuti in pozzetti stradali.	100,00	500,00	200,00
27.	Sporco da deiezioni di animali in suolo pubblico.	25,00	150,00	50,00
28.	A. Abbandono di residui da attività di costruzione in suolo pubblico e privato ad uso pubblico.	100,00	500,00	200,00
	B. <u>Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti.</u>	25,00	150,00	50,00
29.	Imbrattamento con manifesti, scritte o altro sui contenitori per l'igiene urbana.	25,00	150,00	50,00



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
ADERENTE ALL'ENTE PARCO DEI NEBRODI
COMUNE D'EUROPA**



**PER LA GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI
URBANI ED ASSIMILATI UBICATO IN LOCALITÀ PASSO GIARDINO**

(Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 23/11/2021)

Il responsabile del servizio
(Dott. Ing. Daniela Lanza Volpe)

Il responsabile dell'Ufficio Comune
(Arch. Francesco La Monica)

SOMMARIO

Articolo 1.	- Premesse.....	4
Articolo 2.	– Riferimenti normativi	4
Articolo 3.	– Principi e finalità	4
Articolo 4.	– Gestione e responsabilità	4
Articolo 5.	– Operatori.....	5
Articolo 6.	– Soggetti ammessi al Centro Comunale di Raccolta	5
Articolo 7.	– Orari di apertura.....	6
Articolo 8.	– Rifiuti ammessi al Centro Comunale di Raccolta	6
Articolo 9.	– Limitazione temporanea all’accesso	6
Articolo 10.	– Modalità di gestione dei conferimenti	6
Articolo 11.	– Obblighi e divieti	7
Articolo 12.	– Gestione del servizio.....	7
Articolo 13.	– Controlli.....	8
Articolo 14.	– Penalità per il gestore del servizio di igiene ambientale	8
Articolo 15.	- Sanzioni	8
Articolo 16.	– Sanzioni specifiche	9
Articolo 17.	-Responsabilità	9
Articolo 18.	– Danni e risarcimenti.....	9
Articolo 19.	– Rinvio normativo	9
ALLEGATO 1 – RIFIUTI AMMESSI.....		10
ALLEGATO 1A		11
ALLEGATO 1 B		12
MODULO B		13
SCHEMA CONVENZIONE		14

Articolo 1. - Premesse

Il presente regolamento individua norme comportamentali per l'accesso, il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, compiti del personale di conduzione, l'organizzazione e la gestione del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti realizzato in C.da Passo Giardino, in forza della Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 07/07/2017 "APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CONTRADA PASSO GIARDINO DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA".

Il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati agli urbani) per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Il Gestore del centro di raccolta (CCR) coincide sempre con il gestore dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani per il Comune di Santo Stefano di Camastra, per tutta la durata dell'affidamento di tali servizi, e possiede i requisiti di legge prescritti. Il gestore sarà tenuto ad operare nel pieno rispetto del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e di quanto previsto nel Dlgs 152/06 e smi.

Articolo 2. – Riferimenti normativi

Il funzionamento e la gestione del CCR avviene ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- D.M.8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche".
- D. M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio".

Articolo 3. – Principi e finalità

La gestione del CdR costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

1. Adottare e garantire, nell'attività di gestione dei R.U., misure volte a proteggere l'ambiente e l'igiene pubblica, consentire agli utenti il conferimento nella massima sicurezza;
2. perfezionare e potenziare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del riciclo, recupero e riutilizzo degli stessi;
3. incoraggiare il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per favorirne un'appropriata e corretta gestione;
4. facilitare il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per favorirne un'appropriata e corretta gestione;
5. agevolare la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Articolo 4. – Gestione e responsabilità

Il Gestore dovrà garantire il corretto funzionamento del CCR ed il coordinamento delle attività in esso svolte, attuare le funzioni demandategli dall'autorizzazione e dal presente regolamento.

Il Gestore dovrà individuare:

- un Responsabile Tecnico: con la funzione di porre in essere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.
- un "Responsabile dell'impianto" con la funzione di coordinatore di tutte le attività tecnico-amministrative
- un numero adeguato di operatori incaricati della gestione operativa delle attività necessarie alla corretta gestione del CCR.

Tali figure dovranno essere comunicati tempestivamente al Comune e se modificati entro trenta giorni dalla data di insediamento dei nuovi soggetti.

Nell'esecuzione della gestione del CCR, il Gestore adotterà i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori addetti e a non arrecare danni a beni pubblici e privati; il Gestore si assumerà la responsabilità sia civile che penale per eventuali danni cagionati a persone e/o a cose nello svolgimento del servizio, sollevando il Comune anche da eventuali richieste risarcitorie.

Il Gestore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione della gestione alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti all'Amministrazione concedente e a terzi.

Articolo 5. – Operatori

Gli operatori del CCR nell'espletamento delle mansioni dovranno :

- garantire le manutenzioni, il controllo durante le fasi di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, la movimentazione interna dei rifiuti, la esecuzione e la gestione dei successivi trasporti e prelievi dei rifiuti stessi in impianti esterni autorizzati;
- garantire l'esecuzione di tutti gli adempimenti, registrazioni, comunicazioni, previsti dalla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti;
- dare indicazioni ai soggetti ammessi al conferimento di cui al successivo art. 4, circa la corretta differenziazione dei rifiuti accettati all'ingresso e le modalità di conferimento.

Gli operatori del CCR, dovranno inoltre:

- garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno obbligo di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti, l'iscrizione al ruolo TARI in modo da verificarne i requisiti di cui al successivo art. 4 e chiedere un documento di riconoscimento al soggetto conferente;
- richiedere agli "Utenti Non Domestici" e ai "Gestori di Servizi di Igiene Urbana" dei Comuni convenzionati tutte le informazioni ed i documenti previsti dal presente regolamento e/o dalla normativa vigente, ai fini consentire e verificare le idoneità all'accesso all'area ed al conferimento dei rifiuti;
- registrare i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo e/o di legge;
- controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- segnalare direttamente al "Responsabile dell'impianto" o al "Responsabile Tecnico", ogni anomalia, infrazione o inosservanza alle presenti norme regolamentari o alla autorizzazione;
- negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presentino caratteristiche quali/quantitative tali da rientrare tra i rifiuti ammessi all'impianto (cfr. Allegato n.1);
- negare l'assenso allo scarico agli utenti sprovvisti dei requisiti specificati al successivo art. 6.

Articolo 6. – Soggetti ammessi al Centro Comunale di Raccolta

Sono ammessi alla fruizione della CCR:

Rif.	TIPOLOGIA UTENTI	ATTIVITA' CONSENTITE	REQUISITI PRELIMINARI
A1	"Utenze domestiche" del Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano e i cittadini dei Comuni convenzionati se presenti	Conferimento diretto dei rifiuti ammessi all'impianto per i quali è fatto obbligo di raccolta differenziata	<ul style="list-style-type: none"> • Essere iscritti al ruolo della TARI nel Comune di Santo Stefano di Camastra (o nei Comuni convenzionati con il Comune di Santo Stefano di Camastra) e Reitano o Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sull'provenienza del rifiuto.
A2	"Utenze non domestiche" del Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano (rifiuti provenienti da, attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e produttive in genere, assimilati ai rifiuti urbani dal Regolamento Comunale)	Conferimento diretto dei rifiuti ammessi all'impianto per i quali è fatto obbligo di raccolta differenziata e comunque conformi al vigente regolamento di assimilazione comunale	<ul style="list-style-type: none"> • Essere iscritti al ruolo della TARI nel Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano (o nei Comuni convenzionati con il Comune di Santo Stefano di Camastra) o Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sulla provenienza del rifiuto; • Iscrizione Albo Gestori Ambientale nell'appropriata categoria se richiesto; documentazione trasporto rifiuti se necessaria; • Aver compilato e trasmesso, prima del primo conferimento, il modulo B "domanda di autorizzazione per il conferimento al Centro di Raccolta da parte di utenze non domestiche" con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativamente alla scheda descrittiva del rifiuto e alla provenienza dello stesso. Se richiesto (es. manutentori del verde), aver stipulato una convenzione con il gestore.
B	Gestore del servizio di igiene urbana e/o della raccolta differenziata	Conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati differenziati raccolti nel Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano o Comuni con esso convenzionati	<ul style="list-style-type: none"> • Gestore del servizio di igiene urbana del Comune di Santo Stefano di Camastra e Reitano e con essi convenzionati;
C	Comuni convenzionati con il Comune di Santo Stefano di Camastra per la gestione dei servizi di raccolta	Raccolta rifiuti territoriale (svuotamento cestini, piccole discariche, sfalci, rifiuti da spazzamento ecc.);	<ul style="list-style-type: none"> • Personale comunale e/o personale autorizzato
D	Utenti non iscritti al ruolo TARI	Conferimento di: <ul style="list-style-type: none"> • Imballaggi in carta e cartone CER 150101 • Carta e cartone CER 200101 • Plastica CER 150102 	<ul style="list-style-type: none"> • Turisti • Non residenti • Aver compilato l'allegato 1° - domanda di autorizzazione per il conferimento al Centro di Raccolta

L'accesso al CCR è consentito agli utenti domestici (U.D.) del Gruppo "A1", previa presentazione di iscrizione al ruolo TARI, o Dichiarazione Sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 sulla provenienza del rifiuto ovvero mediante altri sistemi di identificazione concordati con il Comune di riferimento.

Al momento del conferimento dei rifiuti, i soggetti del Gruppo "A1", ove necessario, saranno registrati, nel rispetto della vigente legge sulla privacy, a cura del personale addetto, per fini statistici e di controllo.

Le Utenze non Domestiche (U.n.D.) del Gruppo "A2", possono conferire i propri rifiuti speciali assimilati agli urbani ricompresi nell'elenco di cui all'allegato n. 1 derivanti dall'attività e comunque i rifiuti assimilati che non eccedano i criteri e i quantitativi indicati nella deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D. Lgs. 152/2006, non sono assimilabili ai rifiuti urbani

- a) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;
- b) i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 114/98 (150 mq. Per i Comuni con meno di 10.000 abitanti).

Le utenze non domestiche, che intendono conferire i propri rifiuti speciali assimilati non pericolosi, **in modo occasionale e saltuario** (come da art. 193 comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e intendendosi con ciò la non prevedibilità di tale conferimento), dovranno essere in possesso della scheda di conferimento - Modulo "B", allegata al presente regolamento, debitamente compilata e consegnata al gestore del centro di raccolta.

Le Utenze Non Domestiche che intendono conferire rifiuti speciali e assimilati ammissibili in modo CONTINUATIVO, dovranno sottoscrivere apposita convenzione, allegata al presente regolamento, in cui sia esplicita l'origine del rifiuto. Comunque, al fine di consentire il corretto funzionamento del CCR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi elevati (oltre 0,1 t) occorrerà preventivamente contattare il Gestore.

Articolo 7. – Orari di apertura

Gli orari di apertura del CCR verranno stabiliti con provvedimento dal responsabile del servizio competente, in relazione agli orari della raccolta porta a porta.

Una volta messo in esercizio il nuovo Centro di Raccolta Comunale sempre nell'area di C/da Passo Giardino, l'accesso per le utenze domestiche e non domestiche sarà garantito nell'orario antimeridiano e pomeridiano.

Il CCR prevede la presenza, durante gli orari di apertura, di addetti incaricati di effettuare i controlli sui conferimenti, consentire un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero, eseguire le movimentazioni interne e controllare il rispetto del presente regolamento e delle procedure di sicurezza interne all'area.

Articolo 8. – Rifiuti ammessi al Centro Comunale di Raccolta

Al CCR possono essere conferiti i rifiuti di cui all'Allegato n. 1, punto 4.2, al D.M. 8 Aprile 8 Aprile e ss.mm.ii.

I rifiuti ammessi, indicati nell'"ALLEGATO 1" del presente Regolamento, sono oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero e riguardano:

- i rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
- i rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;
- i rifiuti speciali assimilati dal vigente regolamento comunale, nei limiti quantitativi previsti, agli urbani che siano recuperabili e provenienti da attività produttive: artigianali, industriali, commerciali, di servizio, etc;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali: giardini, parchi, etc., nonché da aree cimiteriali;
- i rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
- i rifiuti inerti provenienti da civile abitazione (es. miscugli di scorie e cemento, mattoni, mattoni, mattonelle, ceramiche, solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, fino a 10 Kg per abitante).

Articolo 9. – Limitazione temporanea all'accesso

Il Gestore può differire, limitare o negare i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, salvo darne adeguata motivazione e diffusione sui siti internet salvo interventi imprevedibili.

Articolo 10. – Modalità di gestione dei conferimenti

La gestione dei conferimenti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:

1. i rifiuti devono pervenire al CCR già separati per frazioni omogenee;
2. i rifiuti, dovranno pervenire già ridotti al minimo ingombro;

3. i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) esclusivamente di tipo domestico, possono essere conferiti direttamente dagli utenti seguendo le procedure di accesso previste ovvero da distributori AEE nel rispetto della normativa di settore;
4. prima del conferimento dei rifiuti, tutti i soggetti di cui all'art. 5 dovranno espletare le procedure di accettazione;
5. espletata con esito positivo l'accettazione i soggetti di cui all'art. 6 potranno conferire i rifiuti ammessi, sotto la supervisione ed il controllo degli addetti, esclusivamente negli appositi contenitori e/o attrezzature e/o aree dedicate disponibili per le varie tipologie.

Oltre alle utenze domestiche, possono eseguire il conferimento di RAEE (domestici) anche:

- ✓ Distributori di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);
- ✓ Installatori e gestori centri di assistenza purché:
 - a) abbiano correttamente esperito le procedure previste dal Centro di Coordinamento RAEE;
 - b) siano in regola con l'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti, nella apposita categoria (D.M. 8 marzo 2010 n. 65);
 - c) dispongano della documentazione di trasporto prevista dal D.M. 8 marzo 2010 n. 65;
 - d) siano preventivamente autorizzati dal Gestore a seguito inoltro di una domanda di autorizzazione (Modulo "B");
 - e) abbiano stipulato apposita convenzione con il Gestore.

Articolo 11. – Obblighi e divieti

Tutti i soggetti di cui all'art. 6 per essere ammessi all'ingresso sono obbligati a:

- a) esibire la documentazione richiesta dal personale addetto al CCR prima di accedere all'area;
- b) eseguire la fase di accettazione che prevede la verifica dei requisiti dell'utente e della ammissibilità dei rifiuti;
- c) agevolare le operazioni di verifica del rifiuto, di pesatura e registrazione da parte del personale incaricato;
- d) attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CCR;
- e) rispettare tutte le norme del presente regolamento, le eventuali osservazioni e le prescrizioni impartite dagli operatori del servizio ed i divieti appresso indicati;
- f) il soggetto che si reca all'interno del CCR è responsabile, durante le operazioni che vi esegue, sia civilmente che penalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose.

All'interno del CCR, E' VIETATO:

- l'accesso a soggetti diversi da quelli indicati all'art. 6;
- l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati all'art. 7;
- l'accesso ad un massimo di due utenze per volta;
- l'accesso alle utenze non domestiche che svolgono attività manutentiva, di costruzione o altre attività di tipo artigianale per conto terzi, in quanto produttrice del rifiuto ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. F) del D. Lgs. 152/2006. Tali rifiuti ricondotti alle suddette attività, sono classificati come rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184 c. 3 lett. F) del D. Lgs. 152/2006 e quindi da gestire conformemente alla relativa filiera.
- asportare materiali di qualsiasi tipo dai rifiuti precedentemente conferiti;
- smontare alcun componente costituente i RAEE (frigoriferi, surgelatori, condizionatori, lavatrici, lavastoviglie, etc.) che potranno essere, in tal caso, rifiutati all'accettazione;
- il conferimento dei rifiuti e materiali diversi da quelli indicati nell'elenco dei rifiuti ammessi in vigore al momento del conferimento;
- l'accesso ai contenitori ed a i luoghi di conferimento senza la debita autorizzazione;
- il deposito al di fuori dei previsti contenitori ed aree/box di raccolta;
- il deposito al di fuori dell'area di pertinenza del CCR;
- attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del CCR dopo il conferimento dei rifiuti;
- ogni forma di commercio e/o permuta.

Le violazioni a quanto prescritto saranno punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dai regolamenti e normative applicabili.

Articolo 12. – Gestione del servizio

Oltre all'apertura, chiusura e presidio durante gli orari di apertura del CCR, è compito del Gestore attraverso gli operatori addetti all'impianto:

1. effettuare le registrazioni degli utenti che conferiscono al CCR (iscrizione al ruolo TARI, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, eventuale tagliando di pesatura, etc.);
2. effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'immissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
3. verificare all'accettazione la conformità dei materiali conferibili ammessi (All. n.1) nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati nel presente regolamento, rifiutandone l'accesso in caso di riscontrata difformità;
4. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
5. segnalare al Responsabile dell'Impianto ogni significativa violazione del presente regolamento e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;

6. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente nell'area del CCR;
7. provvedere affinché sia eseguita la pulizia ed il mantenimento dell'ordine generale all'interno del CCR;
8. provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni previste dal D.M. 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii. nonché nell'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e l'esercizio del CCR;
9. provvedere alla trasmissione al Comune di riferimento, a quelli convenzionati ed agli Enti preposti, dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita per ogni frazione omogenea, specificando la destinazione dell'operazione di recupero finale e/o smaltimento, al fine di consentire di assolvere alle competenze previste dalla legge.

Nei riguardi del personale addetto al CCR, il Gestore dovrà provvedere alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro .

Il personale impegnato nell'esercizio del CCR deve indossare, durante l'orario di lavoro, la divisa ed i dispositivi di protezione individuale specifici per le lavorazioni che ciascuno provvede ad eseguire e comunque conformi alle normative per l'igiene, la salute e la sicurezza sul lavoro.

Nei rapporti con gli utenti, il personale deve garantire educazione, cortesia, tempestività ed efficacia.

Articolo 13. – Controlli

In attuazione a quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia, il Gestore anche tramite il Comune, è preposto al controllo delle operazioni relative al Servizio di raccolta differenziata e corretto conferimento all'interno del Centro di Raccolta.

Sono inoltre preposti alla verifica delle disposizioni del presente Regolamento gli Agenti di Polizia Municipale e gli Ispettori Ambientali comunali, ovvero qualsiasi altro soggetto con qualifica di Polizia Giudiziaria.

Gli operatori di cui all'art. 5 del presente regolamento provvedono, se del caso, ad eseguire le dovute segnalazioni al Responsabile dell'Impianto.

Il Responsabile dell'Impianto nei casi opportuni informa il Responsabile Tecnico che provvede a richiedere l'intervento delle autorità di controllo competenti.

Articolo 14. – Penalità per il gestore del servizio di igiene ambientale

Salvo che il fatto non costituisca reato o sia tale da richiedere l'applicazione di sanzioni previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti, in caso di inosservanza delle norme contrattuali e/o difformità nell'espletamento del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati, rispetto a quanto previsto dal presente Regolamento o dal disciplinare annesso al contratto di appalto, il Responsabile dell'Ufficio Comune applicherà le sanzioni previste dal Capitolato Speciale d'appalto e dal Regolamento approvato con DPR 207/2010.

Qualora il gestore non ottemperi alle disposizioni di cui al presente regolamento, vengono applicate le sanzioni di cui al contratto di appalto per la gestione del servizio di raccolta e trasporto.

Articolo 15. - Sanzioni

Il Comune informa le utenze non domestiche circa il corretto utilizzo dei servizi erogati in virtù dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

Ove il fatto non costituisca reato e non sia sanzionato da leggi, decreti o regolamenti di altra natura, le violazioni sull'improprio conferimento dei rifiuti, il mancato rispetto dei "Criteri quantitativi" e delle altre disposizioni contenute nel presente Regolamento, comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00 (art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) con le procedure sanzionatorie previste dalla Legge n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.

È vietato, nell'intero territorio comunale, abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata. Tali violazioni comportano l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste:

- dall' art. 255 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 205/2010) – Abbandono di rifiuti – da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 3.000,00 per violazioni delle disposizioni di cui agli art. 192, comma 1 e 2, art. 226, comma 2, e art. 231, comma 1 e 2. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.
- dall'art. 256 del D.Lgs. 152/2006 – Attività di gestione di rifiuti non autorizzati.

Fatto salvo quanto precede, se la violazione è ascrivibile ai titolari di imprese, ai lavoratori autonomi ed ai responsabili di Enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti, ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee, è prevista la pena dell'arresto da tre mesi ad un anno o l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti non pericolosi, e la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta

di rifiuti pericolosi.

Il ricavato delle sanzioni potrà concorrere al finanziamento delle iniziative di sensibilizzazione, miglioramento dei servizi di raccolta o alla riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento/trattamento (es. compostaggio domestico).

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del gestore del CCR per il risarcimento degli eventuali danni subiti e degli oneri sostenuti in conseguenza di conferimenti difformi dalle norme previste dal presente regolamento.

Articolo 16. – Sanzioni specifiche

Alle violazioni a quanto previsto dal presente regolamento, fatte salve le sanzioni di carattere penale e quelle fissate dalla normativa vigente, sono applicate, tenendo conto della gravità della violazione stessa ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 689/1981, le sanzioni di cui all'allegato A) del regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Per le violazioni al presente regolamento il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/1981 è presentato al sindaco.

Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento possono, ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra preparazione tecnica. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con i limiti con cui il Codice di Procedura Penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

Articolo 17. -Responsabilità

L'amministrazione comunale e i suoi funzionari saranno da ritenersi sollevati ed indenni da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo o colpa del Gestore del CCR o del personale addetto, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno del CCR si verificassero danni a terzi di qualsiasi natura ascrivibili agli utenti, causati dal mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Gestore del CCR o dal personale addetto, ovvero previste dal presente regolamento o comunque dovute a comportamenti non conformi alle più elementari norme di prudenza e di sicurezza, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore del CCR, o il personale addetto, e il Comune da ogni responsabilità.

Articolo 18. – Danni e risarcimenti

Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro Comunale di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro Comunale di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Articolo 19. – Rinvio normativo

Il presente Regolamento integra il Regolamento comunale in materia di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le norme statali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, nonché le norme dei regolamenti comunali di Igiene Urbana e di Polizia Urbana.

Il presente regolamento integra altresì il contratto di appalto per la gestione del servizio di raccolta e trasporto.

ALLEGATO 1 - RIFIUTI AMMESSI

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE
SCARTI DI CUCINA		
Frazione organica dei rifiuti urbani	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Oli vegetali e grassi animali	200125	Oli e grassi commestibili
FRAZIONI SECCHIE E RECUPERABILI		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
Vetro	200102	Contenitori di vetro come bottiglie, barattoli, lastre, altri oggetti in vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici
Metalli	200140	Metallo
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI		
R1 = FREDDO E CLIMA: Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti Coloro fluorocarburi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re diverse dalle voci 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R2 = ALTRI GRANDI BIANCHI: Lavatrici, lavastoviglie, etc.	200135*	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, con comp.peric. - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R3= TV E MONITOR: Televisori, computer, stampanti	200135*	App.re diverse da 200121, 200123, con componenti pericolosi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R4= APP.RE INFORMATICHE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R5= TUBI AL NEON	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Altri rifiuti ingombranti eterogenei	200307	Rifiuti ingombranti
RIFIUTI PARTICOLARI		
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603
Pile, batterie e accumulatori	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
Rifiuti inerti	170107	Misc.cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (no sost.peric.)
Toner di stampa	080318	toner per la stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
Cartucce toner	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitatamente a Toner e cartucce di stampa provenienti dautenze domestiche
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili
Pneumatici fuori uso	160103	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Olio minerale esausto	130205	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
ALTRI RIFIUTI URBANI		
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati
Rifiuto derivante da spazzamento stradale	200303	Rifiuti urbani non differenziati derivanti dallo spazzamento stradale

SCHEMA SCHEDA DI CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA

sito in Località PASSO GIARDINO - 98077 - SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Numero progressivo	
data	

Il sottoscritto _____ regolarmente iscritto al RUOLO TARI n. _____ del Comune di _____

Dichiara

che i seguenti rifiuti conferiti sono: ☐ urbani ☐ speciali assimilati e provengono dalla propria abitazione sita in Via/Piazza _____

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE
SCARTI DI CUCINA		
Frazione organica dei rifiuti urbani	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Oli vegetali e grassi animali	200125	Oli e grassi commestibili
FRAZIONI SECCHE E RECUPERABILI		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
Vetro	200102	Contenitori di vetro come bottiglie, barattoli, lastre, altri oggetti in vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici
Metalli	200140	Metallo
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI		
R1 = FREDDO E CLIMA: Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti Coloro fluorocarburi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re diverse dalle voci 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R2 = ALTRI GRANDI BIANCHI: Lavatrici, lavastoviglie, etc.	200135*	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, con comp.peric. - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R3= TV E MONITOR: Televisori, computer, stampanti	200135*	App.re diverse da 200121, 200123, con componenti pericolosi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R4= APP.RE INFORMATICHE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R5= TUBI AL NEON	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Altri rifiuti ingombranti eterogenei	200307	Rifiuti ingombranti
RIFIUTI PARTICOLARI		
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603
Pile, batterie e accumulatori	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
Rifiuti inerti	170107	Misc.cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (no sost.peric.)
Toner di stampa	080318	toner per la stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
Cartucce toner	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitatamente a Toner e cartucce di stampa provenienti dautenze domestiche
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili
Pneumatici fuori uso	160103	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Olio minerale esausto	130205	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
ALTRI RIFIUTI URBANI		
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento (conferimento rifiuti urbani e assimilati al Centro di Raccolta) per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ FIRMA _____

SCHEMA SCHEDA RIFIUTI AVVIATA A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

sito in Località PASSO GIARDINO - 98077 - SANTO STEFANO DI CAMASTRA

numero progressivo	
data	

CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIA E NUMERO CIVICO CAP TELEFONO Descrizione tipologia di rifiuto Codice dell'elenco dei rifiuti

Quantitativo avviato a:

☐ recupero☐ smaltimento☐ kg ☐ m³Data Firma

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA DA PARTE DI UTENZE NON DOMESTICHE

sito in Località PASSO GIARDINO - 98077 - SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 quale rappresentante dell'utenza non domestica in qualità di _____ ubicata in Via _____
 nel Comune di _____, C.F./P.IVA _____ Tel. _____
 fax: _____ e-mail: _____
 svolgente attività di _____
 Iscritta al Ruolo TARI n. _____ del Comune di _____

Chiede

l'autorizzazione a conferire presso il CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI di C.da PASSO GIARDINO, le seguenti tipologie di rifiuti per i quantitativi massimi annui indicati

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE
SCARTI DI CUCINA		
Frazione organica dei rifiuti urbani	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
Oli vegetali e grassi animali	200125	Oli e grassi commestibili
FRAZIONI SECCHIE E RECUPERABILI		
Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
Vetro	200102	Contenitori di vetro come bottiglie, barattoli, lastre, altri oggetti in vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici
Metalli	200140	Metallo
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno
RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI		
R1 = FREDDO E CLIMA: Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti Coloro fluorocarburi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re diverse dalle voci 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R2 = ALTRI GRANDI BIANCHI: Lavatrici, lavastoviglie, etc.	200135*	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, con comp.peric. - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R3= TV E MONITOR: Televisori, computer, stampanti	200135*	App.re diverse da 200121, 200123, con componenti pericolosi - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R4= APP.RE INFORMATICHE E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	200136	App.re fuori uso, diverse da 200121, 200123, 200135 - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
R5= TUBI AL NEON	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Altri rifiuti ingombranti eterogenei	200307	Rifiuti ingombranti
RIFIUTI PARTICOLARI		
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603
Pile, batterie e accumulatori	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
Rifiuti inerti	170107	Misc.cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (no sost.peric.)
Toner di stampa	080318	toner per la stampa esauriti, non contenenti sostanze pericolose
Cartucce toner	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso limitatamente a Toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili
Pneumatici fuori uso	160103	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
Olio minerale esausto	130205	Piccole quantità non provenienti da soggetti economici operanti nel settore
ALTRI RIFIUTI URBANI		
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento (conferimento rifiuti urbani e assimilati alla stazione ecologica) per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ FIRMA _____

SCHEMA CONVENZIONE

CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO IL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA SITO IN CONTRADA PASSO GIARDINO

TRA

Il _____, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Santo Stefano di Camastra, domiciliato per la carica in Santo Stefano di Camastra, Via L. Famularo, 35, titolare del Centro di Raccolta Rifiuti sito in C.da PASSO GIARDINO;

E

Il sig/sigra _____ in qualità di Legale Rappresentante/ _____ di _____
_____ Codice Fiscale n° _____
Partita IVA n° _____ con sede amministrativa in _____
Sede operativa in _____ produttrice nel Comune di _____
_____ rifiuti speciali assimilabili agli urbani, (d'ora innanzi Utente).

DATO ATTO CHE L'UTENTE svolge la propria attività di _____ nel territorio comunale di _____ e produce rifiuti assimilati agli urbani ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento comunale e che chiede di poter conferire presso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti di Santo Stefano di Camastra;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto della convenzione è il conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dall'Utente esclusivamente nel Comune di _____, presso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti di Santo Stefano di Camastra in conformità della normativa vigente, del Regolamento Comunale di Assimilazione Rifiuti e della presente convenzione.

ART. 2 – Tipologia e quantità annua di rifiuto conferito

L'utente potrà conferire presso il Centro di Raccolta Rifiuti i seguenti rifiuti assimilati agli urbani per le quantità massime indicate in corrispondenza:

- CER _____ max tonnellate annue: _____
- CER _____ max tonnellate annue: _____
- CER _____ max tonnellate annue: _____

Le quantità indicate sono da intendersi come limite superiore conferibile: le quantità effettivamente conferite sono funzione della ricettività del Centro di Raccolta Rifiuti in conformità al Regolamento della medesima. Non sono ammessi al conferimento i rifiuti non contemplati nell'elenco, i rifiuti speciali (secondo l'accezione della normativa) di ogni ordine e tipologia e i rifiuti pericolosi anche non derivanti dal ciclo produttivo.

L'utente garantisce la conformità dei rifiuti indicati alla normativa e ai regolamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'assenza di sostanze pericolose, contaminanti o, per i rifiuti verdi, di parassiti (come il "punteruolo rosso") e consimili anomali.

ART. 3 – Accesso al Centro di Raccolta Rifiuti

L'accesso al Centro di Raccolta Rifiuti ha luogo in conformità al Regolamento della medesima, allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale nonché nel pieno rispetto

della normativa in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro e del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituente anch'esso parte integrante e sostanziale della convenzione.

Il personale del Centro di Raccolta Rifiuti ha facoltà di non accettare il conferimento in relazione alla conformità alla normativa, ai regolamenti e alla vigente convenzione ed in relazione alla capacità ricettiva del momento nonché qualora lo richiedano ragioni di sicurezza.

I trasporti dell'utente che comportino una massa di conferimento superiore ai 100 Kg dovranno essere programmati su base settimanale e comunicati al gestore entro le 12.00 della settimana precedente.

ART. 4 – Pesatura e conferimento

Prima del conferimento il carico sarà pesato con il metodo della doppia pesata. Per ciascun conferimento l'Utente ha facoltà di richiedere copia della pesata riportante il quantitativo e tipologia di rifiuto conferito.

ART. 5 – Durata

La presente convenzione si intende stabilita dalla data di sottoscrizione fino a tutto il 31 dicembre 20____. con facoltà di anticipata disdetta per ciascuna delle parti da esercitare mediante invio di comunicazione scritta con un preavviso minimo di almeno 30 giorni solari.

La presente convenzione non è rinnovabile tacitamente.

ART.6 - Corrispettivi

I rifiuti conferiti in conformità alla presente convenzione sono di proprietà del Comune, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento di Assimilazione. Il conferimento dei rifiuti assimilati nel Centro di raccolta Comunale è gratuito, intendendosi tale servizio remunerato nell'ambito del tributo corrisposto dalle utenze per il servizio di igiene ambientale.

Santo Stefano di Camastra, lì

Letto, firmato e sottoscritto,

Per il Comune di Santo Stefano di Camastra

Per l'Utente



REGOLAMENTO

PER L'ATTRIBUZIONE AGLI UTENTI VIRTUOSI DI BONUS PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA

NELL' **A**MBITO DI **R**ACCOLTA **O**TTIMALE

CA.RE.SA. – Nebrodi Occidentali



CARONIA



MISTANO



SANTO STEFANO DI CAMASTRA

- adottato dall'Assemblea dell'ARO con deliberazione n. 5 del 24.09.18
- approvato dal Consiglio Comunale del Comune di B. Stefano di C. con deliberazione n. 52 del 28.10.18

Il responsabile del servizio
(S.ra Daniela Lanza Volpe)

Il responsabile dell'Ufficio Comune
(Arch. Francesco La Monica)

SOMMARIO

Articolo 1.	- Premesse	3
Articolo 2.	- Riferimenti Normativi	3
Articolo 3.	-Principi e finalità	3
Articolo 4.	- Modalità di conferimento dei rifiuti e punteggio	3
Articolo 5.	- Tipologia dei rifiuti conferibili	4
Articolo 6.	- Eco-punti per conferimento attraverso il circuito porta a porta	4
Articolo 7.	- Eco-punti per conferimento diretto al CCR	5
Articolo 8.	- Bonus per gli eco-punti accumulati	6
Articolo 9.	- Condizioni essenziali per l'erogazione di bonus premiali	7
Articolo 10.	- Competenze	7
Articolo 11.	- Norma transitoria	7

Articolo 1.- Premesse

Il presente regolamento disciplina gli incentivi da attribuire all'utente virtuoso residente o comunque domiciliato nel Comune di appartenenza facente parte dell'A.R.O. CA.RE.SA.- "Nebrodi Occidentali", la cui abitazione sia debitamente iscritta a ruolo TARI, che conferisce i propri rifiuti al servizio di raccolta porta a porta e provvede autonomamente al conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta comunale.

Il regolamento disciplina la modalità di calcolo di eco-punti che costituiranno il bonus per gli utenti virtuosi sotto forma di riduzione sulla TARI.

Il Comune intende premiare l'utente virtuoso al fine di incentivare la raccolta differenziata, anche se la norma in materia ambientale, D.Lgs. n.152/06, stabilisce che effettuare la raccolta differenziata è un obbligo e non facoltà, infatti il decreto pone l'obbligo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata (art.205).

Articolo 2.- Riferimenti Normativi

I rifiuti che possono essere conferiti dagli utenti, sia con il circuito porta a porta che presso il centro di raccolta sono tutti quelli per i quali è prevista la raccolta dal sistema urbano comunale e regolamentati dalla seguente normativa nazionale:

- D. Lgs. n.152 del del 03.04.2006 (norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- D.Lgs. n.151 del 25.07.2005 regolamento sul recupero dei rifiuti RAEE.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del mare del 08.04.2008, avente per oggetto "disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. n.152 del 3.4.06, e s.m.i."

Articolo 3.-Principi e finalità

La raccolta porta a porta ed il conferimento presso il centro di raccolta dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, basato su alcuni principi fondamentali:

- a) fornire agli utenti la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b) fornire agli utenti la possibilità di conferire le tipologie di rifiuto che non vengono raccolti con la modalità porta a porta presso il centro per la raccolta differenziata dei rifiuti incentivando tale pratica;
- c) separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- d) garantire azioni a salvaguardia dell'ambiente e della sanità pubblica;
- e) incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di premialità economica, sotto forma di riduzione TARI corrispondenti alla somma maturata con gli eco-punti, calcolati nel mese di dicembre di ogni anno solare dopo avere effettuato il conteggio dei conferimenti attraverso il circuito porta a porta e la misurazione dei rifiuti conferiti autonomamente al centro di raccolta.
- f) testare il sistema di misurazione ai fini della successiva implementazione del sistema di tariffazione puntuale;

Articolo 4.- Modalità di conferimento dei rifiuti e punteggio

Il conferimento dei rifiuti differenziati deve avvenire secondo il calendario e le modalità di raccolta in vigore sancito con ordinanza sindacale N. 02 del 26/01/2017 sulle "Norme comportamentali e interventi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani".

Il conferimento corretto dà diritto all'attribuzione di punti, definiti "eco-punti", per gli utenti il cui nucleo familiare risulti regolarmente censito presso l'Ufficio Tributi del Comune stesso e che risulti in regola con i pagamenti dei tributi locali in materia di TARI, utile al fine del conseguimento delle premialità.

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro di Raccolta dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente la tessera sanitaria/spid per la registrazione dei dati dell'utente e del rifiuto. Il conferimento al CCR è concesso in forma gratuita, senza che nulla sia dovuto per nessun motivo.

Il conferimento di alcune tipologie di rifiuti direttamente comporterà l'applicazione di un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile (nel caso di carta, cartoni, vetro, ecc.) o per singolo pezzo (nel caso di tv, frigo, computer, mobili ecc.)



conferito.

Conferimenti non conformi o che presentino frazioni estranee non verranno raccolti o accettati al centro di raccolta.

I conferimenti ammissibili sono ESCLUSIVAMENTE quelli dei materiali analiticamente riportati nel successivo art. 5.

Articolo 5.- Tipologia dei rifiuti conferibili

Sono conferibili tutte le tipologie di rifiuti previsti dal D.M. 8 aprile 2008, classificati dall'art. 184 del D. Lgs. 152/06 ed indicate nel regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Al centro di raccolta possono essere conferiti le seguenti tipologie di rifiuti:

- carta: (es. di giornali e riviste in piccole quantità);
- cartone ingombrante/di imballaggio: limitatamente agli imballaggi, previa riduzione volumetrica a cura del conferitore;
- vetro;
- alluminio (es. lattine);
- contenitori in plastica per liquidi (PE, PET, PVC);
- vetro ingombrante (es. damigiane e lastre);
- materiali ferrosi;
- materiali legnosi;
- rifiuti domestici ingombranti generici (es. mobilio costituito di materiale misto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da beni durevoli di metallo ferroso (ad es. reti da letto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da beni durevoli di legno (es. mobili);
- apparecchiature elettriche /elettroniche fuori uso (es. televisori);
- apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (es. frigoriferi dismessi);
- rifiuti vegetali di sfalci e/o potature;
- pneumatici, in piccole quantità e comunque non provenienti da soggetti economici operanti nel settore;
- inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche;
- tubi catodici e lampade fluorescenti: (es. neon);
- olio minerale esausto;
- olio vegetale;
- batterie auto

Il conferimento può avvenire solo per i rifiuti che per qualità e quantità sono assimilati agli urbani ai sensi della vigente normativa di riferimento.

Articolo 6.- Eco-punti per conferimento attraverso il circuito porta a porta

Ogni conferimento di carta codice CER 20.01.01, vetro codice CER 15.01.07 plastica codice CER 15.01.02 e frazione organica codice CER 20.01.08, con i mastelli inizializzati e dotati di micro chip preventivamente consegnati alle utenze aventi diritto, se effettuata in maniera corretta vale n.1 "eco-punto".

Il conferimento dei rifiuti indifferenziati codice CER 20.03.01 non viene premiato, ma si prevede che comunque, anche se non soggetto a premiazione, sia necessario conferire i rifiuti indifferenziati almeno 1 volta ogni quindici giorni (6 conferimenti in un trimestre). Nel caso in cui il conferimento di rifiuti indifferenziati sia inferiore a 6 nel trimestre di misurazione, saranno detratti 2 punti per ogni conferimento in meno. Tale modalità avverrà previa implementazione di sistema di misurazione attualmente non previsto ed in corso di studio con l'attuale gestore del servizio.

E' necessario conferire frazioni riciclabili (carta, vetro, plastica e fraz. organica) attraverso il circuito porta a porta. In caso contrario non saranno assegnati punteggi.

Al termine di ogni trimestre verranno calcolati ed assegnati ad ogni utenza gli eco-punti complessivi accumulati che verranno comunicati agli utenti anche attraverso il portale on-line. Nel mese di dicembre di ogni anno solare verrà effettuata la sommatoria degli eco-punti dell'anno solare.

Ogni utente regolarmente censito presso l'Ufficio Tributi del Comune può accedere, previa registrazione, alla sezione web



raggiungibile all'indirizzo: www.comune.santostefanodicamastra.me.it che contiene, in un database, i dati anagrafici delle singole utenze, i codici identificativi per la raccolta differenziata e l'elenco dei conferimenti giornalieri con il sistema porta a porta.

Articolo 7.- Eco-punti per conferimento diretto al CCR

Possono conferire rifiuti differenziati al CCR solo gli utenti regolarmente censiti ed in regola con il pagamento della relativa Tariffa.

Agli utenti che conferiscono direttamente presso il Centro di Raccolta verranno attribuiti gli eco-punti di seguito riportati:

rifiuto conferito al CCR		eco-punti attribuiti	
Tipologia di rifiuto conferito	Quantità di rifiuto conferito	N°	
Plastica	kg	5	
Vetro	kg	1	
Carta/cartone	kg	1	
Sfalci e potature	kg	1	
Alluminio	Kg	10	
Olio vegetale	Kg	1	
Batterie	Kg	1	
Farmaci scaduti	Kg	10	
Ferro	Kg	0,5	
Inerti	Kg	0,5	
Legno	kg	1	
Ingombranti	Cad.	1	
Batterie auto	Cad.	1	
Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso	Cad.	1	
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (es. frigoriferi dismessi, ecc.)	Cad.	1	
Tubi catodici e lampade fluorescenti	Cad.	1	
Pneumatici, in piccole quantità e comunque non provenienti da soggetti economici operanti nel settore	kg	0,5	

Per quantità di rifiuto inferiori alle quantità indicate verranno attribuiti eco-punti ridotti proporzionalmente.

Il conferimento al CCR di rifiuti di frazione organica codice CER 20.01.08. non dà diritto alla attribuzione di eco-punti.

Ai conferimenti non ordinari considerati "eccezionali" il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco punto forfettario negativo di - 1,00, oltre a registrarlo per statistica. Tutto questo al fine di evitare che l'utente possa conferire materiale prelevato e prodotto in comuni limitrofi.

A tal fine si procederà a verificare ogni tre mesi i quantitativi conferiti dall'utenza, onde verificarne la corrispondenza alla media della produzione dell'ultimo anno ed alla ordinarietà.

Articolo 8.- Bonus per gli eco-punti accumulati

La sommatoria degli eco-punti accumulati nell'anno solare dal 01/01 al 31/12 costituisce il totale degli eco-punti utilizzabili per la stesura della graduatoria. Viene attribuito un bonus agli utenti virtuosi che si sono collocati tra i primi posti delle utenze domestiche.

Nell'ambito del Piano Finanziario di applicazione della tariffa, il Comune alloca annualmente un importo per finanziare il bonus al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e migliorare le performance complessive di raccolta in termini di percentuali.

L'importo globale messo a disposizione per il bonus viene ripartito ai primi 400 utenti delle utenze domestiche con l'applicazione della seguente formula:

$$\text{bonus} = X_u/Y_t * \epsilon_t$$

dove:

X_u : il totale degli eco-punti dell'utente;

Y_t : sommatoria degli eco-punti degli utenti;

ϵ_t : l'importo per finanziare il bonus messo a disposizione del comune per l'anno di riferimento;

Il bonus massimo attribuibile a ciascuna utenza non potrà superare il 40% dell'importo pagato della tassa rifiuti e sarà posto a riduzione della tariffa dell'anno successivo prescindendo dalle agevolazioni di cui usufruisce l'utente.

A tutti gli utenti che avranno un numero di eco-punti pari all'ultimo classificato verrà attribuito un bonus pari a quello dell'ultimo classificato.

Per le utenze domestiche alla sommatoria degli eco-punti accumulati nell'anno solare si applicherà un coefficiente correttivo in funzione dei componenti il nucleo familiare così determinato:

numero di componenti il nucleo familiare	Coefficiente correttivo
1	1,20
2	1,15
3	1,10
4	1
5	0,95
6	0,90
7 o più	0,85

I titolari di utenze non domestiche (attività commerciali, artigianali, di servizi, enti) possono accedere al sistema di attribuzione del bonus presentando apposita istanza, corredata della necessaria documentazione, entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto.

Le condizioni necessarie per poterne beneficiare sono:

- il richiedente deve produrre al Comune apposita documentazione che attesti tipo, quantità e provenienza del rifiuto assimilato avviato al riciclo di cui il titolare deve dotarsi.
- il richiedente deve dimostrare di avviare al riciclo autonomamente almeno 500 kg all'anno di rifiuti speciali assimilati.

Il bonus consiste nella riduzione del tributo pari a 0,20 euro per ogni kg di rifiuto assimilato prodotto dall'attività esercitata dall'utente e regolarmente avviato al riciclo. In ogni caso il bonus non può essere superiore al 30% della tassa dovuta.

Questa riduzione è applicata in detrazione dal tributo dovuto per l'annualità successiva.



Articolo 9. - Condizioni essenziali per l'erogazione di bonus premiali

Al fine di potere deliberare l'erogazione dei bonus premiali da parte della Giunta Comunale, devono essere verificate tutte le seguenti condizioni:

- Raggiungimento della percentuale minima del 60% di RD;
- Raggiungimento della percentuale di RD non inferiore a + 3,0% rispetto all'anno precedente;

Per i parametri di percentuale RD dell'anno oggetto di premialità si fa riferimento al valore della scheda censimento rifiuti urbani che il Comune dichiara annualmente entro il 31 marzo, mentre per i parametri percentuali di RD degli anni precedenti si fa riferimento al dato accertato da Regione Sicilia.

Articolo 10. - Competenze

Tutte le attività inerenti l'attribuzione degli eco-punti sono demandate al soggetto Gestore del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti su disposizione del Funzionario Responsabile Comunale e sulla base del presente regolamento.

Entro il 31 gennaio di ogni anno il soggetto gestore trasmette all'area tecnica l'elenco degli utenti censiti che hanno accumulato eco-punti in graduatoria per l'attribuzione del bonus.

L'area tecnica acquisito l'elenco da parte del soggetto gestore verifica la correttezza della graduatoria, la Giunta Comunale la approva con atto formale e l'ufficio tributi applica le decurtazioni secondo le previsioni del presente regolamento e del piano finanziario della tariffa approvato dal Consiglio Comunale.

Articolo 11. - Norma transitoria

Nelle more di attivazione e realizzazione del CCR il conferimento avverrà in località Passo Giardino previa chiamata al numero del personale del gestore che provvederà a ritirare il rifiuto in tale località ed a registrare i conferimenti.

Per il primo anno di applicazione del regolamento, la misurazione degli eco-punti avverrà per l'ultimo bimestre dell'anno solare e

Dopo il terzo anno di applicazione si procederà a verificare l'efficacia del regolamento e ad apportare eventuali correttivi per l'applicazione del bonus. Parimenti si procederà alla rielaborazione del regolamento dopo l'avvio del sistema di tariffazione puntuale.

Il bonus premiale non sarà riconosciuto agli utenti che non risultano in regola, alla data del 31/12 dell'anno precedente, con i pagamenti della tassa rifiuti.

Per tutto quanto non citato dal presente regolamento si rimanda alle normative vigenti in materia.

All'entrata in vigore del presente regolamento cessa l'efficacia di tutte le norme regolamentari in contrasto con le norme contenute nel presente.



A.R.O. - CA.RE.SA.
Nebrodi Occidentali

Calendario di raccolta R.S.U. 2023

Gennaio/January

UTENZE DOMESTICHE / HOUSEHOLDS

1	DOMENICA/Sunday	
2	LUNEDÌ/Monday	Organico - Carta e Cartone Bio waste - Paper - Cardboard
3	MARTEDÌ/Tuesday	Secco non riciclabile Non recyclabe waste
4	MERCOLEDÌ/Wednesday	Plastica - Ingombranti Plastic - Bulky waste
5	GIOVEDÌ/Thursday	Carta e Cartone - Vetro Paper - Cardboard - Glass
6	VENERDÌ/Friday	
7	SABATO/Saturday	Umido ed Organico Bio waste
8	DOMENICA/Sunday	
9	LUNEDÌ/Monday	Umido ed Organico Bio waste

10	MARTEDÌ/Tuesday	Secco non riciclabile Non recyclabe waste
11	MERCOLEDÌ/Wednesday	Plastica - Ingombranti Plastic - Bulky waste
12	GIOVEDÌ/Thursday	Umido ed Organico Bio waste
13	VENERDÌ/Friday	Carta e Cartone Paper - Cardboard
14	SABATO/Saturday	Umido ed Organico Bio waste
15	DOMENICA/Sunday	
16	LUNEDÌ/Monday	Umido ed Organico Bio waste
17	MARTEDÌ/Tuesday	Secco non riciclabile Non recyclabe waste
18	MERCOLEDÌ/Wednesday	Plastica - Ingombranti Plastic - Bulky waste
19	GIOVEDÌ/Thursday	Umido ed Organico - Vetro Bio waste - Glass
20	VENERDÌ/Friday	Carta e Cartone Paper - Cardboard

21	SABATO/Saturday	Umido ed Organico Bio waste
22	DOMENICA/Sunday	
23	LUNEDÌ/Monday	Umido ed Organico Bio waste
24	MARTEDÌ/Tuesday	Secco non riciclabile Non recyclabe waste
25	MERCOLEDÌ/Wednesday	Plastica - Ingombranti Plastic - Bulky waste
26	GIOVEDÌ/Thursday	Umido ed Organico Bio waste
27	VENERDÌ/Friday	Carta e Cartone Paper - Cardboard
28	SABATO/Saturday	Umido ed Organico Bio waste
29	DOMENICA/Sunday	
30	LUNEDÌ/Monday	Umido ed Organico Bio waste
31	MARTEDÌ/Tuesday	Secco non riciclabile Non recyclabe waste

PROMEMORIA

Per segnalazioni e ritiro ingombranti, contattare dalle ore 06:00 alle ore 12:00 **840000429** o in alternativa il numero del Responsabile del servizio **3493349730**

PER CONFERIRE I PANNOLONI ED I PANNOLINI CONTATTARE IL GESTORE PER UN SERVIZIO DEDICATO.
IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI NEL MESE DI AGOSTO, DEVE ESSERE EFFETTUATO A CURA DELL'UTENTE, PRESSO IL CCR.
IL DETTO SERVIZIO SARÀ EFFETTUATO, CON MODALITÀ PORTA A PORTA, ESCLUSIVAMENTE PER I SOGGETTI FRAGILI.

Le tipologie delle frazioni di rifiuto non specificate nel presente calendario (lattine - farmaci - pile esauste - oli vegetali esausti - lampadine e neon) vanno conferite esclusivamente presso le isole ecologiche di competenza del proprio Comune.